IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 2 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2001

Domani verdetto sul caso italiano. E primo allarme in Austria

Mucca pazza: controlli a tappeto, rischio-latte

ROMA Mucca pazza all'italiana. Solo domani si saprà con sicurezza se la mucca dell'allevamento di Pontevico sia affetta da Bse, ma già scatta l'allarme di consumatori e allevatori e controlli a tappeto, e si profila anche un nuovo rischio che il latte possa essere veicolo di infezione. Anche se esperti italiani e dell'Oms rassicurano e Alfonso Pecoraro Scanio, ministro delle Politiche agricole, ribadisce che «il latte è sicuro», in Gran Bretagna il governo dispone nuovi test sul latte.

Gaetano Fara, presidente della Società italiana di igiene, sottolinea che «non c'è nessuna documentazione di casi di contagio avvenuti tramite il latte, anche se molti agenti virali possono passare effettivamente nel latte, generalmente non avvengono infezioni per questa via».

Intanto, le autorità austriache hanno ricevuto ieri la comunicazione che un capo bovino proveniente dal Tirolo, venduto un anno fa ad un allevatore tedesco di bestiame, potrebbe essere affetto dalla Encefalopatia spongiforme bovina (Esb): sarebbe il primo caso conosciuto del morbo della mucca pazza in Austria.

● A pagina 3

LA POLEMICA

Veronesi e gli spinelli: rivolta nella scuola e tra i cattolici

ROMA Insorge il mondo della scuola. La presa di posizione del ministro della Sanità Umberto Veronesi pronto a giurare che almeno la metà di alunni e studenti italiani una volta nella vita «si è fatto uno spinello» manda su tutte le furie gli insegnanti, pronti a contrastare «l'immagine deviata che viene data delle scuole italiane». I primi a partire all'attacco sono stati a caldo i docenti della Gilda pronti anche a querelare il ministro. Ieri è invece toccato allo Snals promettere «azioni di tutela nei confronti del personale della scuola». Ma anche molti esponenti dell'opposizione, del mondo cattolico e del volontariato respingono le analisi di Veronesi. Il più duro ieri è stato don Oreste Benzi da anni impegnato in una comunità di recupero di tossicodipendenti. «Veronesi di fatto vuole liberalizzare la morte dei nostri adolescenti visto che li istiga a usare la droga». E allora, attacca Benzi, «o ritratta o si dimette». Anche da molti ambienti del Polo si guarda con preoccupazione alle dichiarazioni del ministro. Per Alleanza nazionale «l'analisi di Veronesi si presta a letture ambigue mentre nei confronti delle droghe, anche quelle leggere, ci vuole la massima severità».

Umberto Veronesi

● A pagina 2

Un'altra giornata di raffiche oltre i cento chilometri all'ora con difficoltà in città, nel golfo e nel Quarnerino

La bora non molla, un morto in mare

Barca si rovescia a Grado: assiderato un cacciatore, salvi i due compagni

TRIESTE Per il secondo giorno consecutivo la bora ha continuato a imperversare a Trieste e sul golfo, anche se le raffiche di punta non hanno raggiunto l'intensità di sabato. Comunque anche ieri alcune folate hanno superato i 100 chilometri orari. E nelle acque di Grado una raffica ha rovesciato un piccolo natante provocando la morte per assideramento di uno degli occupanti, mentre due suoi compagni di sventura, cacciatori, se la sono cavata trovando rifugio su una secca.

A Trieste ancora superficie del mare con acqua nebulizzata, difficoltà per gli ormeggi e per gli attracchi dei traghetti *(nella foto Lasorte un cargo nella furia del vento)*. E anche ieri lungo le rive si è formata l'usuale muraglia di Tir in attesa dell'imbarco. In città i soliti disagi. Le raffiche hanno rovesciato numerosi cassonetti delle immondizie, svuotati durante la notte. Alcuni anziani sono finiti a terra e sono ricorsi alla cure dei emdici: un paio hanno il femore spezzato. Molte le chiamate al centralino dei Vigili del fuoco, complessivamente quasi 200. Cartelloni, grondaie, cornicioni, rami d'albero in pericolo la causa degli interventi.

E una bora indiavolata ha causato ieri non pochi scompensi nei collegamenti stradali e marittimi nella regione del Quarnero e Gorski Kotar. I maggiori disagi si sono avuti nel traffico via-mare, con diversi traghetti costretti a restare agli ormeggi per la violenza del vento.

● In Trieste e alle pagine 5 e 7

Trovati i resti di Roberta Budai, 31 anni, uccisa lunedì scorso da un sottufficiale dell'esercito perché incinta

Triturata nella discarica di Premariacco

L'assassino l'aveva gettata in un cassonetto per i rifiuti a Bagnaria Arsa

Alessandra Guerra: «Temo il ritorno dei politici riciclati»

La «pasionaria» della Lega Nord: «Biasutti & C. stiano alla larga»

● A pagina 6

Francesca Capodanno

PALMANOVA Sono stati ritrovati nella discarica di Firmano di Premariacco i resti del corpo di Roberta Budai, la donna di 31 anni, incinta al quarto mese, uccisa da un maresciallo dell'esercito con il quale aveva una relazione e che venerdì sera aveva confessato il delitto.

Il cadavere della donna, scomparsa lunedì scorso dalla sua abitazione di Fauglis di Gonars (Udine) e uccisa a colpi di carabina dal maresciallo Felice Di Menna, di 36 anni, di Sulmona (L'Aquila), è stato ritrovato poco dopo le 13 nella zona centrale della discarica dai Vigili del Fuoco di Udine che con una pala meccanica hanno ritrattato le immondizie già passate attraverso il tritarifiuti e già imballate per lo smatimento definitivo.

Il sottufficiale, dopo aver ucciso la giovane - secondo la confessione resa al Pm - ne aveva nascosto il corpo in un sacco di plastica che aveva poi gettato in un cassonetto nei pressi di un centro commerciale di Bagnaria Arsa (Udine), dove i due si erano incontrati nel pomeriggio di lunedì. Vigili del fuoco, carabinieri e agenti della scientifica, da venerdì sera dopo la confessione dell'uomo, avevano cercato il corpo della donna nelle discariche di Pavia di Udine e di San Giorgio di Nogaro.

Roberta Budai

● A pagina 6

Laura Borsani

La disavventura capitata a due coppie in un agriturismo vicino a Pistoia

Tiro a segno diventa Far West «Sequestrati» quattro triestini

PISTOIA Disavventura da Far West per due coppie di triestini (Alessandro Ravagnini, Maurilio Missori, Tiziana Argentini e Giuliana Birri) in una struttura di agriturismo nel Pistoiese, dove erano giunti per partecipare a una gara di tiro dinamico con la pistola al poligono di Prato. Mentre stavano andando a dormire una delle due proprietarie è sbucata dal corridoio, ferita al torace da un colpo d'arma da fuoco, e dietro a lei la socia, pistola in pugno. La donna ferita si rifugia nella stanza dei triestini, e lì restano di fatto «sequestrati» per ore, mentre la «sparatrice» — in preda a «raptus»? — minaccia di fare ancora fuoco. Questo fino all'arrivo del questore e del comandante dei carabinieri, che riescono a far ragionare la donna, che finalmente decide di «arrendersi». ed è ora in carcere con l'accusa di tentato omicidio.

● In Trieste

C. Barbacini e C. Ernè

ATTACCO ALL'ITALIA

Haider critica di nuovo Ciampi

ROMA Il leader carinziano Haider torna ad attaccare il Presidente Ciampi, reo di averlo criticato per avere «titoli favorevoli sui giornali» e di essersi fatto, a suo dire, strumentalizzare. E ribadisce il giudizio negativo sulla politica italiana sull'immigrazione.

● A pagina 4

Juve e Lazio guadagnano 2 punti sui giallorossi, bloccati sull'1-1 in casa. Gli alabardati vincono per 1-0 a Vercelli

Il Bari frena la Roma. Triestina corsara

ROMA La Roma si fa bloccare sull'1-1 dal Bari all'Olimpico, ne approfitta la Juventus che, piegando per 1-0 il Bologna, rosicchia due punti ai capoclassfica: da 8 passano ora a 6 i punti di ritardo dei bianconeri, secondi. Approfitta anche la Lazio, che con Zoff neoallenatore al posto di Eriksson va ad espugnare il Friuli: 4-3 il risultato ai danni dell'Udinese (con recriminazioni e violente contestazioni friulane sulle decisioni dell'arbitro), che consente ai campioni d'Italia di riagganciare sulla terza posizione la Fiorentina. Il Parma del riesordio di Sacchi in panchina non va invece oltre l'1-1 con l'Inter a San Siro.

Nella Serie C2, da registrare l'importante vittoria della Triestina a Vercelli: 1-0 il risultato grazie a un gol realizzato dal centravanti Fabrizio Provitali alla metà del primo tempo. Con questo successo i rossoalabardati s'insediano autorevolmente sulla terza poltrona a soli 2 punti dal Mestre (che ha vinto 2-1 a Novara) e a 5 dal capoclassifica Padova (che ha piegato per 1-0 la Pro Patria, ora al quatro posto).

● Nello Sport

Roma-Bari 1-1. Totti dopo aver pareggiato su rigore.

CONTESSA Stefania Craxi dice che la Agusta non c'èntra ma fra i fiduciari di Bettino c'era Raggio

Nel giallo anche il tesoro del Psi

La figlia dell'ex leader socialista afferma che i conti esteri esistevano

Stefania Craxi afferma che esistevano il tesoro del partito e i conti esteri del Psi, ma non sa che fine hanno fatto. Aggiunge che quei soldi non sono stati mai nella disponibilità di suo padre, Bettino, bensì in quella dei fiduciari fra i quali anche Maurizio Raggio.

«Noi familiari non sappiamo che fine hanno fatto i soldi, mio padre fornì i riferimenti a gente della quale pensava di potersi fidare»

ROMA Nel giallo sulla scomparsa della contessa Francesca Vacca Agusta potrebbe entrare anche il «tesoro» del Psi. La figlia di Bettino Craxi dice che la contessa non c'entra, ma fra le persone fiduciarie che lo gestirono, secondo Stefania Craxi, poteva forse esserci (ma non solo lui) Maurizio Raggio, amico della contessa.

Ecco che sulla scomparsa della contessa di Tangentopoli potrebbero aggiungersi altre piste che ulteriormente complicherebbero una vicenda già abbastanza intricata.

«Esisteva il tesoro del partito. Esistevano i conti esteri del Psi». Lo rivela appunto in un'intervista Stefania Craxi, che smentisce invece l'esistenza di un tesoro dell'ex segretario socialista e nega di conoscere cosa ne sia stato dei conti del Psi: «Qualcuno certamente lo sa. Non noi familiari. Dopo la morte di Balzamo, amministratore del Psi, a mio padre furono consegnati, in una busta, i riferimenti di alcuni conti. Mandò quella busta al nuovo segretario del Psi» che ai tempi era Giorgio Benvenuto, e che «gliela rimandò indietro». «Tre mesi dopo - prosegue Stefania Craxi - mio padre inviò quella busta al successore di Benvenuto», Ottaviano Del Turco, «che a sua volta la rimandò a mio padre». Bettino Craxi allora, racconta ancora Stefania, «passò i riferimenti a persone di cui pensava di potersi fidare, che collaboravano all' amministrazione del partito».

La figlia di Craxi difende comunque la scelta del padre di non consegnare i documenti sui conti ai giudici: «C'era una guerra in corso, che si combatteva da entrambe le parti con armi illegali. Era forse legale il furore giudiziario usato contro Craxi? Se durante questa guerra mio padre scelse di acconsentire ad atti illegali, fu sempre e solo con motivazioni politiche. Una cosa è certa: quei soldi non sono mai stati nella sua disponibilità, bensì in quella dei fiduciari».

E fra questi fiduciari potrebbe esserci Maurizio Raggio, amico della contessa Vacca. la contessa di Tangentopoli.

CONTESSA Le ricerche riprenderanno stamane e si concluderanno comunque entro mercoledì

Il corpo sembra scomparso nel nulla

PORTOFINO Il mare di Portofino continua a non restituire il corpo di Francesca Vacca Agusta, nonostante i sommozzatori abbiano ormai scandagliato tutto il fondale sotto Villa Altachiara. Le ricerche riprenderanno stamane ma si concluderanno comunque entro mercoledì.

La giornata di ricerche in mare da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco e carabinieri non ha dato i risultati sperati, nonostante il cielo sereno, il mare calmo almeno sotto costa e la visibilità migliore rispetto ai giorni precedenti, fino a 6-8 metri.

«Lì sotto abbiamo ormai visto tutto - ha commentato Vittorio Barilli, responsabile dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova - ricominceremo con una ricerca ancora più sistematica, che potrà durare due o tre giorni, se il tempo si mantiene buono. Dopodichè, interromperemo le ricerche».

Per i pompieri, l'ipotesi più logica è che il corpo sia ancora sul fondale, dove non ci sono correnti, ma i numerosi scogli e anfratti possono nasconderlo. «Tuttavia - commenta Barilli - in mare non ci sono certezze. Una volta abbiamo cercato per giorni in questa zona un cadavere, che poi è stato ritrovato a Sassari».

Gli ospiti di Villa Altachiara anche ieri sono rimasti all'interno della dimora, dove, tranne Maurizio Raggio e alcuni domestici, si sono volontariamente reclusi dalla scomparsa della contessa.

Le uniche fonti di notizie sono le testimonianze di chi viene ammesso nella villa. Secondo l'avvocato Pasquale Tonani, che ha avuto da Raggio l'incarico di querelare per una pepata intervista Rocky Agusta, figliastro della contessa scomparsa, nella villa c'è grande tristezza, ma i rapporti fra gli inquilini sono buoni. Un'immagine confermata anche dalla visita del notaio della contessa, Federico Solimena: «C'è molta armonia fra di loro. Il testamento sarà una sorpresa perchè non scontenterà nessuno. Non sarà occasione di lite. Confido che le parti raggiungano un accordo che c'è già. Sono tutti uniti nel dolore e convinti della disgrazia». E lo stesso compagno messicano di Francesca Vacca Agusta conferma in un'intervista di essere assolutamente disinteressato.

I sommozzatori dei vigili del fuoco all'opera in mare.

Ma perchè il testamento, anzi, i testamenti della contessa vengano aperti occorrerà prima trovare il corpo. Altrimenti, bisognerà attendere due anni per la dichiarazione di «assenza» e dieci anni per quella di «morte presunta».

BALCANI

Prosegue la misteriosa fuga di Mira Markovic

La moglie di Milosevic in Azerbaigian con il figlio per salvare il patrimonio

BELGRADO Prosegue nel mistero la «fuga» da Belgrado di Mirjana Markovic, moglie dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Quel che è certo è il suo arrivo a Mosca a bordo di un aereo della «Aeroflot». Poi, nel disinteresse più totale, che assume anche il malcelato significato di una certa complicità (troppo clamore attorno a lei avrebbe limitato i suoi spostamenti) delle autorità russe le quali, evidentemente, non dimenticano gli amici di un tempo, la signora Markovic ha fatto perdere le sue tracce.

Secondo fonti moscovite l'ex «zarina» si sarebbe incontrata nella capitale russa con il cognato Borislav Milosevic che da pochi giorni ha smesso i panni di ambasciatore jugoslavo. L'ex diplomatico, comunque, sembra essere il «cassiere» della dinastia Milosevic e nelle sue mani ci sarebbero le chiavi che conducono alle segrete casseforti dove gli ex padroni della Jugoslavia avrebbero nascosti i propri miliardi, frutto dei più loschi traffici posti in essere in dieci anni di potere assoluto.

Mirjana Markovic

Fonti diplomatiche jugoslave, invece, parlano di un ulteriore spostamento di Mirjana con destinazione Baku, in Azerbaigian. Quando è giunta a Mosca, infatti, la signora Milosevic aveva con sè il biglietto per un nuovo spostamento aereo con destinazione però rigorosamente «top secret». Propio a Baku, infatti, si sarebbe rifugiato il figlio Marko, scappato da Belgrado il giorno dopo l'avvento al potere di Kostunica. Il giovane rampollo ha dapprima tentato di trovare rifugio in Cina, ma vistosi chiudere le porte in faccia dalle autorità di Pechino, sembra sia ripiegato fino in Azerbaigian.

Qui madre e figlio starebbero discutendo proprio sulle modalità da attuare per mettere in salvo il patrimonio di famiglia che è oramai nel mirino delle procure dell'intero Occidente. Lo stesso Marko può contare su influenti complicità nel mondo della mala e del riciclaggio essendo stato per anni uno dei boss del contrabbando nei Balcani. Dunque, forse più che ad aprire una strada per la fuga anche del marito, la signora Milosevic sembra in queste ore interessata a garantirsi una dignitosa «pensione».

L'ultima pista, comunque, conduce a Cuba dove si trova Dragan Antic, fidanzato della figlia Marija e uomo di fiducia del clan Milosevic. Il quale, dall'isola caraibica può comunque controllare movimenti e spostamenti bancari su «immacolati» conti in banche «off-shore».

Mauro Manzin

Fincantieri

Oggi Consiglio d'amministrazione con i conti tornati in attivo

TRIESTE Conti Fincantieri sotto esame oggi in occasione del consiglio di amministrazione convocato nella sede romana dell'azienda. Ma, a differenza degli ultimi due esercizi, questa volta, come già ampiamente preannunciato, i numeri, relativi al 2000, non saranno ostili al gruppo cantieristico pubblico. Come risultato più immediato e appariscente, si evidenzia il ritorno all'utile, che dovrebbe essere quantificato tra i 10 e i 20 miliardi: una cifra ancora modesta, che dà comunque l'idea dello sforzo riorganizzativo prodotto durante la gestione di Pierfrancesco Guarguaglini, dal maggio '99 amministratore delegato Fincantieri. E' infatti il conseguimento della «normalità» gestionale e produttiva il risultato che più premeva al nuovo staff dirigenziale del gruppo: a cominciare dalle navi consegnate in tempo, senza perdere soldi a causa di penali e comprimendo i costi. Il portafoglio ordini è soddisfacente: con la forte ripresa del «militare» e la commessa Grimaldi di fine 2000, le esigenze degli stabilimenti sono al momento «saziate». Attenzione e investimenti particolari saranno dedicati al terzo polo «cruise», dopo quelli di Monfalcone e di Marghera, che verrà impostato a Genova-Sestri, dove si costruiranno le navi di Costa Crociere.

Infine, una ulteriore novità negli assetti direttivi del gruppo: in qualità di direttore commerciale, s'insedia Adriano Zappa, che ha precedentemente lavorato all'Oto Melara e all'Alenia Marconi.

magr

Centrosinistra

Rutelli parla con Fassino, possibile vicepremier

ROMA È stato il primo incontro pubblico a due, ma qualcuno scherzando ha ipotizzato che possa essere il primo di una lunga serie. Negli studi Rai in occasione della registrazione di Tv7, Francesco Rutelli e Piero Fassino, ministro della Giustizia, si incontrano e parlano brevemente a quattr'occhi.

I giornalisti si chiedono di cosa. Probabilmente della conferenza stampa che Rutelli terrà oggi sui temi della sicurezza e della legalità.

Oppure - qualcuno ipotizza - della più delicata scelta del vicepremier che proprio Rutelli ha appena detto si farà entro gennaio? Come ha precisato Rutelli alcuni giorni fa, infatti, l'esponente dei Ds è candidato a ricoprire questo ruolo.

Nei tam tam della coalizione sembra che le quotazioni del ministro Fassino (torinese, uomo del Nord, adatto a dialogare con l'elettorato dell' area più difficile da conquistare per il centrosinistra) siano in crescita rispetto a quelle di Bersani, più alte una settimana fa.

Comunque c'è ancora tempo per effettuare la scelta. Nei Ds nessuno si sbilancia, ma anzi ufficialmente si ripete che i due esponenti della Quercia mantengono ognuno il 50 per cento delle probabilità e che l'ultima parola spetta proprio a Rutelli. La carriera ministeriale di Fassino in questi anni è comunque in continuo crescendo.

Continua la bufera dopo le dichiarazioni del ministro («uno su due fra studenti e professori hanno provato a fumare»)

Spinello, gli insegnanti insorgono contro Veronesi

Don Benzi: «Vuole liberalizzare la morte dei nostri ragazzi, si deve dimettere»

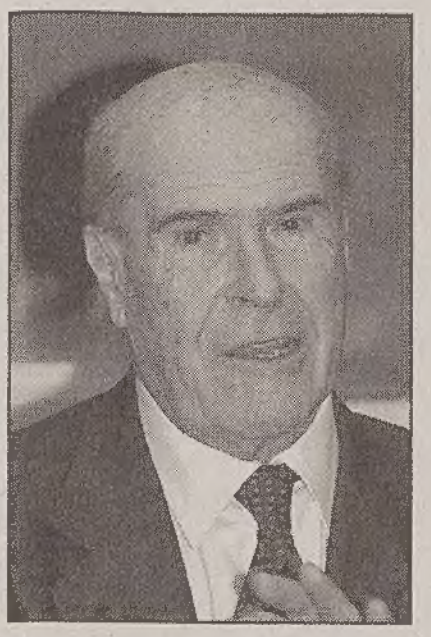
La sortita del responsabile della Sanità è stata accolta con imbarazzo dal governo. La Turco: «Non va giustificato l'uso delle droghe»

ROMA Insorge il mondo della scuola. La presa di posizione del ministro della Sanità Umberto Veronesi pronto a giurare che almeno la metà di alunni e studenti italiani una volta nella vita «si è fatto uno spinello» manda su tutte le furie gli insegnanti, pronti a contrastare «l'immagine deviata che viene data delle scuole italiane». I primi a partire all'attacco sono stati a caldo i docenti della Gilda pronti anche a querelare il ministro.

Ieri è invece toccato allo Snals, altro sindacato molto presente, promettere «azioni di tutela nei confronti del personale della scuola». Per Fedele Ricciato quelle del ministro sono «dichiarazioni offensive verso gli insegnanti sia in quanto persone che nella loro veste di educatori». Per lo Snals quindi «un conto è sostenere che il proibizionismo non basta a bloccare il fenomeno delle droghe leggere, un altro dare della scuola una visione irrealistica». Concetti che lo Snals è pronto a ripetere alla conferenza che Veronesi vuole organizzare sul tema della droga a scuola.

Ma anche molti esponenti dell'opposizione, del mondo cattolico e del volontariato respingono con indignazione le analisi di Veronesi. Don Oreste Benzi da anni impegnato in una comunità di recupero di tossicodipendenti dice: «Veronesi di fatto, vuole liberalizzare la morte dei nostri adolescenti visto che li istiga a usare la droga». E allora attacca Benzi «o ritratta o si dimette perchè non è tollerabile una simile affermazione». «Stupisce - conclude Benzi - che persone prestigiose come il ministro si prestino scandalosamente a essere leccapiedi di chi comanda».

Il ministro Veronesi

«L'ennesima esternazione in libertà del ministro Veronesi, questa volta sull' uso dello spinello da parte di studenti e insegnanti, è molto grave» afferma il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, invitando il ministro a riflettere sul fatto che la popolarità «si alimenta anche con il silenzio e la prudenza». La dichiarazione, per il leader popolare, è molto grave «non solo perchè esprime un giudizio generico e generalizzato che, oltre ad essere arbitrario nel caso degli insegnanti offende e riduce la loro credibilità educativa, ma perchè, forse senza rendersene conto, Veronesi mette a disposizione l'autorevolezza e la popolarità di un ministro che è anche uomo di scienza, di un messaggio oggettivamente diseducativo».

Del resto la posizione di Veronesi è stata accolta con un certo imbarazzo anche all'interno del governo. Per il ministro della solidarietà sociale Livia Turco «dire che lo spinello è molto presente a scuola è come scoprire l'acqua calda. Essere ipocriti non serve, ma certo tutto ciò non ne deve giustificare l'uso».

Il leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli, ha denunciato, con un esposto alla Procura di Milano, il ministro della Sanità Umberto Veronesi per le sue affermazioni sull'uso dello spinello chiedendo un risarcimento danni di 10 miliardi (che devolverà alla comunità di S. Patrignano).

Serena Bruno

«Stato confusionale, ubriaco» Ccd e An gli sparano a zero

ROMA Dopo Carlo Giovanardi del Ccd («più che da ministro ha parlato da ubriaco»), anche Maurizio Gasparri di An affonda i colpi contro Veronesi. Per il ministro Veronesi «più che una mozione di sfiducia sembra opportuna una visita medica» dice il vicepresidente dei deputati di Alleanza nazionale il giorno dopo la polemica sullo spinello. «Il ministro - spiega il parlamentare - parla in preda ad un evidente stato confusionale diffondendo dati falsi e alimentando, forte di una fama scientifica probabilmente immeritata, equivoci in materia di sanità pubblica. Veronesi ha mentito perchè alla conferenza di Genova minimizzò i pericoli dell'ecstasy mentre proprio la conferenza nazionale sulla psichiatria organizzata dallo stesso Veronesi ha affermato che le droghe chimiche possono alimentare la diffusione di malattie mentali».

Falsi, secondo Gasparri, anche i dati sulle cosiddette droghe leggere. «Veronesi - dice - ha delirato su un 50% di studenti e docenti che fumano canne. È stato sconfessato dalle stesse statistiche del ministero di giustizia». «La marijuana - prosegue Gasparri - contiene principi attivi che creano danni fisici gravi. Non dirlo significa attentare alla salute pubblica. Veronesi si dimostra quindi poco responsabile e ignaro delle numerose decisioni del Parlamento contro ogni forma di legalizzazione e scelte antiproibizioniste».

L'ipotesi sembra praticabile in caso di stop alla legge elettorale. D'Antoni potrebbe presentare un suo uomo in Campidoglio contro Veltroni e Tajani

Riforme, stralcio per il voto degli italiani all'estero

ROMA Campagna elettorale e ultimo atto sulle riforme. L'inizio della settimana sarà decisivo per avere i responsi definitivi sul candidato dell'Ulivo al Campidoglio e sulla volontà effettiva del centrosinistra di portare fino in fondo, malgrado la dura opposizione del Polo, il tentativo di approvare la nuova legge elettorale.

Su questo tema domani si saprà. Toccherà in tarda mattinata ai capigruppo dell'Ulivo concludere la discussione generale sul provvedimento. E con ogni probabilità si deciderà di non forzare la mano e di presentare un semplice ordine del giorno, invece di insistere sulla votazione del maxi-emendamento presentato dalla maggioranza.

L'Ulivo vuole però che il mancato raggiungimento della riforma elettorale nel corso della legislatura venga riconosciuto da un voto in cui si spieghi che è stata la mancata intesa tra le due parti a far saltare ogni possibilità di vedere un nuovo sistema elettorale.

Il Polo in ogni caso è pronto a far le barricate nel caso l'Ulivo volesse procedere. Sono pronti già oltre 5 mila emendamenti e dai gruppi si stanno studiando forme di ostruzionismo in gradi di vanificare ogni sforzo. Il Polo ha però la preoccupazione che il tramonto della riforma elettorale porti anche all' affondamento del voto agli italiani all'estero. Una riforma che è a un passo dall'approvazione finale visto che la modifica costituzionale è stata già introdotta dai due rami del Parlamento, ma la cui norma di attuazione è inserita nella nuova legge elettorale.

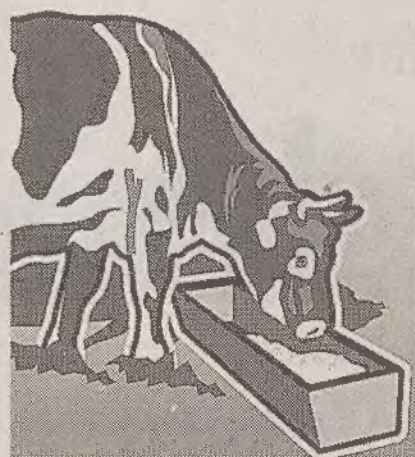
Per questo l'opposizione è intenzionata a chiedere lo stralcio e una procedura accelerata per approvare un disegno di legge specifico su questa materia. Una proposta cui il centrosinistra non appare contrario.

Sempre tra oggi e domani dovrebbe arrivare l'investitura ufficiale di Walter Veltroni alla carica di prossimo sindaco di Roma dell' Ulivo. Oggi ci sarà un incontro tra i leader caitolini del centrosinistra e si cercherà di smussare le ultime perplessità di Ppi e Udeur che chiedono maggior visibilità.

Il Ppi vuole che sia un suo rappresentante a correre per la carica di vicesindaco mentre l'Udeur chiede in cambio del via libera a Veltroni il sì alla candidatura a Napoli di Clemente Mastella.

Ma all'orizzonte si profila pure una terza candidatura oltre a quella di Veltroni e Tajani. A sorpresa potrebbe presentarsi autonomamente anche un uomo di area D'Antoni. Si parla di Sensi, presidente della Roma.

A far balenare la possibilità è stato Giulio Andreotti, decisamente insoddisfatto dalle due candidature e impegnato a convincere Sergio D'Antoni a correre in proprio. Del resto l'ex segretario della Cisl appare sempre più intenzionato a respingere almeno per il momento patti elettorali con i due principali schieramenti.

Paolo Tavella

Task-force dei Nas ha posto sotto sequestro i 180 capi dell'allevamento a rischio. Indagini anche nella ditta di mangimi che riforniva la zona

Mucca pazza italiana: carabinieri in azione

Domani il responso sull'animale sospetto, forse di origine svizzera ma rimarchiato nel nostro Paese

Pecoraro Scanio: «Nessun pericolo per il latte» Ma in Inghilterra una commissione è al lavoro

ROMA «Il latte non è a rischio». Lo ha ribadito il ministro delle politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, precisando che «sinora gli scienziati hanno escluso tassativamente ogni problema sul latte in tutta Europa, anche nella piena emergenza in Gran Bretagna». «Ovviamente - ha aggiunto il ministro - mi attengo a quelle che sono le informazioni degli scienziati».

Anche secondo il presidente della Società italiana di Igiene, Gaetano Maria Fara, i sequestri di latte negli allevamenti sospetti non devono essere motivo di nuovi allarmi. «Non c'è nessuna documentazione - ha rilevato - di casi di contagio avvenuti tramite il latte. Molti agenti virali possono passare effettivamente nel latte, ma generalmente non avvengono infezioni per questa via».

In Inghilterra, comunque, una ricerca su base nazionale per verificare se la malattia della mucca pazza possa essere trasmessa all'uomo attraverso il latte è stata ordinata dall'Agenzia per gli standard alimentari britannica.

La vacca da latte, di sei anni, che si teme malata, ha partorito finora cinque volte: soltanto l'ultimo vitello è stato bloccato, altri tre sono già stati venduti

ROMA Controlli a tappeto. Il giorno dopo la scoperta del caso sospetto di mucca pazza a Pontevico, nel Bresciano, l'intero allevamento di bovini è stato posto sotto sequestro probatorio dai carabinieri del Nas. Nessuno dei 180 animali verrà macellato, il latte è stato però sequestrato.

Ma non solo: mentre la procura di Brescia ha aperto un'inchiesta, per la quale non è stata ancora formulata l'ipotesi di reato, anche alla ditta dei mangimi, la Comazoo, che forniva il cibo agli animali di 850 allevamenti della zona, ieri sono stati messi i sigilli. Si tratta di una misura cautelativa nei confronti dell'azienda situata vicino a Montichiari, in attesa dei risultati definiti che arriveranno domani, quando sul caso della vacca da latte si pronuncerà il Centro di referenza nazionale.

Dell'animale, di sei anni d'età, si sa finora che ha partorito cinque volte: tre vitelli venduti, un altro nato a gennaio e posto sotto sequestro, un'altro ancora, femmina, che sta bene. Da indiscrezioni, risulterebbe però che il capo infetto sarebbe nato in Svizzera, che avrebbe perso l'etichetta metallica posta sull'orecchio e che, successivamente, in Italia sarebbe stato dotato di nuova identità italiana. Il che pone inquietanti interrogativi sulla trafila dei controlli. Anche se il «passaporto» dell'animale avrebbe comunque consentito il percorso a ritroso della sua identità.

È ora un «monitoraggio a 360 gradi» quello che gli inquirenti - magistratura bresciana e carabinieri dei Nas e del comando di Brescia - stanno compiendo sul primo, possibile, caso di mucca con encefalopatia spongiforme bovina in Italia. Il lavoro dei carabinieri è andato avanti per tutta la notte tra l'altro ieri e ieri e è ripreso in mattinata a Pontevico, nel Lodigiano, dove si trova appunto la «Cascina Malpensata» da cui proviene l'animale sospetto, oltre che nella ditta di mangimi bloccata per verificare «le fonti di alimentazione».

Alla Comazoo, però sono tranquilli: non si usano farine animali da dodici anni e i mangimi sono garantiti. «Si sta procedendo a monitoraggio e campionatura per verificare la situazione e dare sicurezza ai consumatori» ha dichiarato il comandante generale dei carabinieri, colonnello Carmine Adinolfi che è tornato nelle due aziende insieme al sostituto procuratore Paolo Savio, il magistrato che più direttamente segue l'inchiesta, coordinata direttamente dal procuratore Giancarlo Tarquini.

Preoccupati i componenti della famiglia Greci, titolare dell'allevamento sequestrato: «non sappiamo ancora niente - hanno dichiarato ieri, a proposito dei possibili sviluppi della situazione - i magistrati stanno valutando e controllando». Dopo la scoperta del caso, a Brescia è stato intanto costituito un gruppo tecnico per la gestione «degli aspetti veterinari di tutela di salute pubblica e di tutela sanitaria degli addetti». Alla Asl Brescia è stata riunità un'unità di crisi di amministratori e tecnici della stessa azienda: dall' incontro è venuta fuori una task force in stretto contatto con la Direzione generale di Sanità della Regione e con l'Istituto zooprofilattico di Brescia.

Le parti a rischio Bse

Cervello – Altissimo
Colonna vertebrale e midollo spinale – Altissimo
Rene – Medio
Intestino – Alto
Terminazioni nervose – Alto
Cuore, fegato polmoni – Medio
Mammella – Basso
Midollo – Alto
Muscolo – Basso
Ossa – Medio

La graduatoria del rischio: Altissimo, Medio, Alto, Basso

Fonte: Newton

ANSA-CENTIMETRI

Le associazioni dei consumatori precisano che più a rischio sono le carni di bestie femmine, basta controllare le sigle

Consigli: «State attenti alle etichette»

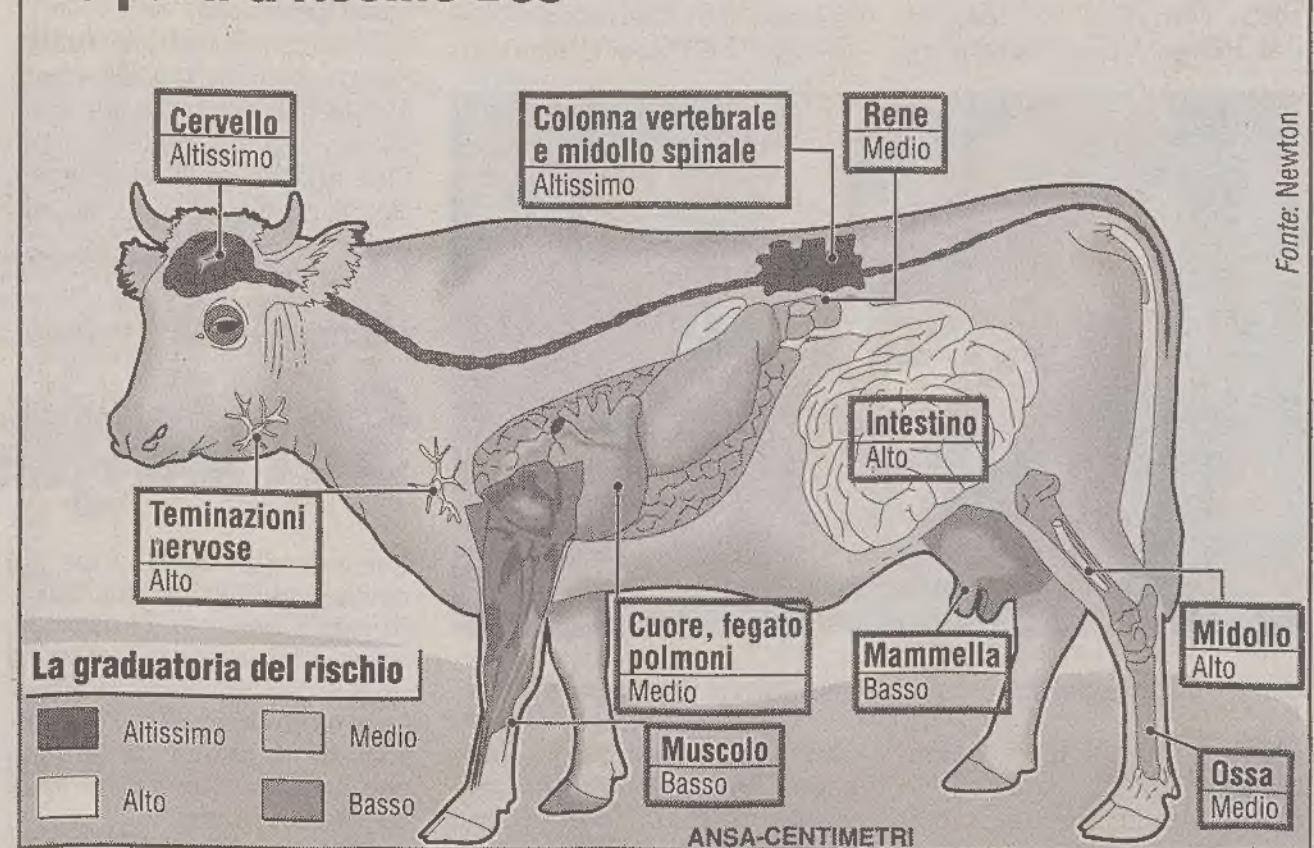
ROMA Il ministro delle risorse agricole, Pecoraro Scanio, ribadisce che i sequestri vanno fatti subito, ma che rendere pubblici i dati ancor prima di avere certezze non è stato molto corretto: «Mi sarei aspettato maggiore riservatezza sull'allevamento, perchè finchè i dati non sono definitivi, il garantismo deve valere anche per i produttori».

I rappresentanti dei consumatori avvertono: scegliete carni di manzo e di vitellone, fate attenzione alle lettere che traducono il codice europeo di classificazione delle carcasse che i macellai sono obbligati a esporre in negozio e, in base a quelli, sceglete la carne sicura. No alla carne con lettera «D» ed «E», dunque: perchè si tratta di carne di vacca.

Il Codacons chiede test anche sui bovini con meno di 30 mesi di vita, visto che c'è stato un caso di Bse riscontrato in Germania su una mucca di 28 mesi. E se per la Federconsumatori non c'è Paese esente dal rischio Bse e «il caso Brescia dimostra quanto fossero risibili gli atteggiamenti superficiali e sciovinisti di qualche settimana fa rispetto alla situazione italiana», l'Associazione consumatori utenti annuncia per il 9 febbraio una giornata della protesta dei consumatori.

I macellai, dal canto loro, ripetono che non c'è da allarmarsi. Che, anzi, il primo caso di mucca pazza scoperto in Italia è la prova lampante che i controlli funzionano. Ma la percezione è un'altra: che dopo un fine 2000 nero, il prossimo anno sarà decisamente peggiore e che gli affari del settore rischiano a questo punto di colare a picco. Sono 300 i miliardi persi dal settore l'anno scorso, con una tendenza che sembra destinata a radicarsi sempre più, quella dell'«emigrazione» del popolo dei carnivori (in media sono 23 i chili di carne rossa l'anno mangiati dagli italiani) su piatti alternativi alla bistecca.

Gli introiti dei 30mila macellai nostrani sono calati fino a 300 miliardi di lire, con tagli degli affari che hanno toccato il 70 cento.

Già da domenica prossima e fino alla prima settimana di febbraio, Federcarni annuncia che scenderà in piazza con manifestazioni e proteste. Chiederà al Governo un bonus fiscale che dia nuovo ossigeno al comparto e faccia recuperare, seppure in parte, le perdite subite.

Quanto al codice esposto nelle macellerie sulla provenienza delle varie carni bovine, l'Unione consumatori precisa che ogni carne ha un suo codice che serve a riconoscerne l'anzianità, la provenienza e la qualità. Il codice di classificazione viene assegnato dal macello ed è composto da due lettere e un numero: la prima lettera indica la categoria: **A** sta per **vitellone**, **B** per **toro**, **C** per **manzo**, **D** per **vacca**, **E** per **giovenca**. La seconda la classe indica la qualità: **S** significa **superiore**, **E eccellente, U ottima, R buona, O abbastanza buona, P mediocre**. Il numero indica il tenore di **grasso**: **1 molto scarso, 2 scarso, 3 medio, 4 abbondante, 5 molto abbondante.**

Già 300 miliardi di lire persi dal settore: chiesti interventi al governo

«Le carcasse bovine che nel codice di classificazione riportano come prima lettera la «D» o la «E» sono quelle più a rischio per il consumatore perchè significa che si tratta di vacche», sostiene l'Unione consumatori, ricordando che gli animali a rischio sono soprattutto le femmine adulte o vecchie che continuano a essere macellate per il consumo e non è affatto vero che siano impiegate soltanto per carni in scatola, hamburger, dadi, polpette ed altre preparazioni secondarie.

FLASH

L'America non si sente del tutto al sicuro

Gli Usa alzano la guardia: controlli a tappeto e import bloccato dalla Gran Bretagna

WASHINGTON Mentre l'allarme si allarga in Europa, gli Stati Uniti alzano le barriere e rafforzano i controlli per impedire che la cosiddetta malattia della «mucca pazza», da cui si considerano finora immuni, s'introduca nel Paese. Misure, ricorda in prima pagina il «New York Times», sono in vigore da tempo: ad esempio, i controlli di routine sul cervello dei bovini abbattuti perchè malati; la messa al bando di alcuni prodotti bovini e il blocco dell'import dalla Gran Bretagna; la proibizione di donare sangue per quanti hanno vissuto in Gran Bretagna dalla fine degli anni Ottanta. Ma gli Stati Uniti non si sentono del tutto al sicuro. Gli esperti però assicurano: nessun caso di mucca pazza o della variante umana, il cosiddetto morbo di Creutzfeld-Jacob, è mai stato diagnosticato negli Usa.

In Francia scoppia la crisi nel settore bovino: le aziende di macellazione licenziano a tappeto

PARIGI La «mucca pazza» ha cominciato a colpire anche l'occupazione, in Francia: la Socopa, numero uno della macellazione e della carne macinata, ha annunciato il licenziamento di oltre 300 impiegati. Ancora pochi sui 5.000 che impiega, ma abbastanza da gettar nel panico la categoria. A Cherrè, nel dipartimento della Sarthe (Francia centro occidentale), dove ci sono 1.376 impiegati, la notizia ha avuto l'effetto del fulmine. Per ora a trovarsi per strada saranno 133 persone, soprattutto amministrativi e addetti alla preparazione della carne. Misure che la direzione definisce inevitabili perchè da settimane la produzione e l'esportazione sono crollate del 50%. «A causa dell'embargo contro la carne francese, l'export è passato da un giorno all'altro da 200 tonnellate a 20 per settimana», spiega un portavoce di Socopa.

Gli esperti avevano avvisato dei possibili rischi: è molto pericoloso modificare i cibi animali

ROMA Manipolare e stravolgere addirittura le abitudini alimentari degli animali può essere rischioso e l'epidemia di Bse in Europa ne è la prova. Per il presidente della Società italiana di igiene, Gaetano Maria Fara riguarda proprio l'alimentazione, e in particolare l'uso di farine animali, l'unica ipotesi finora possibile relativa al primo caso di Bse in una mucca nata in Italia l'uso di farine animali nell'alimentazione animale. «Da sempre erbivora, la mucca è stata improvvisamente costretta a nutrirsi di carne attraverso le farine animali, senza avere alcuna difesa biologica conqtro questa alimentazione radicalmente diversa», ha detto l'esperto di Scienza dell' alimentazione Carlo Cannella, dell'università di Roma La Sapienza. Al di là della mucca pazza, una delle conseguenze della manipolazione dei cibi per animali è stata la modificazione della composizione delle carni, «con il risultato - ha rilevato Cannella - di avere una carne sempre più ricca di acqua e più povera di proteine e ferro, dato che gli animali ingrassano prima e vengono macellati quando sono più giovani». Cambiare faccia agli alimenti animali, ha aggiunto, «può essere quanto mai pericoloso», eppure negli ultimi 30 anni lo si è fatto più volte, in nome del maggiore rendimento delle carni.

La bestia, allevata in Tirolo, non ha superato i controlli in Germania, dove l'epidemia dilaga

Un primo caso anche in Austria

Il commissario Ue: Berlino deve denunciare tutta la verità

VIENNA Un primo caso di morbo della mucca pazza è stato riscontrato in un bovino allevato in Austria. Vienna ha dato immediatamente il via a un piano di crisi per impedire la diffusione della malattia. Lo hanno annunciato ieri le autorità austriache. Il caso è stato scoperto dopo che il bovino ammalato è stato venduto nel Baden-Würtenberg in Germania e lì sottoposto a esami; trovato positivo al test, è stato abbattuto, secondo quanto ha detto un portavoce del governatore del Land tedesco. L'animale, dell'età di sette anni, era stato allevato in Tirolo. Il portavoce tedesco ha detto che esso è risultato apparentemente affetto da Bse a un primo esame e che altri esami verranno fatti per verificare il primo risultato.

L'Austria aveva sperato di sottrarsi all'epidemia, provocata a quanto sembra sopratutto dall'alimentazione dei bovini con farine animali. Un tipo di mangime - viene fatto notare - che in Austria è più caro delle farine vegetali.

Intanto un documento segreto che il commissario europeo per la difesa dei consumatori David Byrne ha messo a punto per il presidente della Commissione Romano Prodi si prospetta come un rapporto esplosivo: in Germania potrebbero emergere migliaia di casi di «mucca pazza». L'epidemia - si legge - potrebbe cioè assumere proporzioni simili a quelle del terribile morbo bovino in Gran Bretagna, Paese dove i capi di bestiame colpiti dalla Bse sono stati 190mila contro i cento della Francia e i 13 registrati finora in Germania. «Noi, Commissione europea, sollecitiamo da voi, governo tedesco, informazioni complete e urgenti sullo stato reale delle cose quanto all'estendersi del morbo della mucca pazza nel vostro Paese: vogliamo un rapporto senza censure e mezze verità», scrive Byrne in una lettera riservata arrivata l'8 gennaio al governo di Berlino.

Allora i 13 casi resi noti finora non sarebbero che la punta di un iceberg? L'opinione pubblica tedesca è allarmata, visto anche l'episodio di un bovino bavarese, un capo di appena 28 mesi, ammalatosi di mucca pazza in Baviera. Fino a oggi sembrava che solo in Gran Bretagna l'estensione dell'epidemia fosse stata talemente virulenta da colpire anche le bestie con meno di 30 mesi di età, e ciò dal momento che le precauzioni erano state insufficienti e la diffusione di farine animali con resti di capi infetti era stata nascosta a qualunque controllo. Ma ora il sospetto che una situazione del genere si sia verificata anche in Germania è altissimo. Il problema più grave è che alcuni produttori di cibo animale in Germania avrebbero mescolato farine animali ai loro prodotti senza dichiararlo nell'etichetta: così, in particolare in Baviera, è accaduto che numerosi allevatori avrebbero comprato mangime ritenuto a torto ecologico.

Di fronte alla protesta dei contadini, il governo tedesco prende tempo. I sindacati di categoria temono la perdita di almeno 10.000 posti nel settore agricolo. Il nuovo ministro dell'agricoltura Renate Künast, dei Verdi, ha intanto annunciato una marcia indietro: la «decisione» di macellare tutti i capi di bestiame (400.000 in tutto) degli allevamenti dove siano stati riscontrati casi di Bse «non è definititva». L'ultimo caso sospetto di Bse è stato segnalato ieri nel Baden-Württemberg: ma si tratta, come detto, di una mucca allevata in Tirolo.

PERCHE' TI SEI TRUCCATA GLI OCCHI?
HO SENTITO DIRE CHE A TUTTE CI FARANNO UN PROVINO...
MARANI 2001

I test a regime entro la fine del mese

ROMA Entreranno a regime entro la fine del mese e si calcola saranno 1.600 al giorno i test rapidi che hanno consentito l'identificazione del primo caso sospetto di mucca pazza in Italia. La previsione è del sottosegretario alla Sanità, Ombretta Fumagalli Carulli, coordinatrice della task force di sei esperti istituita da Veronesi per dare operatività a tutti i provvedimenti anti-Bse. «Dopo le prime difficoltà per la macanza di macchinari, kit e personale specializzato, l'andamento dei test rapidi generalizzati sui bovini al di sopra dei 30 mesi sta migliorando. Già dalla prossima settimana - afferma Fumagalli Carulli - saranno mille al giorno».

Dai medici una precisa raccomandazione: mangiare meno carne, ma non eliminarla dalle nostre tavole

Ai bambini la fettina va data ancora

ROMA *«Non avere paura della carne: è un alimento che serve». L'esperto di Scienza dell'alimentazione Carlo Cannella, dell'università di Roma La Sapienza, non ha dubbi che la carne sia necessaria, soprattutto ai bambini. È verò però che finora gli italiani ne hanno mangiata davvero troppa: nell' arco di un secolo hanno aumentato il consumo pro capite da 16 a 82 chili l'anno. Ridurne un po' la quantità sulla tavola era necessario anche per il presidente della Società italiana di igiene, Gaetano Maria Fara, ma non sotto la spinta del panico. Va piuttosto sfatato, ha detto, il mito di un' alimentazione in cui la carne gioca la parte del leone e arriva a essere presente sulla tavola anche due volte al giorno.*

Ma se la paura prende il sopravvento, come sta dimostrando il crollo dei consumi di carne, ecco alcune regole per garantire comunque un'alimentazione equilibrata a tutte le età.

VARIARE GLI ALIMENTI: *è bene abituarsi a consumare più tipi di alimenti ricchi di proteine, alternandoli in continuazione, al fine di assicurare all'organismo il fabbisogno di proteine. Il consumo di carne si può ridurre a due o tre volte alla settimana, alternando con uova, latte, pesce e legumi, come soja, fagioli, ceci, lenticchie.*

CARNI DI TIPO DIVERSO: *non esiste solo la carne bovina, ma sono ricche di proteine anche altre carni, come quelle di pollo, tacchino e maiale. È anche l'occasione per rivalutare carni quasi dimenticate come quelle di coniglio, maiale, anitra, cavallo e asino.*

PER I BAMBINI: *anche per i più piccoli l'alimentazione deve alternare diverse fonti di proteine. La carne rossa resta indispensabile. Basti pensare che si deve in gran parte all'alimentazione più ricca di carne, ha detto Cannella, se nell'ultimo secolo la statura media alla visita di leva è aumentata di 12 centimetri, passando da 1 metro e 62 centimetri a 1 metro e 74. Carne sì, ma due volte alla settimana e non in porzioni abbondanti. «La fettina da un etto - ha osservato Cannella - è decisamente eccessiva per un bambino delle elementari». Guai, però, a rinunciare alla carne rossa. Questa infatti contiene due sostanze indipensabili alla crescita, come la vitamina B12 e un ferro molto più facile da assimilare.*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 14 gennaio 2001 è stata di 66.350 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

La scossa più forte del terremoto che ha coinvolto gran parte dell'America Centrale ha toccato quasi l'ottavo grado della scala Richter

Centinaia i morti nel Salvador sconvolto dal sisma

Sono oltre 1200 i dispersi. Colpiti anche il Guatemala, l'Honduras, il Nicaragua e il Messico

SALVADOR La prima scossa ha scatenato una potenza devastante - 7,6 gradi della scala Richter - alle 11,40 (ora locale) di sabato. Poi ne sono seguite altre 192. Il terremoto ha seminato morte e distruzione nel Salvador dove ieri sera si contavano 259 morti, almeno 500 feriti e 1200 dispersi.

Il sisma, il cui epicentro è stato individuato 110 chilometri al largo delle coste nell'Oceano Pacifico, ha colpito anche Guatemala (due vittime), Honduras, Nicaragua e Messico. Nella capitale San Salvador le squadre dei soccorritori hanno lavorato per la seconda notte consecutiva a mani nude con la speranza di trovare qualche superstite sotto le macerie.

Centinaia di volontari, poliziotti e soldati hanno scavato fra i detriti nel quartiere residenziale Colima, l'area piùcolpita, dove vivevano 5mila persone. Qui una collina si è letteralmente sgretolata cancellando il centro abitato. Una marea di terra, fango e detriti - precipitata su un fronte lungo un chilometro - ha travolto almeno 800 abitazioni: il bilancio provvisorio è di 127 morti.

Il Comitato Nazionale di Emergenza (Coen) tiene sotto controllo 19 località del Paese: sono 10mila gli edifici distrutti o gravemente lesionati. La situazione è drammatica nella provincia costiera di La Libertad. Nella cittadina di Santa Tecla procedono tra mille difficoltà le operazioni di sgombero di una frana che ha sepolto 500 case nel sobborgo di Las Colinas.

Finora sono stati recuperati 127 cadaveri. Anche a Comasagua il bilancio dei danni è gravissimo. Numerose vittime si segnalano anche nel dipartimento orientale di Usulatan (Santa Ana, La Paz e Cuscatlan i centri più colpiti) e nella parte centrale del Paese. Circa 1400 persone sono state evacuate per il pericolo di crolli.

Il presidente Francisco Flores ha proclamato lo stato di emergenza e ha rivolto un appello alla comunità internazionale. «Abbiamo bisogno di esperti nelle tecniche di salvataggio, di tecnici per ripristinare le comunicazioni, di cibo e medicine» ha dichiarato alla rete televisiva nazionale. Le sue parole non sono cadute nel vuoto.

Nell'omelia di ieri mattina in San Pietro Giovanni Paolo II le ha fatte sue invitando i governi del mondo «ad alleviare le sofferenze dei terremotati». Il Messico, la Croce Rossa statunitense e la repubblica di Taiwan si sono mossi tempestivamente inviando squadre di esperti, aiuti e fondi per i primi interventi.

Ma la macchina dei soccorsi procede a rilento. La fornitura di energia elettrica è ancora sospesa in gran parte del Paese. Le linee telefoniche sono mute. E l'aeroporto internazionale di San Salvador resta chiuso. Intanto il Coen ha varato le prime misure per fronteggiare l'emergenza. Le scuole sono state adibite a centri di raccolta per i senza tetto. Mentre una decina di ospedali da campo sono stati allestiti nelle zone più colpite dal sisma.

Terremoto in Centroamerica

Un terremoto di magnitudo 7,6 gradi sulla Scala Richter, ha colpito tutto il Centroamerica ma soprattutto **El Salvador**, dove ha causato morte e distruzione con un bilancio provvisorio di **150** morti, centinaia di feriti e **1.200** dispersi. Colpiti anche il Guatemala e l'Honduras

GUATEMALA · HONDURAS · Santa Ana · Chalatenango · Sensuntepeque · Ahuachapán · San Salvador · Cojutepeque · San Francisco · Sonsonate · San Vicente · Nueva San Salvador · San Miguel · Zacatecoluca · La Unión · Usulutan · OCEANO PACIFICO

Le più gravi catastrofi in America Centrale

- 23 dicembre 1972 — A Managua (Nicaragua), muoiono **20.000** persone
- 4 febbraio 1976 — Un sisma in Guatemala causa **22.836** morti
- 19 settembre 1985 — Città del Messico, terremoto di magnitudo 8,21. **4.300** morti secondo le stime ufficiali, **45.000** per l'Associazione delle vittime
- 10 ottobre 1986 — San Salvador (El Salvador), circa **2.000** morti a causa di un sisma di 7,5 gradi
- 1 settembre 1995 — Stato di Colima e Jalisco (Messico): una scossa della durata di100 secondi e di magnitudo 7,5 causa **61** morti
- 30 settembre 1999 — Stato di Oaxaca (Messico): **39** morti, una cinquantina di feriti e 250.000 persone danneggiate da un sisma di 7,4 gradi
- 13 gennaio 2001 — El Salvador. Un terremoto di 7,9 gradi della Scala Richter causa **200** vittime e più di **1.200** dispersi

ANSA-CENTIMETRI

L'unico rischio, per ora, è quello dell'ipotermia. Soccorritori all'opera

Un'immagine dei soccorsi agli speleologi intrappolati.

Cinque giovani restano intrappolati nella grotta «Su Bentu» nel Supramonte bloccati dall'improvviso allagamento di un sifone

Sardegna: speleologi prigionieri negli abissi

NUORO Continua la «prigionia» dei cinque speleologi all' interno della grotta di «Su Bentu», nella valle di Lanaittu, nel Supramonte, tra Oliena, Dorgali e Orgosolo. Il livello dell' acqua che ha bloccato il cunicolo di accesso è leggermente calato, ma rende comunque impossibile il passaggio dei soccorritori. Secondo i Vigili del Fuoco di Nuoro saranno necessarie almeno altre 48 ore perchè il sifone di accesso alla zona denominata «4/o vento» si svuoti e sia nuovamente percorribile. I tentativi finora compiuti per raggiungere Fabrizio Serri, di 37 anni, Flavio Catte, di 32 e Daniele Nieddu, di 21, tutti dello Speleo club di Oliena, Luciano Vannei, dello Speleo club di Nuoro e la giovane boliviana, Leandra, sono falliti perchè il cunicolo, molto stretto, impedisce il passaggio degli specialisti con le attrezzature subacquee.

I soccorritori del Soccorso alpino e speleologico della Sardegna e i Vigili del Fuoco, dopo il fallimento del tentativo di raggiungere le persone bloccate, tenteranno adesso di realizzare almeno un collegamento telefonico. Il tratto allagato grazie all' utilizzo di alcune pompe e al contemporaneo cessare delle piogge, si è ridotto rispetto ai 300 metri stimati ieri mattina, e gli speleologi di Oliena proveranno a spingere il cavo telefonico, già portato fino alla bocca del sifone, oltre il punto più stretto.

Secondo gli esperti i cinque speleologi bloccati non corrono alcun pericolo. L' unico rischio, è stato fatto notare, è quello dell' ipotermia nel caso si siano bagnati nel tentativo di superare un sifone che precede quello che blocca i soccorritori.

La grotta di «Su Bentu» è perfettamente conosciuta dagli esperti bloccati e gli amici non hanno dubbi che abbiano utilizzato al meglio le attrezzature e le provviste di cui erano dotati. «Dovranno avere pazienza almeno per un' altra notte - ha detto uno degli speleologi che collaborano alle operazioni di soccorso - e poi, se le condizioni meteorologiche continueranno a migliorare, entro 48 ore torneranno all' aperto». Il tentativo di raggiungere gli amici bloccati almeno con un collegamento telefonico viene effettuato per avere una maggior sicurezza nel caso riprenda a piovere e il livello dell' acqua riprenda a salire. La grotta di «Su Bentu» è una delle più grandi della Sardegna ed è stata esplorata finora per una lunghezza di 17 chilometri. E ricca di sale e di cunicoli. Nelle sale più grandi potrebbero trovare posto monumenti come il Colosseo o il Duomo di Milano.

Maltempo: il Nord nella morsa del gelo
Neve nel Meridione

ROMA Primo vero assaggio di inverno ieri in tutta Italia con il nord sferzato dal vento e il sud sotto pioggia e neve. Un esordio di stagione accompagnato in Val d'Aosta da due vittime: due sci-alpinisti sono morti dopo essere stati travolti da una valanga. Il vento ha spadroneggiato soprattutto in Liguria. A causa delle forti raffiche, che da ieri sera stanno spazzando la regione, tre alberi sono caduti nella notte lungo la ferrovia per Ventimiglia interrompendo la linea. In Veneto la colonnina di mercurio è scesa vertiginosamente. Il record è di -20 a Passo Campolongo nel bellunese. Non è andata meglio nel Meridione. Vento, pioggia e neve hanno flagellato la Calabria dove il maltempo sarebbe anche all'origine di un incidente mortale sulla Salerno-Reggio Calabria. Nel cosentino i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per numerosi allagamenti mentre in Sila è in corso una abbondante nevicata. Neve pure in Basilicata (sulle montagne dell'Appennino) dove il fiume Agri in più punti è uscito dagli argini a causa della pioggia che ha causato anche frane e smottamenti. In Puglia, la pioggia caduta senza sosta da ieri ha causato nel foggiano, alla periferia di Deliceto, il crollo di un solaio in un magazzino al cui interno si trovava una donna che è rimasta ferita alle gambe.

In un'intervista il leader carinziano bacchetta le dichiarazioni del Capo dello Stato

Haider: «Ciampi è un irresponsabile»

«Le sue critiche sono strumentali a giochi di politica interna»

Il leader della Fpö però non lesina rilievi neppure contro la politica delle sanzioni attuata dall'Ue e boccia la linea italiana sull'immigrazione

ROMA Il clamore e i disordini con cui è stata accolta la sua presenza a Roma e in Vaticano gli hanno fatto «un'ottima impressione» perchè gli hanno dato «più pubblicità e attirato più simpatie delle sanzioni di Bruxelles». Così si esprime il leader carinziano Jörg Haider in un'intervista al «Resto del Carlino» e al «Giorno» nella quale egli manifesta anche meraviglia per come «il presidente della Repubblica Ciampi si sia lanciato nella mischia pur di ottenere qualche titolo favorevole da parte dei giornali. Nella sua posizione - ha proseguito il governatore carinziano - mi pare irresponsabile farsi strumentalizzare per ottenere risultati in politica interna».

«Nella sua posizione - afferma Haider riferendosi a Ciampi - mi pare irresponsabile farsi strumentalizzare per ottenere risultati di politica interna».

Il governatore della Carinzia conferma anche le sue critiche alla politica sull'immigrazione seguita dall'Italia, paese dal quale - dice - «ci arrivano valanghe di clandestini». «Spero che il nuovo governo Berlusconi-Bossi - aggiunge - si metterà al lavoro per dare più spazio alle autonomie locali e inagurerà una politica molto più restrittiva riguardo all'immigrazione». E se il problema è quello della manodopera che scarseggia nel Nord, Haider conclude chiedendosi «perchè non si cerchi di incentivare la mobilità interna, offrendo i posti vacanti a dei meridionali».

Jörg Haider

Ma il leader dei nazionalliberali austriaci non risparmia frecciate neppure all'Unione europea. «Riguardo all'atteggiamento dell'Ue - ha risposto Haider - non posso far altro che deplorare la miopia con cui Bruxelles si è comportata nei confronti del mio Paese. La vicenda delle sanzione - ha poi precisato - ha molto danneggiato l'immagine dell'Ue in Austria, ha deluso i cittadini che si aspettavano dei vantaggi dall'ingresso nell'Unione europea e invece ne hanno percepito subito il lato peggiore».

Sempre sull'argomento europeo Haider esprime meraviglia sul fatto che l'Europa non sia ancora riuscita a darsi una carta costituzionale vincolante. «Il mio partito - ha affermato - è per un'Europa dei cittadini e delle regioni, in cui tuttilavorino per rafforzare la democrazia, non per un mostro burocratico e centralizzato».

Inghilterra: grande paura per la regina madre
Ha rischiato di cadere dai gradini di una chiesa

LONDRA Sono rimaste col fiato sospeso le 300 persone che si erano riunite fuori della chiesa di St Mary Magdalene di Sandringham, in Gran Bretagna, per salutare la famiglia reale. La regina madre, all'uscita della chiesa, ha perso l'equilibrio su un gradino e deve la sua incolumità alla figlia, la regina Elisabetta, che è stata prontissima nel sorreggerla. La regina madre, che l'anno scorso ha compiuto 100 anni, è rimasta leggermente scossa dall'incidente. Circa due mesi fa era caduta mentre si trovava nella sua residenza di Londra ed aveva riportato la frattura di una clavicola.

IL CASO

Nuove discussioni sull'uranio impoverito

La Nato vuole trasparenza, mentre Prodi lancia l'allarme: Balcani a rischio ambientale

BRUXELLES Scatta oggi l'«offensiva trasparenza» lanciata dalla Nato sull'uranio impoverito sotto la pressione dell'Italia e di altri paesi membri; sul fronte europeo, invece, la Commissione Prodi entra in campo lanciando l'allarme sull'impatto ambientale e sanitario di dieci anni di conflitti nei Balcani e l'Europarlamento si prepara a prendere posizione sul caso delle munizioni Du (Depleted uranium). Respinta in questa fase l'ipotesi di una moratoria sulle armi all' uranio - cui si sono opposti Usa, Regno Unito e Francia - la Nato ha compreso che l'unica strada da battere è quella della chiarezza. E se ribadisce con forza che non esistono prove di un legame fra l'utilizzo dei proiettili all'uranio ed i casi di leucemia rilevati in vari paesi d'Europa, l'Alleanza sa bene di dover fare molto di più per diradare paure ed inquietudini. Oggi si riunirà a Bruxelles il Comeds, l'organismo che raggruppa i responsabili della sanità militare dei 19 paesi alleati. L'incontro, destinato allo scambio di informazioni sui potenziali effetti nocivi dell'uranio impoverito sulla salute dei soldati, durerà l'intera giornata e sarà ospitato e presieduto dal generale belga Roger Van Hoof.

Romano Prodi

Per domani è in programma l'esordio del Comitato speciale creato il 10 gennaio dal Consiglio Atlantico per la raccolta e l'analisi di tutti i dati, gli studi e le indagini nazionali ed internazionali sui legami fra l'uso di munizioni Du e la salute. Nei prossimi giorni è attesa anche la consegna all'Italia delle mappe dei siti colpiti con circa 10.800 proiettili Du nelle operazioni della Nato in Bosnia nel 1994 e 1995. L'Alleanza si è dichiarata pronta ad assistere l'Unep (il programma dell'Onu per l'ambiente) se vorrà condurre in Bosnia un'inchiesta come quella già svolta in Kosovo, il cui rapporto definitivo sarà diffuso a marzo. Al ventaglio di azioni messe in cantiere dalla Nato fanno riscontro le iniziative nascenti da parte delle istituzioni Ue. La Commissione Prodi discuterà mercoledì nella sua riunione settimanale un documento che intende riportare in primo piano la grave situazione sanitaria ed ambientale nei Balcani.

Il neopresidente americano predica unità, ma vuole dare un taglio netto con la politica del suo predecessore

Bush pronto a «cancellare» Clinton

WASHINGTON Altro che riconciliazione. George W. Bush, che sta per insediarsi alla Casa Bianca, ha già dimenticato i buoni propositi dei giorni immediatamente successivi alla risicata vittoria nelle elezioni presidenziali. Del resto, la maggioranza degli americani - rivela un sondaggio - non ha mai creduto agli impegni per una gestione del potere «bipartisan», cioè al di sopra delle parti. Punzecchiato a più riprese dal presidente Bill Clinton, adesso Bush ha una priorità: «rivedere rapidamente» e, se possibile, «ribaltare» alcune delle iniziative prese del suo predecessore negli ultimi giorni del suo mandato. Bush lo dice in un'intervista al «New York Times». E intanto ricorda che la costruzione di «un'America Unita» sarà il tema forte del suo discorso d'insediamento: solo 12 minuti, subito dopo il giuramento sabato prossimo. Il presidente eletto non dice, invece, in che conto intende tenere i «suggerimenti» che Clinton gli dà, in un'articolo per il «New York Times», per migliorare i rapporti razziali negli Stati Uniti (oggi, si celebra il Martin Luther King's Day) e per per riformare il sistema elettorale. Ma l'umore di Bush verso Clinton non è quello di chi accetta consigli.

Dal suo ranch nel Texas, dove trascorre l'ultimo week-end da (quasi) semplice cittadino, il presidente eletto lancia un'offensiva mediatica e promette battaglia: sul fronte dell'iniziative - meno tasse subito e via alcune delle norme di tutela ambientale e di garanzia civile volute da Clinton - e per la conferma da parte del Senato dei ministri da lui designati. Bush sta anche valutando un approccio più rigido verso la Russia di quello tenuto dall'Amministrazione Clinton: basta con gli aiuti alla conversione dell'economia verso il mercato, almeno fin quando il presidente russo Vladimir Putin non agisca contro la corruzione e non applichi riforme economiche e legali. Per i Balcani Bush conferma la sua impostazione: disimpegno, sia pure progressivo e in consultazione con gli alleati, perchè lì non ci sono interessi vitali degli Stati Uniti. Una differenza in più, con l'Amministrazione precedente. Ma prima di prendere le decisioni da presidente, c'è da gestire la partita col Senato per la conferma delle nomine dei ministri designati.

DAL MONDO

Fu l'artefice del «Progetto San Marco»

È morto all'età di 89 anni il professor Broglio, padre dell'astronautica italiana

ROMA Padre riconosciuto dell'astronautica italiana, artefice di quel «Progetto San Marco» che 36 anni fa fece dell'Italia il terzo Paese al mondo (dopo Unione Sovietica e Stati Uniti) a mettere in orbita un satellite, il prof. Luigi Broglio è morto ieri mattina a Roma per le complicazioni polmonari dovute ad una frattura del femore riportata martedì scorso. Era nato a Mestre il 6 novembre 1911. Sull'onda di quanto sapeva che avveniva all' estero, appena dopo la guerra, mentre era docente nella facoltà di ingegneria dell'Università di Roma, Broglio aveva fatto per primo in Italia esperimenti di propulsione spaziale. Il primo esperimento provocò una esplosione del motore che fece crollare il tetto del capannone del laboratorio e fece accorrere la polizia che temeva un attentato dinamitardo. Un paio d'anni dopo quell'episodio, l'Università di Roma istituì la prima cattedra in Italia di ingegneria aerospaziale e Broglio ne divenne il rettore.

Medio Oriente: nessuno spiraglio nella mediazione
Tra israeliani e palestinesi il dialogo s'inceppa

GERUSALEMME Il dialogo tra israeliani e palestinesi si è di nuovo inceppato. È stato infatti annullato per volontà palestinese un incontro dedicato a questioni di sicurezza che doveva svolgersi ieri sera al valico di Erez tra il ministro israeliano Amnon Lipkin Shahak e il negoziatore capo palestinese Saeb Errikat. I palestinesi hanno accusato Israele di non tener fede agli impegni, non avendo revocato misure per alleviare la pressione militare sulla popolazione, come la fine dell'isolamento della Cisgiordania, l'apertura delle arterie stradali e dei valichi di confine e dell' aeroporto di Gaza nell'arco di tutte le 24 ore. «Israele - ha risposto Gilad Sher, capo di gabinetto del premier Ehud Barak - fa ogni sforzo per onorare tutti i suoi impegni ma non posso dire lo stesso per i palestinesi». In ogni caso appare chiaro che nessuno si aspetta la conclusione di accordi prima delle elezioni che si terranno in Israele per il nuovo premier il 6 febbraio prossimo.

Colombia: gli «squadroni della morte» in azione
Massacrati otto civili nella località di Valledupar

BOGOTA' Un commando di una quarantina di uomini in tute mimetiche e armati di fucili d'assalto hanno ucciso otto persone nella località di Valledupar, nel nord ella Colombia. Il comamndo, presumibilmente di miliziani dei cosiddetti «squadroni delle morte», formazioni di estrema destra, hanno sparato a tre uomini, uno dei quali di soli 17 anni, in una casa alla periferia della città. Poi hanno lanciato una granata in una casa vicina. E ancora si sono spostati in un altro sobborgo, dove hanno ucciso altri quattro uomini e una donna. I paramilitari di estrema destra sono ritenuti responsabili della morte di gran parte dei 35.000 civili uccisi negli ultimi 10 anni. Le Farc (Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane) - maggiore formazione della guerriglia colombiana - nel novembre scorso hanno interrotto i negoziati di pace con il governo del presidente Pastrana, accusando le autorità di non fare abbastanza per fermare i massacri degli «squadroni delle morte».

Fermato dalla polizia Mirko Ruzic il quale, dopo aver danneggiato quattro automobili, si è dato alla fuga

Fiume, ex questore sfasciamacchine

Non è il primo incidente del genere, ma un paio d'anni fa non ebbe conseguenze

FIUME Danneggia quattro automobili, fugge dal luogo dell'incidente, ma viene bloccato dalla polizia a poche centinaia di metri dal «macello».

È quanto accaduto al noto avvocato fiumano Mirko Ruzic che fino a un anno fa ricopriva la cariva di questore e che tuttora è uno egli esponenti di punta della locale sezione dell'Accadizeta, il partito dell'ex presidente Tudjman al potere fino allo scorso anno in Croazia.

Stando a quanto è stato reso noto dal portavoce della polstrada, l'ex questore si è reso protagonista del danneggiamento intorno alle 16 di sabato pomeriggio, precisamente nel parcheggio di via Dolac nel pieno centro del capoluogo quarnerino, a poca distanza dall'albergo Bonavia.

Secondo una prima ricostruzione, Ruzic era alla guida della sua Mercedes, che ha dapprima urtato una Renault 19, per poi andare a sbattere contro una Zastava 101. Quest'ultimo urto è stato talmente forte che la Zastava 101 ha colpito una Daewoo Nubira e questa a sua volta è andata a finire su una Peugeot.

Invece di fermarsi, Ruzic ha proseguito la sua corsa, non facendo i conti con alcuni testimoni oculari che hanno prontamente avvisato le forze dell'ordine. I diversi semafori presenti in zona hanno impedito che Ruzic potesse allontanarsi di molto, tanto da essere fermato in via Spalato. Ma non basta, le indagini oltre a cercare di far luce sulla dinamica dell'incidente, sono tese ad appurare un aspetto piuttosto inquietante: secondo voci ufficiose sembra che Ruzic si fosse concesso qualche bicchierino di troppo prima di mettersi a guidare. Ricordiamo che l'ex questore è uno dei tre avvocati difensori del cosiddetto gruppo di Gospic, i cui cinque componenti sono sospettati di crimini di guerra contro civili serbi nel 1991 in Lika.

Non è la prima volta che l'ex questore è al centro di incidenti stradali. Un paio d'anni la sua macchina finì contro una vettura ferma al semaforo e nemmeno in quell'occasione l'allora capo della polizia fiumana si fermò per vedere cosa aveva combinato. Non ci furono feriti gravi nell'auto urtata e l'episodio finì in pasto alla stampa anche perché non ci furono conseguenze (guarda caso) per Ruzic. Ora la situazione è diversa e ci sono testimoni oculari che inchiodano l'avvocato accadizetiano.

IN BREVE

Crac miliardario a Lucia: rimane in carcere Babic

CAPODISTRIA Rimarrà in carcere Marinko Babic, il noto imprenditore di Lucia imputato di vari reati che vanno dalla truffa aggravata, all'estoprsione, al falso in atto pubblico. Lo hanno deciso i magistrati che hanno respinto la richiesta degli arresti domiciliari. Babic è ormai in prigione da 14 mesi. Fino all'ottobre del '99 l'imprenditore diirigeva un'importante agenzia immobiliare ed era contitolare con la moglie di un ristorante nella località vicina a Portorose. Poi il crack e l'imprenditore fuggì in Croazia. Una fuga improvvisa tanto che la moglie credette a un rapimento e si rivolse alla questura. In realtà Babic era pressato dai creditori e, su mandato internazionale, venne arrestato dalla polizia croata nei pressi di Sisak. Non è stato ancora appurato l'ammontare del crack di Babic il quale soltanto a un suo ex collaboratore dovrebbe oltre due miliardi.

Bizzarrie giudiziarie: condannato tre volte per traffico di droga, è ancora a piede libero

CAPODISTRIA Condannato per tre volte per traffico di stupefacenti, si trova a piede libero. E' la sconcertante vicenda di Denis Saganovic, 25 anni di Sesana, che è stato condannato due volte nel '99 per traffico di stupefacenti. Recentemente ha subito un'altra condanna a due anni e mezzo per traffico di ecstasy, ma non è rinchiuso in carcere. Nonostante la ripetizione del reato. Come ha fatto? Semplice, trovandosi un buon avvocato che ha presentato appello nei vari processi. Appelli che non sono ancora avvenuti, lasciando Denis a piede libero.

Il coro Haliaetum festeggia i venticinque anni: concerto oggi pomeriggio su Tv Capodistria

CAPODISTRIA Oggi pomeriggio con inizio alle 16 Tv Capodistria manderà in onda il concerto solenne del coro misto Haliaetum della comunità degli italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola. Il concerto è stato ripreso il 15 dicembre nella Casa di cultura isolana, dove il coro ha festeggiato i 25 anni dalla sua costituzione. Nell'occasione sono stati premiati i tredici coristi e il maestro Claudio Strudhoff che da vent'anni è alla guida del complesso.

ISOLA D'ISTRIA Attesa per la nuova sede

Scuola per infermieri: le aule sono fatiscenti e a rischio di crolli

ISOLA D'ISTRIA Negli scorsi giorni si sono aperte vistose crepe sui soffitti e in alcune aule dell'ala del convento francescano di Pirano che ospita la scuola per infermieri. Lo hanno denunciato i responsabili amministrativi, avvertendo che potrebbero esserci pericoli per gli studenti.

L'allarme forse servirà a smuovere le acque per arrivare alla realizzazione di una nuova sede della scuola. Già da decenni infatti l'istituto è costretto ad operare «provvisoriamente» nell'antico convento, che celebrerà in autunno i settecento anni di vita.

E i reiterati appelli per ottenere una nuova sede sono caduti nel vuoto. Va ricordato che già da due anni il ministero dell'Istruzione aveva promesso una nuova sede, che dovrebbe essere ubicata in un'ala dell'ospedale regionale di Isola. Dopo le proteste è giunta comunicazione da parte del dicastero di Lubiana che i lavori preliminari per il nuovo impianto dovrebbero cominciare a breve, poichè è stata completata la documentazione tecnica necessaria.

Stando a calcoli ancora approssimativi, il costo complessivo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 90 milioni di talleri (circa 900 milioni di lire). Si prevede – stando sempre a fonti ministeriali – che la nuova scuola venga inaugurata entro la fine dell'anno. Gli interessati si augurano che non si tratti di un'atra promessa non mantenuta.

E ci si sono messe pure le forti piogge di questi ultimi tempi che hanno allagato i bacini

Sicciole, le saline «muoiono»

Denunciato il degrado del comprensorio: manca qualsiasi manutenzione

SICCIOLE Emergenza alluvioni nel vasto comprensorio delle saline di Sicciole, distante soltanto pochi chilometri da Portorose. Grande preoccupazione è stata manifestata dai responsabili dell'impresa «Soline», che si occupa della gestione di questa riserva naturale, i quali hanno denunciato che, in seguito alle eccezionali precipitazioni atmosferiche delle ultime settimane, buona parte dei bacini, dai quali nei mesi estivi si estrae il sale, sono completamente allagate dall'aqua piovana.

«Un disastro annunciato», affermano i responsabili i quali mettono sotto accusa il governo centrale, ricordando che una decina di anni fa lo Stato aveva proclamato le saline di Sicciole, assieme all'attiguo parco di Sezza, un'area che abbraccia quasi 150 ettari, zona naturale protetta. Finora però il governo non ha versato un solo tallero per gli indispensabili lavori di manutenzione dei bacini delle saline, ormai in fase di completo dissesto.

Senza i finanziamenti da parte dello Stato, l'unica azienda che finora si è accollata i sempre maggiori oneri finanziari di questo comprensorio è stata la «Droga» di Portorose. Stando alle ultime valutazioni elaborate da un gruppo di specialisti del settore si calcola che annualmente soltanto per la manutenzione dei bacini delle saline sarebbe necessario assicurare almeno un centinaio di milioni di talleri (circa un miliardo di lire). Gli ultimi rapporti finanziari indicano che lo scorso anno a causa della sensibile flessione della produzione del sale è stata accusata una perdita complessiva di oltre una quindicina di milioni di talleri (circa 150 milioni di lire).

A questo punto i dirigenti dell'impresa «Soline» fanno presente che, tenuto conto della nuova situazione verificatasi negli ultimi giorni in seguito ai disastrosi allagamenti, se anche in futuro lo Stato sloveno farà le orecchie da mercante, già tra breve il suggestivo comprensorio delle saline di Sicciole, dopo oltre sette secoli di vita, potrebbe venire definitivamente abbandonato al proprio destino. E i Verdi sloveni ammoniscono che si tratterebbe di una vera e propria catastrofe ecologica.

Le Saline di Sicciole, parco nazionale con la vicina Sezza

Bertocchi-Pobeghi: la strada è dissestata e non ci sono soldi

CAPODISTRIA Situazione di stallo per quanto riguarda la completa ricostruzione dell'importante segmento stradale che dalla località di Bertocchi, alle porte di Capodistria, porta al vicino villaggio di Pobeghi. Già da anni parte dell'arteria versa in uno stato di preoccupante dissesto. Negli ultimi mesi, a più riprese, si sono incontrati allo stesso tavolo gli esponenti della comunità locale di Bertocchi con rappresentanti della municipalità capodistriana e del ministero per i traffici e le comunicazioni per trovare una soluzione adeguata al problema.

Nel corso delle numerose riunioni sono stati discussi i progetti di massima di ricostruzione e ammodernamento dell'arteria. Finora comunque non si è ancora passati alla fase operativa dell'importante opera. Anche perchè non è stato raggiunto un accordo sui costi: secondo i rappresentanti ministeriali infatti si tratta di un arteria che riveste soltanto un'importanza locale. Da parte sua, la municipalità capodistriana, sostiene che già da anni questa strada ha assunto una valenza statale, per il volume di traffico, perciò i costi per la sua ricostruzione devono essere sostenuti dal ministero per i traffici e le comunicazioni.

E per quanto riguarda appunto i costi, stando ai primi preventivi soltanto per la fase iniziale del rinnovo, corredata dalla costruzione di alcune infrastrutture essenziali, sono necessari almeno due miliardi di lire.

In Quarnero e Dalmazia: temperature in picchiata e collegamenti sospesi

La bora scatenata interrompe il traino della «Nautika 64»

FIUME Una bora indiavolata ha causato ieri non pochi scompensi nei collegamenti stradali e marittimi nella regione del Quarnero e Gorski Kotar. I maggiori disagi si sono avuti nel traffico viamare, con diversi traghetti costretti a restare agli ormeggi per la violenza del vento e il forte moto ondoso. Ieri mattina non sono partiti i ferry boat che collegano la costa orientale istriana e l'isola di Cherso e parliamo della linea Brestova-Faresina, quella più a rischio in presenza di bora o di scirocco. È stato sospeso anche il collegamento tra la terraferma e l'isola di Arbe, che avviene sulla tratta Jablanac-Misnjak. Collegamenti a singhiozzo invece sulla Valbisca-Smergo, ossia tra le isole di Veglia e Cherso. Le raffiche a più di 100 chilometri all'ora hanno costretto le autorità a chiudere quasi del tutto il ponte di Veglia, con circolazione permessa unicamente alle automobili. Lo stesso regime di transito è stato adottato pure sulla Litoranea adriatica, precisamente tra Novi Vinodolski (regione di Fiume) e Karlobag e sulla strada a scorrimento veloce che collega Fiume a Zagabria.

Dopo le violenti sciroccate nei gironi scorsi, che hanno provocato ingenti danni in alcune località costiere, anche la Dalmazia ha dovuto fare i conti con la gelida bora che ha fatto calare in un amen le temperature di più di dieci gradi. Solita «vittima», il ponte di Maslenica, nell'entroterra zaratino, vero trait d'union tra la Dalmazia settentrionale e il resto della Croazia. Anche su questa imponente struttura, la circolazione era possibile ieri solo alle autoi. Da aggiungere che la bora aveva interrotto venerdì sera il traino del piccolo cargo Nautika 64, il cui capovolgimento a 30 miglia di Ancona aveva causato dieci giorni fa la morte di quattro marittimi. L'operazione di recupero del relitto galleggiante erano state affidate a un peschereccio, il cui comandante (visto il mare grosso) ha preferito cercar riparo a Lissa, lasciando il Nautika 64 nei pressi dell'arcipelago sebenzano. Il recupero riprenderà non appena le condizioni meteo lo permetteranno e il cargo verrà trainato fino a Rogoznica (Sebenico) dove verrà riparato. Si presume che il Nautika 64 abbia al suo interno il corpo di Sinisa Madunic, per giorni inutilmente cercato in mare.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,11	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0047	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 254,84	Lire
Kuna 1,00	= 0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA		
Talleri/l 166,20	= 1591,90	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,68	= 1702,34	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/l 152,90	= 1464,51	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,48	= 1651,38	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Programmi su Radio Tre

L'altraeuropa: Fiume riscopre il suo passato ungherese

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45, inizia con «L'altraueropa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di oggi, mercoledì e venerdì. **Oggi** con Giovanni Antonini, e altri ospiti, si farà il punto sugli interventi di restauro effettuati dal Comitato pro-chiese di Buie, costituitosi a Trieste più di quindici anni fa. **Mercoledì** notizie ed approfondimenti dei principali avvenimenti socio-politici di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. **Venerdì** con studiosi ungheresi e italiani verrà presentato l'ultimo numero della rivista di studi adriatici «Fiume», dedicato ai rapporti culturali con l'Ungheria.

Martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Regia di Mario Mirasola e Daniela Schifani-Corfini.

Gravissima crisi finanziaria dello scalo turistico di Sicciole

Portorose: senza nuovi capitali l'aeroporto rischia di chiudere

PORTOROSE Situazione finanziaria sempre più critica per l'aeroporto turistico di Sicciole.

In questi giorni i dirigenti della mini aerostazione, vicina a Portorose e al confine croato-sloveno hanno reso noto che negli ultimi due anni il deficit complessivo di gestione ha raggiunto ormai una ventina di milioni di talleri (circa 200 milioni di lire). E tra le cause della voragine finanziaria ci si è messo puro il tempo. Infatti le pessime condizioni atmosferiche, specie durante il secondo sementre dello scorso anno, hanno fortemente penalizzato lo scalo. Causa le frequenti precipitazioni il numero dei voli turistici è diminuito drasticamente, così nel passato mese di dicembre a Sicciole sarebbero atterrato solo 29 aerei stranieri e 4 battenti bandiera slovena.

I responsabili della struttura sono del parere che per migliorare la situazione finanziaria e attirare maggior numero di turisti sarebbe necessario allungare la pista di 150 metri. Però, tenendo conto dell'attuale critica situazione finanziaria, si tratta di un progetto impossibile da attuare.

All'ultima seduta del consiglio comunale di Pirano è stata avanzata la proposta che l'aeroporto venga nazionalizzato: una strada per trovare capitali sia nazionali sia stranieri in grado di rilanciare la piccola aerostazione, che, una volta ammodernata, potrebbe assumere un importante ruolo internazionale, grazie alla sua specifica collocazione geografica.

L'aeroporto turistico di Sicciole, che versa in difficoltà.

Anche quest'anno per praticare questo sport sarà necessario ottenere il permesso: lo ha deciso il consiglio comunale di Plezzo

Rafting lungo l'Isonzo? Bisogna avere la licenza

PLEZZO Anche per la prossima stagione turistica canoisti e appassionati del rafting dovranno acquistare le licenze per praticare indisturbati le loro attività sportive nell'alta valle dell'Isonzo. La proposta è approvata dal consiglio municipale del comune di Plezzo (Bovec), il quale nell'anno da poco trascorso aveva deciso di introdurre la nuova imposta per garantire soprattutto una maggiore sicurezza a tutti gli amanti degli sport, specie quelli estremi, che si cimentano su questo fiume, evitando in tal modo i sempre più frequenti incidenti mortali.

I consiglieri sostengono infatti che il pagamento della «tassa» consente di approntare i lavori di manutenzione lungo il fiume e di pagare squadre di controllori, che possono intervenire in caso di incidenti oppure dissuadere i più scalmanati da pericolose avventure, nelle acque di un fiume piuttosto «difficile». Anche se la presenza di questi «vigilantes» non può da sola garantire la piena sicurezza sul fiume. Nonostante i maggiori controlli infatti anche nel 2000 ci sono stati incidenti mortali, però in misura minore rispetto agli anni precedenti.

I consiglieri hanno suggerito altresì di estendere questa misura anche agli altri comuni dell'alta valle del fiume Isonzo, per garantire un trattamento unitario a tutti gli interessati.

Infine dai dati statistici è emerso che lo scorso anno sono state assegnate complessivamente 7222 licenze, le quali hanno fruttato una sessantina di milioni alle casse di Plezzo.

Ci vorrà la licenza per andare in canoa sull'Isonzo.

Il governo ha annunciato che i trasferimenti di competenze inizieranno il primo luglio

Croazia: decentramento al via

ZAGABRIA La Croazia si appresta a varare il decentramento di funzioni dallo Stato agli enti locali, in primo luogo le contee. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze, Crkvenac, nella seduta del governo della scorsa settimana.

L'esponente governativo, facendo fede a quanto aveva già preannunciato, ha affermato che con il primo luglio sarà dato il via sistematico al decentramento di una parte delle competenze, che finora erano concentrate esclusivamente (e gelosamente) a Zagabria. Il precedente governo infatti ben poco aveva fatto su questa strada e la questione del decentramento era stata uno degli impegni assunti dal centro-sinistra nella campagna elettorale che lo ha portato al governo all'inizio del Duemila.

Secondo Crkvenac, l'operazione decentramento dovrebbe comportare il passaggio alle amministrazioni locali di diritti, doveri e obblighi di finanziamento che sono attualmente nelle competenze del governo e dell'amministrazione statale. Crkvenac ha elencato i diversi settori: scuola e sanità in primo luogo, successivamente anche previdenza sociale e, in parte, la cultura.

Il passaggio di competenze richiederà nel corso dell'anno una spesa che viene valutata intorno al trecento miliardi di lire. Però – ha sottolineato il ministro – tali trasferimenti non dovranno comportare aumenti di personale delle amministrazioni locali, cioè una dilatazione della burocrazia.

Il governo croato ha deciso di riunirsi con questa tema all'ordine del giorno il 15 febbraio, quando saà definito il «pacchetto» di leggi e normative sulle amministrazioni locali.

OMICIDIO Ieri il macabro rinvenimento di ciò che resta della ragazza al quarto mese di gravidanza uccisa a fucilate a Palmanova dall'amante e poi gettata in un cassonetto

Trovata Roberta, a pezzi tra le immondizie

Brandelli organici, triturati e compattati, in una discarica di Firmano. Oggi Felice Di Menna davanti al gip

IN BREVE

Innocenzo Cipolletta parla di imprenditoria nel Nordest

UDINE Quale il ruolo e le opzioni di sviluppo in un «sistema spontaneo» di imprenditorialità come quello che ha caratterizzato il Nordest nel secolo appena concluso? A sviluppare il tema sarà oggi, a partire dalle 18.30, a Palazzo Torriani a Udine, Innocenzo Cipolletta, a lungo direttore generale di Confindustria e ora presidente del Gruppo Marzotto. L'appuntamento è organizzato dal Lions Club Udine Lionello e dall'Assindustria friulana (di cui Palazzo Torriani è la sede). Cipolletta parlerà nel contesto del convegno dal titolo «L'imprenditorialità nel Nordest: quale ruolo a fronte della globalizzazione e della localizzazione». Interverranno anche il presidente dell'Assindustria friulana, Adalberto Valduga, e il presidente del Lions club Udine Lionello, Giovanni Claudio Magon.

«L'Europa fra integrazione e piccole patrie»: a Udine un convegno con Tortorella e Budin

UDINE Appuntamento oggi, nella sede di rappresentanza della Regione a Udine, in via San Francesco 4, con il dibattito su «L'Europa fra integrazione e piccole patrie», che prenderà avvio alle 15. L'iniziativa, promossa dall'Associazione nazionale per il rinnovamento della sinistra, dall'associazione «Enrico Berlinguer» con l'adesione dell'istituto regionale «Antonio Gramsci», ospiterà lo storico Enzo Collotti, cui faranno seguito gli interventi di Pasqualina Napoletano, parlamentare europea, dei docenti Roberto Finzi, ordinario di Storia dell'economia a Trieste, e Giampaolo Gri, docente di Antropologia culturale a Udine, e del vice presidente del Consiglio regionale Milos Budin. Aprirà Claudio Tonel, mentre le conclusioni, alle 18 circa, saranno affidate all'onorevole Aldo Tortorella.

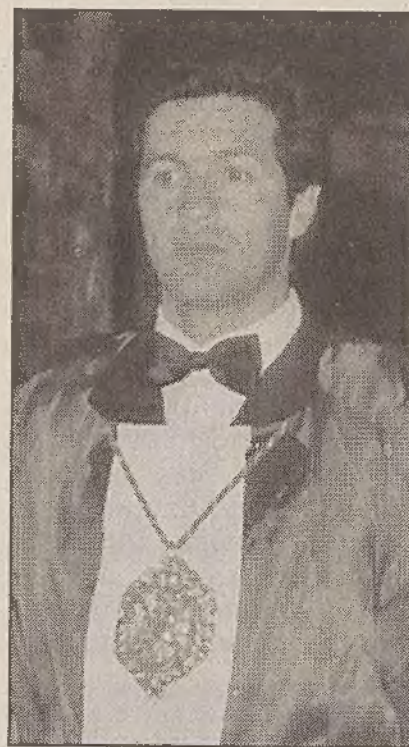
I Nuovi socialisti autonomisti regionali si preparano al congresso nazionale e al ricordo di Bettino Craxi

UDINE Anche nel Friuli-Venezia Giulia i socialisti autonomisti si stanno mobilitando in occasione del prossimo congresso nazionale Partito socialista Nuovo Psi. Domani alle 20, all'albergo «Al Bue» di Udine si svolgerà l'assemblea congressuale della omonima formazione politica regionale, che segue il congresso provinciale di Trieste e varie altre iniziative svoltesi nelle scorse settimane in altri centri del Friuli, dell'Isontino e del Pordenonese. Domani a Udine si costituirà il Coordinamento regionale, verranno designati i delegati per il congresso e gli aspetti organizzativi della partecipazione della delegazione friul-giuliana alla commemorazione di Bettino Craxi che si terrà il 19 e il 20 gennaio a Milano al Palavobis.

A Palazzo D'Aronco la Riserva di Miramare inaugura la mostra «Uomo e natura in laguna»

UDINE «Wetlands: uomo e natura in laguna di Grado e Marano» è il titolo della mostra itinerante che sarà inaugurata oggi, alle 10, nell'antisala Aiace di Palazzo D'Aronco, in via Lionello 1 a Udine. A curare l'esposizione è la Riserva marina di Miramare - Wwf Italia in collaborazione con la Regione. Si tratta di una mostra multimediale realizzata nell'ambito del progetto Wetlands Interreg II, rivolto, spiegano gli organizzatori, «alla sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di una gestione integrata ed ecosostenibile dell'ambiente lagunare del Friuli-Venezia Giulia». La presentazione dell'iniziativa vedrà presente anche l'assessore regionale ai Parchi e foreste, Giorgio Venier Romano. L'ingresso è libero.

PALMANOVA Ciò che resta di una splendida ragazza di trentun anni, raggiante con il suo piccolo di quattro mesi in grembo, è un'agghiacciante «balla» di rifiuti frammista a brandelli organici. Roberta Budai, alla fine, è stata trovata, ieri alle 13.45, rinvenuta come nemmeno la più folle mente deviata può arrivare a concepire, nella discarica di Firmano. È stata la pala meccanica dei vigili del fuoco di Udine a portare alla luce le terribili «porzioni» di cadavere. La salma, «compattata» coi rifiuti, era stata «conferita» nell'area già «confezionata» e già coperta da altri rifiuti, in procinto di venir definitivamente sotterrata. Nella tragedia, la fortuna di giungere per tempo, prima dell'ulteriore decomposizione organica, a poter identificare con una certa chiarezza la povera giovane di Fauglis di Gonars.

È stata un'operazione febbrile e orribile, iniziata già alle 8.30 del mattino, coordinata dai carabinieri di Palmanova e seguita passo a passo dal medico legale, il dottor Carlo Moreschi, e dalla polizia scientifica di Udine, e proseguita senza soluzione di continuità fino alle 16.20. Una domenica allucinante, in un crescendo di visioni che agghiaccianti è dire poco. Dieci metri cubi di «scarti» di società finiti assieme ai brandelli di due teneri corpi innocenti. Ciò che è apparso davanti agli occhi dei vigili del fuoco, nell'area centrale della discarica di Firmano, non trova parole per tentare di riscattare la dignità dallo scempio. Il penoso e drammatico lavoro di smassamento sembrava un film da galleria degli orrori. Pietà, almeno ora per chi la piange morendo dentro.

Felice Di Menna

Discarica di Firmano: i necrofori con la bara contenente i resti della ragazza. (Anteprima)

Il riconoscimento del corpo di Roberta passava pezzo a pezzo dalle mani dei pompieri, accuratamente «schedato» dal dottor Moreschi. Prima la testa, o meglio ciò che si intuiva dopo l'insulto delle lame della trituratrice. Poi il tronco, il cuore, l'anca, i denti. Non ha confini tanta efferatezza.

I primi «segnali» s'erano affacciati in tarda mattinata, quando gli operatori avevano rinvenuto piccoli elementi organici e frammenti di abiti. Segno che bisognava insistere lungo quel «calvario».

Quadra il cerchio, dunque, all'indomani della convulsa deposizione del maresciallo Felice Di Menna, 36 anni, di Sulmona, in servizio alla caserma Durli di Palmanova, che quel maledetto lunedì freddò nelle campagne con la carabina la povera Roberta. Il sottufficiale, reo confesso e padre del bimbo che la giovane donna aveva in grembo, aveva confessato al pm Giancarlo Buonocore di aver nascosto il corpo della giovane di Fauglis in un sacco di plastica gettandolo poi in un cassonetto nei pressi del centro commerciale Mercatone di Bagnaria Arsa dove i due si erano incontrati. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia scientifica da venerdì sera si erano messi all'opera setacciando container e discariche, nel seguire la via dei conferimenti da parte del servizio di raccolta e smaltimento delle immondizie. È stato così setacciato il sito di Risano, quindi, sabato mattina la verifica al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti della Bassa dell'Ausa-Corno. Ricerche infruttuose, con il timore che la donna potesse essere finita nell'impianto di compostaggio o addirittura nell'inceneritore.

Oggi intanto è prevista l'udienza di convalida dell'arresto del maresciallo abruzzese, ora rinchiuso nelle carceri di Tolmezzo. L'ipotesi di reato è di omicidio volontario.

I resti organici rinvenuti a Firmano lasciano poco spazio ai dubbi, che comunque devono trovare l'ufficialità scientifica e giuridica ai fini del riconoscimento ufficiale della salma. Una storia da brividi, lacerante per una famigliola esemplare e semplice della Bassa friulana ora irrimediabilmente segnata dal dolore. Ma si consegna comunque alla giustizia la responsabilità e la verità, l'unica che può riscattare la memoria di Roberta Budai.

Laura Borsani

A Gonars e a Fauglis neppure la messa scaccia l'orrore

GONARS Volti tesi, sferzati dal vento gelido. Parlavano da sè. Ieri la comunità di Fauglis e di Gonars ha consumato la sua «domenica di passione». La gente, numerosa alle funzioni religiose impartite nelle rispettive parrocchie da don Antonio Mantovani e don Livio Carlino, s'è raccolta davanti all'altare dignitosa e composta, ma espressiva con quegli sguardi di rabbioso smarrimento. Un intero paese piegato dal dolore. Con un «chiodo fisso»: Roberta e la sua famiglia.

La tensione, in chiesa, correva in un «ovattato» sottofondo di riserbo e pudore, lo si coglieva dall'attenzione rivolta ai sacerdoti che impartivano il «Verbum Domini» aprendo per i fedeli la pagina messianica delle «Nozze di Cana». Ieri era la domenica liturgica del miracolo divino e della salvezza. Della «parola di Dio che rompe il silenzio», come intonava don Antonio. Ma dentro ai cuori c'era tanto buio e il soffio della morte. A Gonars, don Livio era limpido e ficcante: «Abbiamo perso gli agganci ai valori della famiglia, della vita, del rispetto. Stiamo andando alla deriva morendo non solo fisicamente, ma anche storicamente e culturalmente. Dobbiamo recuperare la via della vita». E a Fauglis, il parroco scandiva: «Le famiglie senza Dio sono senza serenità». Nessun accenno a Roberta e ai suoi genitori. Spezzato dai fedeli, appena impartita la benedizione. Un gruppo di donne ha parlato: «Recitiamo il Salve o Regina per la povera Roberta e la famiglia».

OMICIDIO I poveri resti dovranno essere quanto prima analizzati ai fini medico-legali

Ora lo strazio del riconoscimento

La famiglia: «Ma almeno potremo darle una sepoltura»

GONARS Oggi sarà il giorno più difficile. L'ultima pugnalata al provato cuore di mamma e papà Budai. Roberta non è più un «incubo da inseguire», è una verità da poter «toccare con mano». Ma sarà dura dover procedere al riconoscimento della salma. Ieri Nicola, il fratello della giovane di Fauglis, ha raggiunto la discarica di Firmano di Premariacco, accompagnato dall'avvocato Antonio Di Piazza, grande amico di famiglia che si è accollato il pesante onere giudiziario. Il coraggio di un fratello che continua incessantemente a «tener duro» per proteggere i propri genitori, comprensibilmente straziati. Ora si è innescato tutto l'iter medico-legale che porterà alla definitiva e ufficiale identificazione della salma. Tutti dettagli che approdano sul tavolo del pubblico ministero udinese Giancarlo Buonocore.

Ieri le notizie filtravano «centellinate» nella famiglia Budai, rinserrata nell'abitazione di via Corridoni e «blindata» dai parenti e dagli amici stretti, a far da «schermo psicologico». L'atmosfera era eloquente in quel silenzio divorante. «Ma almeno riavremo la nostra Roberta», osservavano i cugini diretti dei Budai, visibilmente provati ma tenacemente aggrappati alla speranza di consegnare la povera ragazza alla pace. Lo dicevano pacatamente, con ammirevole forza d'animo. Pronti e determinati ad andare in fondo a questa estenuante attesa di certezze. Manuela Budai, la cugina-gemella, non aveva altro da aggiungere, più di quanto ha responsabilmente già fatto. La madre Gemma ad accogliere il fiume di solidarietà. E il padre a far la spola dal cugino Candido nel tentare di offrire un impossibile conforto.

l. b.

Il pietoso recupero dei resti di Roberta Budai. (Anteprima)

L'INTERVISTA

La «pasionaria» friulana della Lega Nord a ruota libera sui temi della verifica di maggioranza e dei rapporti con gli alleati

Guerra: «Temo il ritorno dei riciclati»

«I personaggi come Biasutti stiano alla larga: la gente non dimentica»

TRIESTE Un politico donna. Con vantaggi e svantaggi del caso. Alessandra Guerra, 37 anni, Lega Nord, una famiglia, una figlia e un credo politico forte e prepotente, si prepara al futuro prossimo venturo, quello in cui il Carroccio entrerà a far parte in maniera più consistente nella maggioranza regionale.

Annunciata dal presidente Roberto Antonione, la «verifica» appare alle porte e nessuno ancora si sbilancia sulla sua entità: sarà un aggiustamento o un ribaltone? E quando avverrà, a stretto giro o poco prima delle elezioni?

«La tempistica è un problema relativo. Su questi temi ci stiamo già confrontando da tempo e questo è il dato importante. Per me la data dell'ufficializzazione potrebbe essere distante ancora uno o due mesi».

Sarà un cambiamento drastico?

«La maggioranza deve darsi una regolata. È una cosa normale e doverosa, dopo due anni e mezzo di governo. Sono cambiate molte cose e io sono preoccupata».

Di cosa?

«Ci sono molti argomenti, tra i quali l'ambiente: ci stanno ricadendo addosso questioni delicate e siamo chiamati a prendere delle decisioni. Mi riferisco alle discariche, all'uranio impoverito dei proiettili, alla centrale di Krsko. Sono argomenti che ci attendono perché derivano da fatti irrimediabili che ci passano accanto. Per non parlare di altre questioni, come l'immigrazione».

Argomenti così importanti non richiederebbero una verifica politica immediata in seno alla maggioranza?

«All'interno della maggioranza si parla sempre, ci sono spinte in avanti, frenate brusche, pause, ma in generale si discute. Certo la Finanziaria ha rappresentato nello stesso tempo un momento chiave e la fine di un periodo, per cui verrà il momento in cui si metteranno assieme tutti i pezzi e ne unscirà un nuovo mosaico di un certo peso politico e di un certo valore».

In questo nuovo mosaico la Lega entrerà in giunta e otterrà un certo numero di assessorati?

«Quello che mi dispiace è che la stampa continua a non capire un ragionamento chiave: la Lega Nord pone una discontinuità con il passato e si impone come anomalia nel sistema politico tradizionale. Noi non puntiamo alle poltrone. Il nostro atteggiamento, quando siamo entrati in maggioranza, è stato quello di sfidare gli altri partiti di governo a dimostrare di riuscire a portare avanti un programma che vada bene a noi. Oggi il nostro atteggiamento è di essere disposti ad assumere direttamente il governo delle cose. Le poltrone saranno una sorta di ricompensa per il lavoro fatto fino a oggi non il fine ultimo della nostra politica. Mi rendo conto che per molti è difficile credere che una forza politica guarda prima alle cose e poi agli optional».

Non le sembra un discorso un po' elettorale?

In fin dei conti si parla di lei come possibile sostituto di Antonione...

«Io non desidero questo ruolo. Forse tre anni fa sì, avrei risposto di sì alla presidenza della giunta. La situazione adesso è molto complicata e sono scoppiati così tanti problemi che rimettere assieme i cocci di questa Regione è un compito delicatissimo».

Allora ci aspettiamo di vederla candidato alle politiche? O addirittura sottosegretario o ministro?

«Io voglio bene a questa regione, e non vado via. Devo ancora dare delle risposte al Friuli-Venezia Giulia, alla mia storia personale, alla storia di mio padre. Non me la sento di andare via da qua. Il bello è che gli altri cercano di darmi qualcosa da fare, ma io sto bene così. Sono libera di agire e di pensare, poiché la Lega Nord è in una posizione di forza che è molto allettante».

Una posizione di forza che deve fare i conti con alcuni consiglieri dissidenti, che non hanno nemmeno votato il bilancio: è rottura nella Lega Nord?

«Quei consiglieri non hanno votato, ma hanno lavorato con noi. Non è compito mio, comunque, dare un giudizio sul loro comportamento».

Un altro argomento che ha diviso la Lega è stato l'emendamento Zoppolato sui contributi alla maternità: lei è donna e mamma, ha votato favorevolmente per ragione di partito o è convinta della scelta?

«Ho votato come il mio partito mi ha chiesto. Ammiro Zoppolato perché è un uomo di coraggio e in questi tempi e in questa politica è una cosa rara. Ritengo che la sua scelta sia giusta: è stato deciso di aiutare le famiglie, non i figli. La Lega si è interrogata sul proprio concetto di famiglia e ha creato un emendamento strutturato secondo le idee correnti. Mi ritengo d'accordo. È un modo per dare un segnale forte nella direzione di un valore che consideriamo importante e strategico».

Alessandra Guerra

«Io candidata oppure addirittura ministro? Macché, tutte invenzioni: sto bene dove sono. E non punto neanche alla presidenza della giunta»

Sempre Zoppolato è stato autore di una «sparata» contro i politici riciclati, quelli della prima Repubblica oggi nuovamente in auge: si dice che lei, mentre Zoppolato parlava, fosse a cena con Biasutti...

«Su di me se ne dicono tante. Non ero a cena con Biasutti, l'ho incontrato nei corridoi della Regione e l'ho salutato perché non solo maleducata. Invece sono molto preoccupata per questi ritorni eccellenti: sono il segno che certi legami tra politica, economia e comunicazione esistono ancora. La riabilitazione politica di personaggi come Biasutti è preoccupante, così che l'atteggiamento di chi, approfittando del caos nella comunicazione, ritiene che la gente possa dimenticare tutto».

Restando ai giudizi, cosa pensa di Ferruccio Saro?

«Ritengo che oggi sia una persona in difficoltà, perché vorrebbe voltare pagina chiudendo i ponti con il passato, ma ci sono fantasmi che lo ritirano indietro. Secondo me, l'unica cosa che desidera è andare al più presto via da questa regione. Lo capisco».

Un giudizio altrettanto lucido su Antonione?

«È un collega. Uno con cui devo lavorare perché è in maggioranza con me. Non chieda altri giudizi, perché io dico le cose a porte chiuse, nel rispetto del patto che lega le forze di maggioranza».

E cosa si dice invece delle prossime elezioni? Avete già i nomi?

«Io no di certo. I nomi verranno scelti da Bossi, che si consulterà con Zoppolato. Posso solo dire che il mio non ci sarà».

Francesca Capodanno

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime». *

I mese dalla scomparsa di

Gino Sillitti

Lo ricorderanno sempre con affetto

la figlia MARIA ANNA e la moglie ROSA

Trieste, 15 gennaio 2001

XL ANNIVERSARIO

Bianca Zorn Ceschia

La ricordano con amore

LUCIANA, BRUNO e parenti

Trieste, 15 gennaio 2001

VII ANNIVERSARIO

Maurizio Cocus

Sei sempre con noi.

Gli amici

Monfalcone, 15 gennaio 2001

XXV ANNIVERSARIO

Mario Zoli

Le figlie lo ricordano.

Trieste, 15 gennaio 2001

Tragica uscita nella laguna di Grado di un battello con a bordo tre persone. Il vento ha reso difficoltosi i soccorsi: motovedette incagliate sulle secche

Si rovescia il barchino, cacciatore muore assiderato

La vittima è un cinquantenne di Carpi. Salvi a stento i suoi amici. Medicati anche due marinai

GRADO Tragica battuta di caccia nella laguna di Grado con un morto per assideramento. Complice il fortissimo vento di bora e il mare agitato, una piccola imbarcazione con tre uomini a bordo s'è rovesciata lungo il canale di San Piero, poco dopo la Valle Ravajarina. Due uomini sono stati salvati da una motovedetta dell'ufficio circondariale marittimo di Grado mentre il terzo, caduto in mare, è deceduto per assideramento. Si tratta di Carlo Alberto Lodi, residente a Carpi (provincia di Modena) del quale non sono stati recuperati i documenti. La sua età si aggira sulla cinquantina. Con lui c'erano Guido Bertoli, abitante in un paesetto in provincia di Mantova, 50 anni, e il gradese, Michele Basili, 61 anni, che risiede in via Romagna in Valle Cavarera.

I tre dovevano far rientro a Grado dopo, si presume, una battuta di caccia, ma a causa del vento e del mare hanno richiesto, verso le 16.30, l'intervento di sostegno della Guardia costiera di Grado che è uscita in laguna con una motovedetta. A un certo momento i tre sulla barchetta hanno deciso di tentare l'attraversamento del canale, ma le raffiche della bora che soffiava a circa 110 chilometri all'ora e il mare mosso hanno fatto rovesciare la piccola imbarcazione.

I soccorritori radunati sul molo di Grado. (Foto Meta)

Lo sbarco del cadavere dal mezzo della Guardia costiera.

Due degli occupanti sono riusciti a salvarsi finendo sulla secca vicino a una mota, mentre, come detto, il terzo è deceduto quasi subito. Gli uomini della motovedetta della Guardia Costiera sono riusciti in pochi minuti a issare a bordo i due naufraghi e anche il cadavere del loro amico, ma per far questo due marinai hanno dovuto buttarsi anch'essi in acqua. E in secca è finita pure la motovedetta. Stessa sorte è capitata più tardi, verso le 18, ad un'altra motovedetta che era andata in soccorso della prima.

Intanto il freddo pungente complicava ancor di più le operazioni di soccorso tant'è che in serata, verso le 21.30, quando si sono concluse le operazioni di soccorso con il rientro al molo Torpediniere, anche i due marinai, Francesco Galletti e Salvatore Mossucca che si erano dovuti buttare in acqua, hanno avuto bisogno dei sanitari del 118 per riprendersi da un principio di assideramento.

I soccorsi erano dunque scattati immediatamente, sin dalle 16.30, ma in una serata da tregenda, dopo varie peripezie, grazie all'abilità e alla dedizione di tante persone, il rientro a terra è potuto avvenire solo dopo cinque ore passate al buio, al freddo e in mezzo agli elementi della natura che per tutto quel periodo sono stati maledettamente contrari.

In laguna si sono recati anche i mezzi della Guardia di finanza e dei carabinieri. A bordo di una delle motovedette delle Fiamme gialle, già verso le 17, erano stati imbarcati anche i sanitari del 118 che però poco prima delle 19 avevano dovuto far rientro a terra perché impossibilitati a raggiungere le motovedette arenate.

A dar manforte, soprattutto per disarenare le due motovedette, verso le 19 è uscito in mare anche un peschereccio, la «Nuova Fortuna» di Maurilio Marchesan. Ad aiutare i soccorsi in laguna anche alcuni volontari come il consigliere comunale di Grado Nini Popazzi e Riccardo Prosperi.

A terra, ad attendere i superstiti ma anche gli uomini che con tanti sacrifici hanno sfidato le intemperie, c'erano alcune ambulanze del 118 con medici, infermieri e volontari e vari mezzi e uomini dell'ufficio circondariale marittimo (il comandante Ugo Foghini ha condotto le operazioni di soccorso in mare), della Guardia di finanza con il tenente Marco Pioli e i responsabili della squadriglia navale e dei carabinieri con il maresciallo Vittorio La Notte e gli uomini della motovedetta della stessa Arma.

Antonio Boemo

Fatale a un giovane di Codroipo la lunga permanenza all'aperto nella notte dopo essere rimasto ferito

Cade dal motorino e il freddo lo uccide

CODROIPO Tragico destino per un giovane friulano, vittima di uno «strano» incidente stradale. Maurizio Monti, di 26 anni, di Codroipo, è morto ieri nei pressi del ponte della Delizia, nel Pordenonese, dopo essere caduto con il suo motorino ed essere rimasto per molte ore disteso a terra al freddo prima di essere soccorso.

Il giovane è stato ritrovato da un passante ieri mattina all'alba, ormai in fin di vita a causa delle ferite riportate nel ruzzolone aggravate dalla lunga esposizione alla rigida temperatura che si registra in questi giorni. La caduta - a quanto hanno accertato le forze dell'ordine - si sarebbe verificata qualche ora prima del ritrovamento, ma sono tuttora in corso indagini da parte della Polizia Stradale di Spilimbergo per verificare le esatte circostanze dell'incidente.

Maurizio Monti è poi morto all'ospedale di Spilimbergo, dopo le prime cure prestategli dai sanitari del servizio di emergenza del 118 giunti con un'ambulanza da San Vito al Tagliamento e con l'equipe dell'elisoccorso.

La magistratura non ha ancora rilasciato il nulla osta per lo svolgimento dei funerali per accertare se nella caduta c'è stato il coinvolgimento di altre persone e mezzi: in pratica, si deve ancora capire se il ragazzo sia caduto da solo oppure sia stato urtato da un altro mezzo, il cui conducente poi si è allontanato senza prestare soccorso immediato al ferito, contribuendo così a causarne la morte.

«Bomba nel falò» Festa rovinata a Cusano di Zoppola

ZOPPOLA La festa dell'Epifania a Cusano di Zoppola, con l'accensione di un grande falò, è stata rovinata l'altro giorno, per la seconda volta dopo la pioggia del 6 gennaio, da un allarme bomba. L'enorme covone, infatti, è stato incendiato di mattina, anzichè in serata, dopo il ritrovamento di una lettera minatoria.

Sabato scorso, il falò di Cusano non era stato acceso, come è tradizione in tutto il Friuli, a causa del maltempo e la festa era stata rinviata di una settimana. L'altra mattina, però, una signora che abita nella zona ha trovato nel proprio giardino un foglio sul quale era stato scritto che nel falò di Cusano era stata messa una bomba. La donna ha subito avvisato gli organizzatori della festa ed i Carabinieri ed è stato deciso di bloccare la zona, compresa la circolazione stradale e ferroviaria su una linea minore e di incendiare il covone. Il fuoco è durato quasi tutto il giorno e non ci sono state esplosioni; quanto agli abitanti di Cusano, hanno dovuto accontentarsi di vedere rischiarata la notte con un falò di emergenza, molto più piccolo dell'orginale.

È celtica l'origine del prosciutto di San Daniele

SAN DANIELE L'origine del prosciutto di San Daniele risale a una tradizione celtica, secondo una tesi che sarà illustrata oggi, alle 15.30, nel corso della rubrica televisiva «Naturalmente», in onda su Raidue nell'ambito del programma «In viaggio con Sereno variabile». Durante la trasmissione, che sta proponendo ogni lunedì e giovedì 22 puntate tematiche dedicate alle regioni, il presidente del Consorzio Prosciutto San Daniele, Mario Dukcevich, illustrerà tutte le fasi di produzione di una delle specialità italiane più conosciute e apprezzate all'estero.

«Mantenendo intatta una tradizione alimentare che risale ai Celti - hanno anticipato i curatori del programma - da sempre i produttori friulani usano il sale per conservare la carne dei loro maiali, allevati, e poi trasformati, nell'ideale microclima del Colle di San Daniele, a pochi chilometri da Udine».

Alla puntata parteciperà anche l'assessore all'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia Aldo Ariis, che parlerà delle caratteristiche del San Daniele che gli hanno valso il marchio Dop, cioè la Denominazione di origine protetta.

Al via oggi, alle 13, l'iniziativa comune italo-slovena per tamponare il passaggio di clandestini. Ma c'è già chi protesta

Gorizia, poliziotti contro le pattuglie miste

Gli agenti iscritti al Sindacato autonomo seguiranno provocatoriamente i colleghi

GORIZIA Ideate, annunciate, contestate e ora... duplicate. Non c'è proprio pace per le pattuglie miste italo-slovene. Debutteranno solo oggi, ma già rappresentano un «caso». Su un fronte il ministero dell'Interno, dall'altro i sindacati di polizia e in particolare il Sap (Sindacato autonomo di polizia) che ha bocciato l'iniziativa giudicandola «un'azione di mera facciata». Ma le proteste, evidentemente, non bastano. Ed ecco la provocazione, ironica e beffarda: un contro-pattugliamento della fascia confinaria.

Appuntamento, dunque, alle 13 di oggi, quando la prima «pantera», quella ufficiale, partirà da Casa Rossa. A bordo due poliziotti italiani e un collega sloveno. Fino alle 18 controlleranno una decina di chilometri sui 248 di confine. L'attenzione di concentrerà sui punti più «caldi», tra il valico di Merna e quello di Salcano: squarci nelle reti, sbarre alzate e limiti territoriali «fantasma» che l'esperienza vuole al centro dei passaggi clandestini. Dalle 18 e fino a mezzanotte, entrerà in azione la seconda pattuglia, sempre composta da tre uomini (due sloveni e un italiano non armato), in territorio sloveno. La base operativa sarà nel settore di Polizia di frontiera rispettivamente di Casa Rossa e di Nova Gorica. In azione anche un elicottero abilitato al volo notturno, oltre ovviamente alle pattuglie ordinarie.

In futuro, secondo i programmi, le pattuglie miste potrebbero agire su un arco temporale più ampio, aumentare di numero e controllare una fascia di confine più estesa.

Nessuno, a Roma come a Gorizia o a Udine, dove ha sede la Quarta zona polfrontiera diretta dal dottor Giuseppe Padulano - è giusto dirlo - s'illude di risolvere così l'emergenza clandestini. È una goccia, però, in quel mare di rapporti transfrontalieri ancora tutto da regimentare. Un modo, insomma, per gestire in forma equilibrata e coerente il flusso degli immigrati e soprattutto il grave problema dei respingimenti.

Una pattuglia di poliziotti italiani cammina lungo il confine.

Il servizio di sorveglianza si muoverà sul confine, cercando di intercettare le persone sospette. Ma secondo il Sap «è solo un rimedio di facciata»

L'iniziativa, dal carattere sperimentale, sarà valutata nella sua efficacia fra un mese. Eppure c'è già chi ha emesso una sentenza di condanna che non prevede appello. È il Sap il cui segretario nazionale Franco Maccari sarà oggi a Gorizia per una conferenza stampa dinanzi alla caserma Massarelli. Rischi operativi, fascia chilometrica limitata, assenza di personale di rinforzo, «discriminazioni» dettate dalla mancata conoscenza della lingua slovena: sono alcuni punti della protesta che porterà un manipolo di agenti «dimostranti» a pattugliare il confine in contemporanea con i servizi ufficiali.

Lo faranno in territorio sloveno, disarmati come i loro colleghi chiamati in servizio. Un modo per dimostrare la pericolosità del pattugliamento qualora l'equipaggio si imbattesse in criminali veri e propri e non solo in clandestini disperati.

Roberta Missio

Domani delegazione a Roma Tenterà di salvare il Tocai

UDINE «La Regione ribadisce la sua volontà di difendere fino in fondo la denominazione del Tocai friulano e domani rappresenterà a Roma al ministro dell'Agricoltura Pecoraro Scanio la sua posizione assieme ai rappresentanti delle "doc" del Friuli-Venezia Giulia, delle organizzazioni agricole e delle centrali cooperative, che saranno rappresentate dai vertici nazionali e regionali». Questo l'annuncio che è stato dato l'altra sera ai presidenti e rappresentanti delle doc locali dal presidente dell'Ersa Pinat.

In particolare Pinat ha detto che la Regione si muove su due distinti versanti. Innanzitutto sta perfezionando la documentazione che fornisce il supporto per un'eventuale azione legale nei confronti dello Stato e dell'Ue, in quanto, «il Friuli-Venezia Giulia in questa vicenda non è stato per nulla tutelato dal governo, nonostante gli impegni siglati da cinque ministri della precedente compagine. Per questo - ha concluso Pinat - stiamo valutando anche, ed è il secondo versante dell'azione portata avanti dall'amministrazione, l'eventualità di chiedere l'equo indennizzo per i danni subiti dall'economia regionale e dall'immagine della nostra regione».

Arrestato un passeur bosniaco: trasportava cinque immigrati

GORIZIA Un cittadino bosniaco, da tempo residente in Italia e del quale la polizia non ha reso note le generalità, è stato arrestato l'altra notte nella zona nord di Gorizia per favoreggiamento di ingresso illegale in Italia di extracomunitari.

Si tratta di un giovane che è stato sorpreso da una pattuglia della polizia di frontiera mentre stava facendo salire a bordo della propria auto, una Ford Mondeo, cinque persone che a piedi avevano da poco attraversato il confine italo sloveno nei pressi della Transalpina. L'intervento è stato molto rapido e ha quindi impedito alla vettura e ai suoi occupanti di allontanarsi dalla città. Un rapido controllo ha consentito agli agenti di accertare che la persona al volontante altri non era se non un «passeur» e che i cinque trasportati erano i componenti di una famiglia bosniaca (marito, moglie e tre figli) i cui documenti non erano in regola per il soggiorno in Italia. L'auto del bosniaco è stata posta sotto sequestro.

La scorsa notte altri 31 clandestini di varie nazionalità erano stati intercettati dalle forze dell'ordine. Tra questi vi erano tre donne e quattro minorenni.

Da un punto di vista etnico il gruppo più numeroso è formato da 16 cittadini iracheni. Vi sono poi bosniaci, bengalesi, iraniani e due donne moldave.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	FRANCOFORTE	-9	2	MANILA	22	32	SANTIAGO	13	32
BOGOTA	4	18	GIAKARTA	np	np	MONTEVIDEO	18	27	SEOUL	-19	-8
BRUXELLES	-2	5	HANOI	np	np	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	-7	0	HONG KONG	np	np	NEW YORK	0	8	SYDNEY	23	32
BUENOS AIRES	21	29	JOHANNESBURG	18	27	NIZZA	np	np	TAIPEI	np	np
CARACAS	15	27	KIEV	np	np	NUOVA DELHI	7	20	TEL AVIV	10	20
C. DEL MESSICO	8	22	L'AVANA	14	25	PECHINO	-14	-6	TOKYO	-1	6
DUBAI	np	np	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	22	36	TORONTO	np	np
DUBLINO	2	7	LOS ANGELES	6	16	SAN FRANCISCO	8	12	WASHINGTON	-3	9

IERI	min.	max.
TRIESTE	1,6	2,7
GORIZIA	0,7	3,2
MONFALCONE	0,7	3,1
UDINE	0,3	3,9
PORDENONE	0,0	4,4

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	2
VENEZIA	np	4
MILANO	2	4
TORINO	1	2
GENOVA	6	8
BOLOGNA	-1	2
FIRENZE	3	4
PISA	2	6
ANCONA	6	8
PERUGIA	np	8
PESCARA	6	7
L'AQUILA	1	4
CIAMPINO	np	10
FIUMICINO	7	11
CAMPOBASSO	-1	0
BARI PALESE	8	9
NAPOLI	8	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	10	13
PALERMO	10	14
MESSINA	np	12
CATANIA	11	12
CAGLIARI	11	13
ALGHERO	np	12

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 13 gennaio 2001

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso o velato. La Bora sarà forte ma in diminuzione. Farà freddo.

DOMANI — attendibilità 60%
Cielo da sereno a poco nuvoloso con Bora in diminuzione.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso su Emilia-Romagna e sul settore meridionale di Veneto e Friuli, locali nevicate sull'Appennino romagnolo anche a basse quote. Poco nuvoloso sul resto del nord. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni del settore adriatico e sulle zone appenniniche, con locali nevicate anche a quote basse. Poco nuvoloso sul settore tirrenico e sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso sulle zone ioniche con piogge sparse e rovesci temporaleschi. Nevicate sull'appennino calabro sopra i 1200 metri. Nuvolosità variabile sulle restanti zone meridionali con possibili precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 600-800 metri.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati nord-orientali, con locali rinforzi sulle coste ioniche.

MARI: da mossi a molto mossi, agitato lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione al centro-nord.

NUMISMATICA

Importante opera degli studiosi Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel

Le medaglie del Cinquecento classificate in tre volumi

Generazioni di studiosi e di collezionisti hanno basato la conoscenza e la classificazione delle medaglie italiane del Quattrocento e del Cinquecento sull'opera «Les Medailleurs Italiens des quinzième et seizième siècles», testo basilare di Alfred Armand edito a Parigi alla fine dell'Ottocento. Nel 1930, a Londra, George F. Hill pubblicava «A Corpus of Italian Medals of the Renaissance before Cellini», testo che descrive e illustra le medaglie italiane dalle origini fino al 1530. Nella prefazione l'autore confessava la sua intenzione di coprire inizialmente con il suo lavoro tutto il XVI secolo ma di essere stato dissuaso dall'immensità del materiale e dall'opinione che le medaglie eseguite dopo gli anni '30 fossero artisticamente meno importanti.

L'imponente numero di medaglie cinquecentesche è ora descritto e illustrato nell'opera in tre volumi «Le medaglie italiane del XVI secolo», frutto di molti anni di paziente e appassionata ricerca condotta da Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel, di Firenze, noti studiosi di numismatica e medaglistica. L'opera descrive 2876 medaglie, fuse o coniate, delle quali 935 non erano state elencate nel lavoro dell'Armand perché a lui sconosciute. Sono escluse nel lavoro le medaglie religiose a carattere meramente devozionale (sono però compresi i pezzi commemorativi di avvenimenti specifici quali, ad esempio, fondazioni e restauri di chiese), le imitazioni di monete romane sia di Giovanni da Cavino che di altri artisti dell'epoca e la serie di medaglie da restituzione degli antichi pontefici. Non sono state prese in considerazione le pseudomedaglie in cera, legno o cuoio e quelle eseguite a sbalzo, in quanto gli autori ritengono quest'ultime attinenti piuttosto all'oreficeria. Nella foto: Antonio Vicentino (1523/24 - 1545), medaglia fusa (69 mm) con il ritratto al D. di Altobello Averoldi (1468-1531) di Brescia, vescovo di Pola (1497), nunzio a Venezia (1517) e per tre volte governatore di Bologna.

(1. segue)

Daria Maria Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovete avere una nuova strategia, nel lavoro, per non buttare al vento tutte le vostre energie. Non è proprio il momento adatto per sviluppare programmi di seduzione.

Toro 20/4 20/5
Dopo un periodo di routine nella vostra professione vi è venuta qualche idea giusta, scegliete il momento giusto per sfruttarla al meglio. Un Acquario può rapirvi il cuore.

Gemelli 21/5 20/6
Nuove interessanti prospettive professionali da vagliare però con molta attenzione. In amore siete in piena cotta, ma non fatevi tradire dalle apparenze potreste rimanere scottati.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro dovete essere in grado di selezionare al meglio gli impegni professionali per non perdere del tempo prezioso. Ottime prospettive sentimentali vi rasserenano la giornata.

Leone 23/7 22/8
Avetè la preparazione e l'esperienza per farvi ascoltare dai vostri superiori. In amore dovete cambiare il vostro atteggiamento un po' troppo maschilista o perderete il partner.

Vergine 23/8 22/9
Dovete essere tanto abili quanto furbi per guadagnarvi la collaborazione e la fiducia di nuove e valide persone che in futuro vi affiancheranno sul lavoro. Amore a prima vista.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete trascurare nessuna ipotesi di lavoro: tra queste potrebbe esserci quella giusta per voi che potrebbe rivoluzionarvi la vita. Avete bisogno di un po' di coccole.

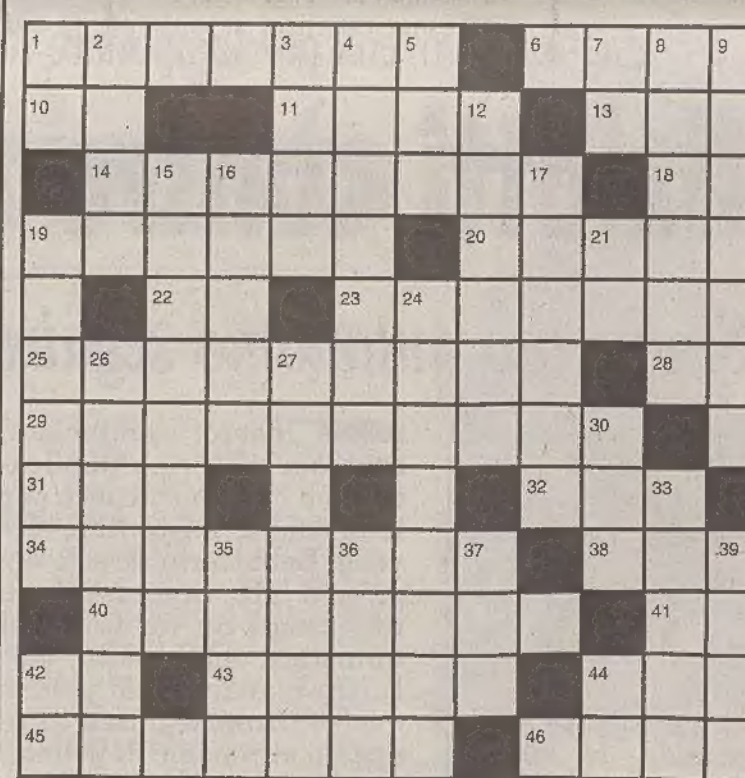
Scorpione 23/10 21/11
Tenete gli occhi bene aperti: nel lavoro la situazione è in progressiva evoluzione. Date grande spazio all'amore, è il suo momento. Se lasciate passare il momento positivo ve ne pentirete.

Sagittario 22/11 21/12
Rispolverate i progetti di lavoro che non siete riusciti a mandare in porto nel 2000, avranno sicuramente un grande successo. In amore siete un po' troppo possessivi.

Capricorno 22/12 19/1
Per realizzare un vostro ambizioso progetto di lavoro avete bisogno della collaborazione di tutti i vostri colleghi. Piccola crisi in amore, ma non c'è da drammatizzare troppo.

Aquario 20/1 18/2
Siete energici, intraprendenti e determinati, insomma siete vincenti nella professione. Non perdete questo momento positivo. In amore non siete altrettanto abili cercate di migliorarvi.

Pesci 19/2 20/3
Non lasciatevi assolutamente scappare un'ottima occasione di lavoro che vi consentirebbe di fare una rapida carriera e che vi soddisferà economicamente. Perfetta sintonia con il partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Parte del discorso - 6 La simboleggia la bandiera bianca - 10 Iniziali di Masaniello - 11 Ne cita molte un libro di storia - 13 Indica il pareggio - 14 Rappresentanti in un consesso - 18 Ti precedono in mattinata - 19 Rapidi, veloci - 20 Dati alle stampe - 22 In mezzo al lago - 23 Operazione di polizia - 25 Il burro vegetale - 28 Inizio di ostilità - 29 Combattono sul ring - 31 Abitudini consolidate - 32 Il Levante - 34 Viale - 38 Altari per riti pagani - 40 Affrancare dai peccati - 41 Antica città sumerica - 42 Si attende sperando - 43 Lago della Finlandia - 44 Risponde sempre a tutti - 45 Tuona in guerra - 46 Agiscono in segreto.

VERTICALI: 1 La provincia di Montecatini Terme (sigla) - 2 Ricoveri per natanti - 3 Attraversa la Slesia - 4 Nativa dell'Ungheria - 5 L'ha «bella» il centenario - 7 Esercito Italiano - 8 Un movimento brusco - 9 Piena di odio e di invidia - 12 Infinito nel tempo - 15 Concedere generosamente - 16 Devono essere rispettate - 17 Concepire, pensare - 19 Area del «college» americano - 21 È in Inghilterra - 24 Credere, opinare - 26 La patria di Herbert von Karajan - 27 Aveva una lampada magica - 30 Una famosa Miranda - 33 Biechi - 35 Grande porto all'ingresso del mar Rosso - 36 Staterello arabo - 37 Lunghissimi periodi storici - 39 Si distingue al fronte - 42 Prime in scienza - 44 Eppure inizia così.

SCIARADA (5/5=10)
L'altro corso del dollaro«

Se per qualcun può essere una croce,
altri una vera bazza lo considera;
e c'è pure chi fa l'osservazione:
qui fan speculazione!

Mariolino

INDOVINELLO
Il mio vino preferito

Sarò un sentimentale, ma gradisco
che, quando mi vien dato,
lasci quel bel sapore nella lingua
e il retrogusto pur dell'abboccato.

Mimmo

SOLUZIONI DI IERI

■	■	S	P	A	■	V	■	F	A	R	O
■	T	I	R	■	M	A	C	■	D	O	N
P	E	R	I	C	O	L	O	S	E	■	U
E	L	E	M	O	S	I	N	A	R	E	■
T	E	N	O	R	E	D	I	V	I	T	A
A	R	E	G	O	L	A	D	A	R	T	E
R	I	■	E	■	L	■	I	R	E	O	S
D	E	A	N	■	A	L	L	E	■	■	■
O	■	V	I	A	■	■	U	S	A	■	T
■	L	A	T	T	E	S	C	E	N	T	E
D	E	N	O	T	A	T	E	■	A	R	C
G	I	A	■	O	■	O	■	A	S	I	A

Biscarto:
URNA, FORCA=UNA FOCA

Incastro:
PICCHIO, NOVE=PINO VECCHIO.

OGGI

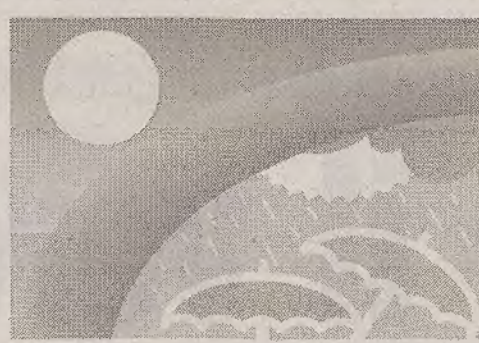
Il Sole:	sorge alle	**7.59**
	tramonta alle	**17.06**
La Luna:	si leva alle	**21.59**
	cala alle	**11.13**

3.a settimana dell'anno, 15 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

San Mauro

IL PROVERBIO

L'uomo si crede savio quando la sua pazzia sonnecchia.

TEMPO

Temperatura:	**1,6** minima
	2,7 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1026,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**35,6** km/h da E-N-E
Mare:	**11,2** gradi

MAREE

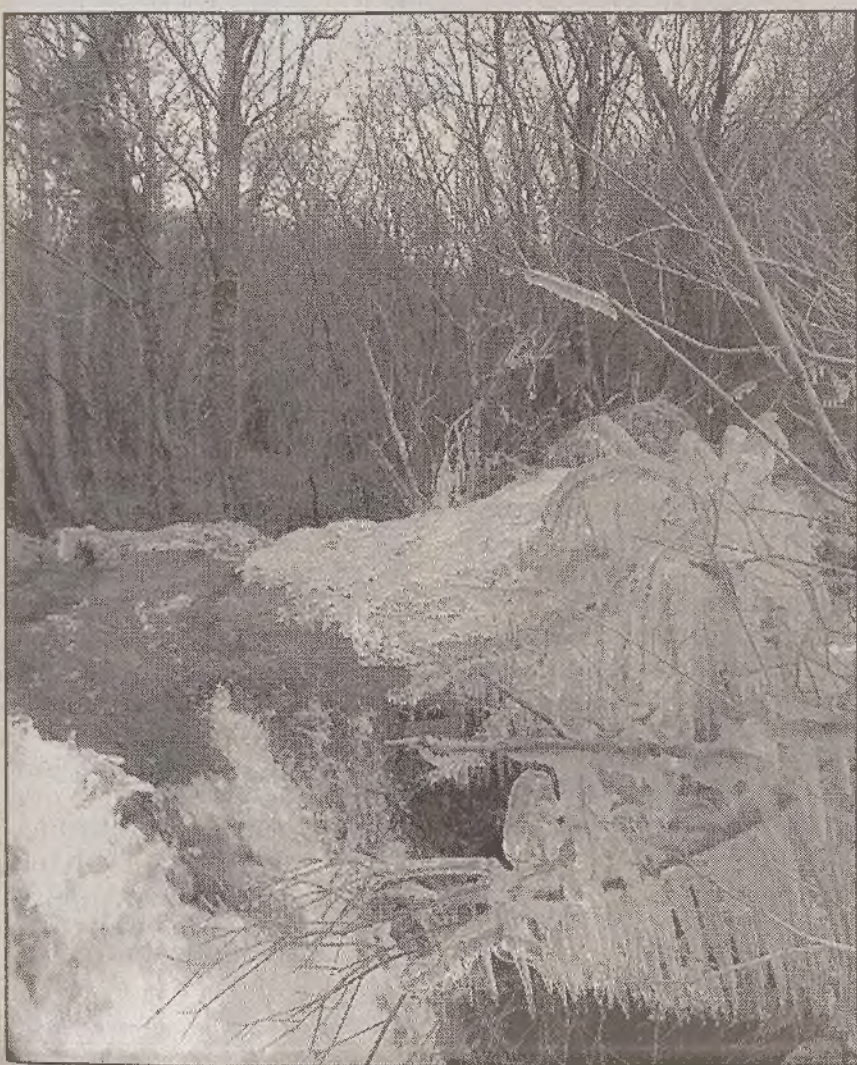
Alta:	ore	1.35	**+37**	cm
	ore	12.43	**+13**	cm
Bassa:	ore	7.47	**-10**	cm
	ore	19.10	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.28	**+35**	cm
Bassa:	ore	9.19	**-12**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Pur senza raggiungere la violenza di sabato, anche ieri le folate hanno abbondantemente superato i 100 chilometri all'ora

Bora spietata, emergenze a raffica

Quasi duecento richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco

Formazioni di ghiaccio in val Rosandra. (Tommasini)

Il passatempo? Prevedere l'andamento del vento, come fosse un titolo di Borsa

Sciarpe annodate, cappotti ben abbottonati, mani sprofondate nelle tasche. E naso all'insù per capire se aumenta, cala o resta stazionaria.

La bora ieri, giorno di festa, è stata al centro dell'interesse e delle previsioni dei triestini. Esattamente come accade nelle giornate feriali per i titoli di borsa. L'andamento del vento è stato del tutto simile a quello dei principali mercati. Riflessivi in partenza al mattino, in ricupero verso sera.

Ieri comunque rispetto a sabato il calo è stato vistoso, valutabile, almeno per le raffiche, in una quarantina di chilometri all'ora. Le previsioni dei meteorologici sono state così smentite. Dicevano che ieri la bora sarebbe aumentata, al contrario si è ammosciata. In compenso si è fatto sentire il freddo: sul Carso era semighiacciato il laghetto di Percedol.

Con la bora a 113 chilometri all'ora anche una passeggiata sul molo Audace diventa un'avventura. A destra, un palo piegato dalle raffiche in piazza della Borsa. (Foto Tommasini)

Per la bora, si sa, Trieste rappresenta quello che per il mondo economico è il New York Stok Exchange. E il cuore dove si misura la bora sono le rive: dal molo Audace, alla Sacchetta. con un occhi particolare per piazza Vittorio Veneto, largo Pestalozzi e via Tiepolo, proprio sotto il castello dell'osservatorio astronomico. Zone a rischio che però quasi nessuno visita, nemmeno i fotografi da qualche inverno alla ricerca di immagini significative che illustrano gli effetti del vento più famoso del Paese.

Anche ieri alcune raffiche hanno raggiunto una velocità a tre cifre. Non i 140 di sabato, ma il limite dei 100 è stato superato. 113 chilometri all'ora, per l'esattezza. Superficie del mare con acqua nebulizzata, difficoltà per gli ormeggi e per gli attracchi dei traghetti. La nave per la Grecia, danneggiata sabato pomeriggio, ha potuto prendere il mare solo nel cuore della notte. E ieri lungo le rive si è formata l'usuale muraglia di Tir in attesa dell'imbarco sulla gemella, la Sofokles.

Le raffiche hanno rovesciato numerosi cassonetti delle immondizie, svuotati durante la notte. Troppo leggeri e con superificie troppo ampia per restare sulle ruote. Alcuni anziani sono finiti a terra e sono ricorsi alla cure dei medici. Un paio hanno il femore spezzato. Molte le chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Complessivamente quasi 200.

«I soliti problemi. Cartellini, grondaie, cornicioni, rami d'albero» spiegano gli uomini in divisa. Il grosso del lavoro è stato comunque quello di sabato.

Va anche registrato che pezzi di intonaco strappati dai muri hanno danneggiato molte vetture in sosta. Giocoforza i vigili urbani hanno dovuto redigere per ogni episodio di danneggiamento un apposito verbale. Servirà agli automobilisti sfortunati a farsi rifondere i danni dagli amministratori degli stabili o dalle assicurazioni.

c.e.

Avventura da brivido nel Pistoiese per due coppie di fidanzati appassionati di tiro a segno

Quattro triestini in ostaggio per una notte

Sequestrati dalla titolare di un agriturismo e minacciati con una pistola

Maurilio Missori racconta la drammatica esperienza vissuta a Quarrata

«In salvo con le preghiere»

«Ringrazio Dio di essere uscito indenne con la mia fidanzata e i miei amici da questo sequestro. Per ore siamo stati in balia di quella donna armata che ha esploso contro la nostra stanza tre colpi di pistola. Tutti fortunatamente a vuoto».

Maurilio Missori, 41 anni, dirigente d'azienda, ieri in serata a Trieste ha avuto la forza di rivivere i momenti salienti di sabato notte a Querrata di Pistoia dov'è rimasto in balia di una donna armata che aveva già ferito gravemente un'amica.

Dopo essere stati rilasciati dalla sequestratrice, arresasi alla polizia, Maurilio Missori e la sua fidanzata Tiziana Argentini assieme agli amici Alessandro Lavagnini e Giuliana Birri, hanno dovuto verbalizzare le loro dichiarazioni davanti agli inquirenti toscani. E solo nella tarda mattinata le due coppie hanno potuto salire in macchina e rientrare in città.

«Ringrazio Dio, l'abbiamo pregato e in quei momenti e la fede ci ha dato una gran forza a tutti. Non siamo usciti dalla stanza per non aggravare la situazione. Eravamo armati con due pistole da gara che avrebbero dovuto servirci a Prato per una competizione. Dopo gli spari abbiamo urlato alla padrona dell'agriturismo di cui eravamo 'ospiti' di tenersi lontana da noi. Ci teneva sotto mira ma non si è fatta avanti. Eravamo al pianterreno dello stabile ma non siamo usciti dalla finestra. Meglio stare calmi che tentare fughe. Per fortuna lei non ha cercato di entrare nella stanza. Le nostre armi da gara non sono delle calibro 22. Tutt'altro, e possono uccidere perché la pallottola è piuttosto grossa. Ma, ripeto, non le abbiamo usate e questa storia è finita nel migliore dei modi».

Claudio Ernè

Sequestrati e minacciati con una pistola. Per due coppie di fidanzati triestini quella di sabato è stata una notte da dimenticare. Alessandro Lavagnini, Giuliana Birri, Maurilio Missori e Tiziana Argentini, sono rimasti per oltre quattro ore sotto il tiro di una pistola impugnata dalla titolare di un agriturismo alle pendici di Montalbano, vicino a Quarrata di Pistoia. La donna, Alessandra Mungai, 51 anni, è stata bloccata dai carabinieri e dai poliziotti e si è arresa. All'origine del raptus un litigio tra l'albergatrice e la socia Maria Rizzo nel quale sono rimasti coinvolti, loro malgrado, i quattro triestini.

«Fortunatamente quella donna si è imbattuta in persone che hanno dimestichezza con le armi, che hanno saputo controllarsi evitando di farsi prendere dal panico. Altrimenti quella casa si sarebbe potuta trasformare in una bara per cinque persone», ha raccontato subito dopo il rilascio Alessandro Lavagnini, duinese di Ternova Piccola.

Insieme alla fidanzata Giuliana Birri, e agli altri due amici, aveva raggiunto la Toscana nel pomeriggio di sabato per partecipare a una gara di tiro dinamico che ieri era in programma al poligono di Galceti, non lontano da Quarrata. Con sè aveva una pistola da gara, un'arma calibro 40.

«Avevamo prenotato due camere lo scorso 20 dicembre consultando la guida dell'associazione Terranostra. Siamo arrivati all'agriturismo 'Agli arancini' alle 20 di ieri e abbiamo trovato ad accoglierci solamente una delle titolari, la signora Maria, la quale, con fare molto strano, ci ha detto

L'agriturismo teatro del sequestro dei triestini e, nella foto piccola, la donna che ha tentato di ucciderli.

che non avrebbe potuto prepararci la cena. Così siamo ripartiti in auto verso Prato dove siamo andati a mangiare».

Alle 23 il rientro e l'inizio dell'incubo. «Non appena abbiamo parcheggiato l'auto, da una finestra dei piani superiori si è affacciata la signora Maria che ci ha chiesto di aspettare ad entrare. Ma dopo alcuni minuti passati al freddo ci siamo spazientiti e abbiamo cominciato ad urlare per farci aprire», hanno ricordato ancora sconvolti i quattro triestini.

Ed è stato in quel momento che l'altra titolare dell'agriturismo, Alessandra Mungai, si è affacciata: «Venite pure, vi sto aspettando». Le due coppie, ignare di quello che le aspettava, si sono dirette subito nelle rispettive stanze. Lavagnini aveva già riposto la propria pistola quando all'improvviso ha sentito un rumore sordo provenire dal pianterreno. «Ho pensato a un petardo, ma dopo

L'albergatrice, che in precedenza aveva sparato a un'amica ferendola, si è arresa solo all'alba. All'origine del raptus un banale litigio

poco ho udito delle grida provenire dal corridoio e ho aperto immediatamente la porta. Ho visto la signora Maria che veniva verso di me barcollando. Il sangue le usciva dal torace. Era stata ferita».

E'cominciata la guerra dei nervi. I quattro ospiti si sono barricati in camera assieme alla donna colpita. E' scattato l'allarme. «Pronto polizia, c'è una donna che sta sparandoci. Siamo all'agriturismo degli Arancini».

Uno dei quattro triestini ha provato a mettere la testa fuori dalla porta della camera. Non l'avesse mai fatto. «Quella donna ha cominciato a sparare. A quel punto abbiamo capito che sarebbe stata capace di ucciderci». Poi, per fortuna, l'arrivo delle forze dell'ordine. E l'incubo è finito: alle 4.15 l'albergatrice si è arresa.

Corrado Barbacini

Il Comune invita imprese, commercianti e professionisti ad «adottare» un'aiuola o un giardino urbano

Cercasi sponsor per il verde

Drossi: «I privati hanno risposto, le ditte hanno scarso senso civico»

Giardino pubblico Due incontri sul suo futuro

Oggi, alle 14.15, al Giardino pubblico, l'assessore Drossi Fortuna illustrerà la situazione di questo polmone verde nel cuore della città, da tempo chiuso per lavori di restauro. Saranno presenti anche i rappresentanti dell'omonimo comitato. Un altro incontro con l'assessore è fissato per domani, alle 11, sempre in Largo Giardino, alla confluenza tra via Cologna e via Giulia, dove i cittadini avranno modo di sentire sia le prossime fasi dell'iter di ristrutturazione sia le previsioni circa la sua riapertura. All'incontro, organizzato dalla Pro Loco di San Giovanni Cologna, sono stati invitati i componenti del consiglio della terza circoscrizione. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà al caffè San Marco in via Battisti 18. Gli interessati possono avere informazioni ai n. 04053298 - 03382118453.

La vicenda del Giardino pubblico si trascina da mesi, con malumore crescente da parte della cittadinanza. I lavori sono da tempo interrotti a causa di una vertenza giudiziaria tra il Comune e l'impresa vincitrice dell'appalto.

Il Comune cerca sponsor che si occupino della manutenzione di aiuole e giardini di uso pubblico, sia in centro che in periferia. L'invito è diretto a commercianti, artigiani, professionisti, imprenditori, associazioni, finora piuttosto «tiepidi» nei confronti di queste iniziative di carattere sociale. Da tre anni a questa parte, infatti, da quando cioè l'amministrazione ha lanciato la campagna «adotta un giardino», rivolta sia a privati che a società e imprese, la risposta di queste ultime è stata decisamente al di sotto delle aspettative. I singoli non si sono fatti aspettare, mentre le società latitano. Le contropartite offerte dall'amministrazione non sono ritenute sufficienti: un contributo per le spese (circa 200 mila lire al mese), la dotazione delle sementi e la possibilità di collocare nell'area verde presa in consegna una o più insegne pubblicitarie della propria attività, in rapporto alla dimensione dell'area.

Come contropartita l'amministrazione offre l'opportunità di farsi pubblicità con apposite tabelle

«Non c'è proprio mecenatismo», commenta l'assessore Uberto Drossi Fortuna. «Le imprese ci dicono: "noi paghiamo già le tasse", ma così dimostrano scarso senso civico. Eppure questa pubblicità di carattere sociale, che testimonia come un'impresa si prenda cura dei problemi della comunità, oggi fa molta più presa sul pubblico».

Ai singoli cittadini, al contrario, l'idea di provvedere alla manutenzione di uno spazio verde pubblico è piaciuta subito. E da tre anni a questa parte le richieste sono esaurite. Così come la concessione dei cosiddetti «orti urbani», che ha portato all'assegnazione, a sorteggio, di 64 appezzamenti. Anzi, l'amministrazione sta predisponendo un altro lotto e la manutenzione stessa è stata disciplinata da un apposito regolamento.

Ora, dunque, viene rinnovato l'appello a commercianti, imprenditori, associazioni, perchè sfruttino questa opportunità di farsi pubblicità in cambio della tutela dell'ambiente urbano. Una forma di sponsorizzazione che, in altre città, si sta rivelando efficace quanto quella dei grandi eventi, cui normalmente possono aspirare solo società di livello nazionale. «Penso, per esempio - prosegue Drossi Fortuna - al giardino della Rotonda del Boschetto, che potrebbe interessare al "Giulia", o all'aiuola all'uscita dell'autostrada, alla quale potrebbe interessarsi il Pam, e ancora ai giochi e alle aiuole della pineta di Barcola...».

Le domande di concessione dovranno essere presentate al Protocollo generale in piazza Unità 4, solo sui moduli predisposti dal Comune in distribuzione all'Ufficio relazioni con il pubblico o al Servizio coordinamento dell'Area territorio e Patrimonio, alla stanza 527 del palazzo di Passo Costanzi 2, dalle 9.30 alle 12 da lunedì a venerdì e dalle 15 alle 16 di lunedì e mercoledì (tel. 0406754082).

Anziani: più informazione sulle strutture abilitate

Secondo il sindacato Ugl pensionati, per evitare l'abbandono in case di cura o di riposo pseudo-redidenziali degli anziani non autosufficienti, occorre che il Comune assieme alle altre istituzioni pubblicizzi le strutture.

L'invito è quello di indicare chiaramente tutte le articolazioni dei vari servizi di assistenza domiciliare integrata e quelli dell'ospedalizzazione a domicilio. Non solo: viene pure richiesta la possibilità di ricorrere ai day hopital.

E sempre in tema di anziani, il segretario dell'Ugl pensionati Marino Tuzzi osserva che la scuola «non dedica alcuno spazio al rispetto degli anziani, avvalorando così di fatto l'aberrante teoria dell'usa e getta nei confronti di chi tanto ha già dato e non solo alla sua famiglia».

Ecco perchè è indispensabile, secondo il sindacato dell'Ugl, che la presenza degli anziani nella famiglia e nella società venga collocata nella giusta luce dai docenti delle scuole nel corso delle lezioni.

Stasera in Consiglio la delibera che cancella il complesso edilizio

Piano di via Belpoggio, tutti d'accordo sul ritiro

An e Fronte Giuliano voteranno a favore, Forza Italia verso l'astensione

Una parte dell'area interessata alla nuova edificazione.

Si avvia a un ritiro senza colpi di scena la delibera sul piano particolareggiato tra via Belpoggio e via Santa Giustina, firmato dall'architetto Lorenzo Gasperini, assessore del Polo a Muggia. Il nuovo complesso edilizio, articolato in cinque edifici digradanti e con un garage da ottanta posti auto, è stato bloccato venerdì scorso dopo che gli uffici comunali hanno riscontrato alcune irregolarità. In particolare, a Gasperini si contesta la presenza di due servitù «non correttamente evidenziate» e l'estraneità al piano di una particella catastale, di 34 metri quadrati, di proprietà di un privato che non ha sottoscritto il progetto. Tutto l'incartamento, poi, sarà automaticamente inviato dal Comune alla Procura. Il professionista ha reagito immediatamente alle contestazioni, ricordando che l'area tra via Belpoggio e via Santa Giustina è edificabile per una volumetria ben superiore a quella da lui progettata e che comunque il piano ha passato il vaglio di tutte le commissioni e dei funzionari comunali che l'hanno esaminato.

Questa sera, in consiglio, verrà presentata la delibera con cui si annulla quella di approvazione del complesso ideato da Gasperini, risalente al 2 ottobre scorso. Con tutta probabilità Forza Italia si asterrà, come già fatto in occasione della precedente delibera, in quanto, dice il capogruppo Piero Camber, «ora sulla faccenda indagherà un altro soggetto e noi attendiamo le sue conclusioni».

I berlusconiani adotteranno dunque il «basso profilo», in attesa che sia fatta chiarezza e comunque preferendo non infierire su uno stretto collaboratore del sindaco Dipiazza. An voterà sì all'annullamento, come già annunciato dal capogruppo Bruno Sulli, anche perchè fu proprio un esponente del gruppo, Claudio Giacomelli, a sostenere dall'inizio le ragioni dei residenti, promuovendo la costituzione di un «tavolo» tra progettista, Comune e abitanti della zona. «Sentiremo che cosa dirà l'assessore Barduzzi - fa sapere Sulli - dal momento che Gasperini ha pubblicamente dato tutt'altra versione».

E un «sì» all'annullamento arriverà pure da Laura Tamburini del Fronte Giuliano, l'unica a bocciare la delibera di approvazione del progetto. «Siamo contenti che si cancelli questa cementificazione immotivata - dice - ma siamo convinti che si potesse evitare fin da subito. Questa vicenda è la dimostrazione che Polo e Ulivo sono il rovescio della stessa medaglia, come noi diciamo da tempo: un progettista del Polo con un'iniziativa sostenuta dalla giunta di Trieste, più trasversalità di questa...».

Siamo al nono posto nella classifica delle province, capeggiata da Milano

Ogni triestino ha 24 milioni «congelati» in depositi bancari

Ammonta complessivamente a 5.298 miliardi di lire – secondo gli ultimi dati resi noti dalla Banca d'Italia – la massa fiduciaria (costituita dai depositi a risparmio e dai conti correnti, liberi e vincolati, certificati di deposito e buoni fruttiferi) depositata negli istituti di credito ubicati nel comune di Trieste.

COMUNI	DEPOSITI (migliaia di lire, per abitante)
MILANO	82.874
ROMA	35.611
BOLOGNA	35.572
CAGLIARI	34.489
VERONA	33.005
FIRENZE	31.352
PADOVA	29.623
TORINO	27.416
TRIESTE	24.389
VENEZIA	21.109
GENOVA	20.861
BARI	20.643
NAPOLI	19.257
PALERMO	14.077
CATANIA	13.645
TARANTO	10.693
MESSINA	10.294

Malgrado la crescente tendenza delle famiglie – in presenza di un'accresciuta disponibilità finanziaria – a diversificare le forme del risparmio, attraverso l'acquisto di preziosi, proprietà immobiliari e altre forme di investimento, nel corso dello scorso anno documentato dalla Banca d'Italia l'ammontare complessivo della raccolta in questi istituti di credito è aumentato di 69 miliardi di lire, vale a dire dell'1,3 per cento, a fronte di un aumento pari allo 0,5 per cento, registrato a Gorizia, e un calo dell'1,2 per cento a Udine. A Pordenone è stato riscontrato un aumento del 9.4 per cento.

Rapportati alla popolazione residente, i 5298 miliardi di lire depositati negli istituti di credito triestini corrispondono a una media di 24 milioni 389 mila lire per abitante. Una media, in base alla quale Trieste si colloca in una posizione intermedia, al nono posto, della graduatoria decrescente dei 17 maggiori Comuni italiani, capeggiata da Milano, con 82 milioni 874 lire, in media, per abitante.

Importi medi superiori a quello di Trieste si registrano, altresì, a Roma (35 milioni 611 mila lire per abitante), quasi alla pari con Bologna (35 milioni 572 mila), a Cagliari (34 milioni 489 mila), Verona, Firenze, Padova e Torino. Quindi, in nona posizione, Trieste, seguita da Venezia e Genova.

Ciò non significa ovviamente che ciascun abitante dei vari Comuni dispone di simili somme depositate in banca. Si tratta, infatti, di medie. A formare le quali concorre, unitamente ad altri fattori, anche la massa liquida appartenente a Enti pubblici, aziende e società private, associazioni e altri clienti degli istituti di credito.

Giovanni Palladini

Prima riunione, all'Istituto di viale Gessi, degli esperti di sei paesi che si occuperanno della salute del mare

Dal Talassografico check-up del Mediterraneo

Il progetto si chiama «Adios», finanziato dall'Unione europea con 7 miliardi

Fondamentale il ruolo dei ricercatori triestini, che con risorse umane e tecnologiche contribuiranno a un'iniziativa tenuta a battesimo proprio dalla città

Parte da Trieste e si chiama «Adios» il primo progetto internazionale di verifica dello stato d'inquinamento del mare Mediterraneo, il vecchio «mare nostrum» degli antichi romani. Utilizzando una somma pari a 3 milioni e mezzo di euro (all'incirca 7 miliardi di lire), quasi due terzi dei quali direttamente finanziati dall'Unione europea, mentre per la parte rimanente contribuiscono i singoli Paesi coinvolti (cinque dell'Ue, Francia, Grecia Inghilterra, Italia e Spagna, oltre alla Svizzera), sarà un gruppo di studiosi ad avere il compito di analizzare la situazione e proporre soluzioni per il futuro. Il coordinatore di questi esperti, il francese Serge Heussner, membro del Cnrs d'oltralpe (il Cnr francese) e docente all'Università di Perpignano, ha tenuto in questi giorni, nelle sale dell'Istituto talassografico di viale Romolo Gessi, la prima riunione operativa.

«Adios» fa parte di un gruppo di 18 progetti, inseriti in un piano complessivo denominato "Impacts" – spiega Heussner – per il quale l'Ue ha stanziato 22 milioni di euro, e che serviranno a monitorare l'intero continente e i mari che lo circondano, per verificare lo stato di salute dell'Europa. Nostro compito specifico è quello di andare a controllare il Mediterraneo, che funge da terreno d'incontro fra le correnti d'aria provenienti dal Nord, potenzialmente inquinate dallo sviluppo industriale, e quelle che arrivano dall'Africa, teoricamente pure. Il Mediterraneo rappresenta una sorta di evidenziatore della situazione dell'intero continente – conclude – e per questo andremo anche in fondo al mare, a una profondità di 3 mila metri, per controllare i danni provocati al sistema biologico marino dagli inquinanti che arrivano dal cielo».

Due saranno le stazioni permanenti in mezzo al mare: una sarà situata fra le Baleari e la Sardegna, l'altra fra la Sicilia e la Grecia. «In questo contesto il compito dell'Istituto talassografico di Trieste sarà fondamentale – sottolinea con orgoglio Giuseppe Civitarese, da anni in forza al gruppo di ricercatori che agiscono in viale Romolo Gessi – perché l'esperienza accumulata e la tecnologia della quale disponiamo ci permetteranno di contribuire in maniera significativa alla riuscita di questo progetto, nel quale crediamo fermamente e che proprio a Trieste ha vissuto il suo battesimo».

In queste prime giornate di lavoro, è emerso che sono tre gli agenti che concorrono a inquinare il mare Mediterraneo, solitamente considerato, soprattutto lontano dalle coste, un bacino sostanzialmente sano: i venti sahariani, le piogge e l'inquinamento prodotto dall'uomo. Gli studiosi indagheranno sull'impatto dei vari composti sulla biogeochimica e sulla biologia dell'ambiente marino. Per arrivare a risultati concreti potranno avvalersi anche della collaborazione delle stazioni di controllo messe a disposizione dal Marocco, dall'Egitto e dalla Tunisia, evidentemente interessati anch'essi allo stato di salute del Mediterraneo, sul quale si affacciano come numerosi altri Paesi africani. «Anche l'analisi della catena biologica della fauna marina – conclude Civitarese – farà parte dello studio per offrire un quadro il più possibile preciso della situazione».

La durata del progetto «Adios» è fissata in tre anni.

Ugo Salvini

Distrutta in via dei Mille una cabina telefonica Riparata in tempo record

Alcuni vandali hanno fatto saltare, forse con un fuoco d'artificio, la cabina telefonica pubblica in via dei Mille 16, molto usata dalla cittadinanza. Il telefono è stato letteralmente divelto e un vetro ridotto in frantumi. Il fatto, segnalato alla circoscrizione VI dal parroco di Santa Caterina, don Emilio Salvadè, è stato risolto nel giro di 24 ore. La presidente della circoscrizione, Bruna Tam commenta: «La mia condanna più severa va a coloro che hanno per pura stupidità causato il danno e i più vivi complimenti agli operatori che hanno ripristinato la normalità in tempi record».

Lotteria di Opicina: l'auto del primo premio a chi ha speso al panificio

Con l'estrazione dei biglietti vincenti si è conclusa al Circolo Tabor la 13.a edizione del Concorso di Natale organizzato da «Insieme a Opicina», associazione promossa da 42 negozi consociati della frazione.

Una formula collaudata che prevede la consegna di un biglietto di lotteria per ogni spesa da diecimila lire effettuata in uno dei negozi convenzionati durante il periodo precedente le festività di fine d'anno a Opicina. Durante la serata organizzata dall'associazione opicinese al Circolo della Cultura Tabor, con interventi musicali dello «Zarnejski Qvintet» e della dodicenne Jasna Kneipp, come personaggio della vita culturale e sportiva dell'altipiano messosi più in luce è stata premiata la pattinatrice di ski-roll Mateja Bogatec, protagonista alla Coppa del Mondo di Cervinia sia nell'individuale che nel concorso a squadre.

Dopo i festeggiamenti, l'estrazione dei fortunati biglietti di fronte al dott. Stefano Brigante della Direzione Regionale delle Entrate. La Volkswagen Lupo, primo premio, è andata al possessore del biglietto 378915 associato al Panificio Sossi. Il secondo premio, lo scooter Aprilia della Baroncelli Moto, è toccato al biglietto n. 316385 abbinato alla gioielleria Malalan. A seguire i biglietti 325442 (Cartoleria Pavat), 260311 (Pelletterie Roberta), 212252 (Ristorante Diana), 016385 (Salone Dario Faggin), 014508 (pasticceria Saint Honoré), 229963 (Edelweiss), 326042 (Start Sport).

In caso di mancata riscossione, sono stati estratti 20 biglietti di riserva: 398757, 098106, 085348, 411812, 413196, 239186, 254041, 383262, 379167, 254165, 130311, 130186, 006664, 114652, 316677, 167049, 143963, 414886, 060573, 401999.

m.l.

Ha concluso il suo impegno a Cattinara don Danilo, che sostenne la misteriosa apparizione dei volatili su un quadro

A Santa Croce il «prete delle colombe»

E' andato in pensione don Danilo, il prete assurto all'onore delle cronache un paio di anni fa per il quadro delle colombe «miracolose». Don Danilo, cappellano dell'ospedale di Cattinara, ha raggiunto i limiti d'età per quanto concerne il suo rapporto con la struttura sanitaria. Non è invece terminato il suo operato nell'ambito del clero: il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, lo ha promosso parroco della chiesetta di Santa Croce, dove da qualche giorno ha cominciato a lavorare.

Don Danilo visse qualche momento di notorietà un paio di anni fa, quando una assidua frequentatrice della sua chiesa, una cantante lirica, affermò che sul quadro da lei stessa dipinto e donato alla cappella dell'ospedale di Cattinara, nel quale era raffigurata una Madonna col bambino, erano inspiegabilmente comparse delle colombe di colore bianco. Dopo una lunga procedura di verifica aperta dalla Curia, una speciale commissione, nominata dal Vescovo, decretò l'insussistenza di qualsiasi evento soprannaturale. Il quadro, dopo laboriose analisi, ritornò a Cattinara e don Danilo, che aveva sempre sostenuto, pur nel rispetto della decisione della commissione, la bontà della tesi della pittrice, lo conservò. Ora per don Danilo la lunghissima parentesi di Cattinara si è conclusa.

Una possibilità di proseguire, in effetti, c'era: la Curia avrebbe potuto stipulare una convenzione con l'ospedale, ma la soluzione è stata un'altra. A Santa Croce don Danilo avrà un impegno piuttosto difficile: la chiesa di Santa Croce era chiusa da qualche tempo per la partenza del parroco che la reggeva, un sacerdote di origine croata che ha ottenuto il trasferimento. Ora per don Danilo si tratta di rivitalizzare una parrocchia che è rimasta senza guida, ma anche di risolvere problemi molto più terreni. La chiesa non si presenta nelle migliori condizioni, è priva di riscaldamento e necessita di alcune opere di restauro. Ma per don Danilo, che prima di diventare sacerdote fu frate, le situazioni complesse costituiscono una costante. Alcuni assidui della chiesetta dell'ospedale di Cattinara hanno peraltro già promesso il loro aiuto al «prete delle colombe».

u. sa.

Crepe a palazzo Economo

Leggo sul Piccolo che sul palazzo della Soprintendenza, già palazzo Economo, sono apparse delle crepe dovute evidentemente al cedimento del terreno sul quale poggiano le relative fondamenta.

Si ipotizza che la causa dovrebbe ricadere sui lavori di costruzione dell'adiacente complesso commerciale-residenziale, tutt'ora in corso.

Naturalmente i responsabili della nuova costruzione cercano di negare ogni responsabilità, ma è bene ricordare che il palazzo Economo, costruito più di cent'anni fa, non ha mai avuto in precedenza alcun problema del genere. Semplice coincidenza?

Purtroppo, in quest'ultimo dopoguerra, l'imprenditoria italiana del settore delle costruzioni edili non ha dato una gran prova di sé, complici anche certe amministrazioni pubbliche che hanno concesso permessi discutibili.

Sono stati edificati complessi edilizi sui letti dei torrenti, in zone franose, lungo le spiagge demaniali, ignorando volutamente i pericoli già individuati nei secoli precedenti.

Valga per tutti l'esempio di Sarno dove, con il consenso dell'amministrazione pubblica, sono state costruite le case sui canali di fuga delle frane, canali costruiti ai tempi del regno borbonico.

Gli imprenditori, gli architetti e gli amministratori pubblici attuali sono tanto più incapaci di quelli dei secoli precedenti oppure è solo questione di leggerezza o peggio, di speculazione?

Non è assolutamente possibile, con i mezzi attuali, non conoscere la natura del terreno sul quale si va a costruire: non è possibile non tenere conto degli effetti che la deviazione di una falda acquifera, dovuta a una nuova costruzione, può avere sugli edifici circostanti. E non è possibile che l'amministrazione pubblica non sia in grado di verificare i progetti prima di dare la concessione edilizia. Speriamo in tempi migliori.

Sergio Baldassi

Teppisti al PalaTrieste

Viviamo nel Friuli-Venezia Giulia da più di dieci anni, e questa regione ci piace molto. Nelle scorse settimane abbiamo sentito alla radio, e anche in tv, gli spot del Comune di Trieste che invitano a visitare la città centro di multietnicità e di accoglienza. Le offerte naturali della regione invitano e stimolano attività sportive di tutti i tipi, e nella nostra famiglia l'interesse per lo sport e attività sportive è molto alto. Oltre che a praticare a livello amatoriale alcuni sport, ci piace anche assistere a eventi sportivi che sempre di più sono interessanti e stimolano la partecipazione di massa.

Il ritorno dell'Udinese ad alti livelli, il ritorno del passaggio del Giro d'Italia, la riedizione del Giro del Friuli V.G. di ciclismo professionisti, i campionati italiani ciclo cross, la Barcolana, gare di canoa canotaggio e kajak di livello nazionale, insomma tutti possono trovare sollecitazioni e stimoli per partecipare a uno dei tanti eventi che in Regione sono disponibili per tutti.

Siamo stati martedì 2 gennaio al PalaTrieste ad assistere a un evento di sicuro spettacolo sportivo, che sicuramente c'è stato grazie agli atleti impegnati sul campo di gara, molto meno dignitoso.

I tifosi di una delle due squadre sono stati accolti al grido di «Terremotati siete stati e terremotati sempre sarete», in dieci anni non ho visto un segno del terremoto, se non le cronache in occasione degli anniversari dell'evento; la partita è poi continuata con insulti di tutti i tipi tra le due tifoserie, quasi che quanto accadeva sul terreno di gioco ad alcuni non interessasse. Ci risulta difficile catalogare questi episodi come normali atteggiamenti da «tifosi». Abbiamo smesso di frequentare «Il Friuli» (stadio di calcio) per non sentire insulti anche razzisti nei confronti di giocatori di colore, non solo nelle curve ma anche in tribuna, nel calcio giocatori di colore erano rari fino a pochi anni fa, nel basket tutte le squadre hanno uno o più giocatori di colore e quindi a Trieste gli insulti sono indirizzati al pubblico avversario, che fa onore a un palazzetto che mezza Italia invidia, e anche ad alcuni giocatori che nel passato hanno militato nella squadra avversaria di martedì sera.

Alla fine, indipendentemente dal risultato possiamo dire che si è visto un ottimo spettacolo sportivo, nel terreno di gioco.

All'uscita nel parcheggio ci siamo resi conto che alcune automobili con targa Udine erano state danneggiate, non da sportivi o da cittadini campanilisti, ma da miseri vigliacchi che tagliano due gomme per auto, e che hanno impedito a molte persone di tornare a case in serenità, con questo loro gesto, hanno germogliato quel sentimento di ripugnanza per una città dove l'ospitalità annunciata dal sindaco, nei suoi spot, non è così condivisa. È un atto che invita ad allontanarsi dai corregionali che così ti accolgono. Riteniamo che le due città, che assieme contano poco meno di 400 mila abitanti, potrebbero perseguire nelle politiche che rendano immediato interesse a tutto il territorio, sentire il sindaco di Udine che pizzica gli assessori regionali «friulani» perché difendono poco gli interessi della loro terra, non fa bene alla Regione.

Così, con queste beghe da mercato di piazza, o con gli atteggiamenti di quelle persone che non sono andate a vedere la partita, ma sono state al PalaTrieste solo per compiere atti vandalici di vigliaccheria, questa regione non potrà mai decollare e assumere quel ruolo di ponte, tanto auspicato, tra l'Europa Occidentale e l'ex Europa dell'Est.

Mario Malesani

Tifoseria incivile

Sono un abbonato della Telit pallacanestro e ho assistito il 2 gennaio al derby con la Snaidero Udine. Non voglio soffermarmi sulla deludente prova offerta dalla squadra locale, bensì sul comportamento della tifoseria. Rispolverare l'aggettivo «terremotati» all'indirizzo dei tifosi friulani, dimostra poco buon gusto visto che sugli eventi sismici apportatori di lutti e rovine c'è poco da ironizzare.

Le gratuite offese all'indirizzo del giocatore della Snaidero, Teo Alibegovic, che chiamavano in causa anche la di lui madre si potevano evitare mentre trovo demenziale il taglio dei copertoni a due automobili targate Udine. Si può ben immaginare quale sarà l'accoglienza che sarà riservata alla nostra tifoseria nella gara di ritorno a Udine.

Sono lontani i tempi quando al vecchio stadio Grezar in occasione dell'incontro di calcio, il tifoso triestino esibiva per burla al tifoso friulano una canna da pesca con appesa all'amo un'aringa. Il buon gusto, l'ironia e la fantasia hanno lasciato il passo alle offese pesanti e alle azioni incivili.

Giorgio Beltrame

50 ANNI FA

15 gennaio 1951

Prosegue presso la Galleria Trieste la seconda Mostra d'arte delle forze di Polizia della Venezia Giulia. Fra le opere esposte, quelle dei premiati: per la pittura Marcello Luisi, per la scultura Stelio Maraspin, per il disegno Gioacchino Scibetta, per la caricatura Filippo Furlan.

- Con un solo voto di maggioranza e dopo aspro dibattito, la commissione edilizia comunale ha dato l'avallo al progetto per la costruzione di un grattacielo di 12 piani fra via Donota e via del Teatro Romano.
- Doppio incontro giocato nella propria stracolma palestra dalle formazioni femminile e maschile della Ginnastica, opposte per i rispettivi massimi campionati di pallacanestro ai campioni di Comense e Borletti-Olimpia. Alla fine, purtroppo, anche doppia sconfitta: di 38 a 35 per le ragazze, di 62 a 35 per i maschi.

IL CASO

Vaccinazioni e visite all'Ass Assurdi spostamenti di sede

Sono la mamma di Andrea, che ha da poco compiuto un anno. Abitiamo in via Commerciale 22 e quindi, logicamente, siamo stati indirizzati alla nuova sede dell'Ass di via Stock a Roiano per le vaccinazioni obbligatorie e le altre eventuali necessità.

Dopo l'ultima vaccinazione obbligatoria ci hanno spiegato che è auspicabile per una maggiore tutela della salute del bambino fare anche le vaccinazioni facoltative, che abbiamo accettato di fare e per le quali ci hanno dato appuntamento in gennaio.

Fin qui la procedura si è svolta regolarmente, ma con mia grande sorpresa, uno degli ultimi giorni di dicembre un'impiegata di via Stock mi ha chiamato dicendo che a partire da quel momento la nuova sede di riferimento non sarebbe stata più a Roiano ma in via Locchi. Nonostante le mie rimostranze su questa assurda assegnazione non c'è stato nulla da fare. Ci hanno spiegato che per mancanza di personale chi risiede in questo numero di via Commerciale e tutti quelli che risiedono più in là (piazza Scorcola, via Rittmeyer, etc...) devono fare riferimento a via Locchi.

Personalmente non capisco chi abbia fatto una scelta così assurda. Un servizio pubblico come l'Ass dovrebbe agevolare l'utenza e non costringerla a spostamenti più gravosi. Mentre a Roiano potevo andare a piedi, come faccio per andare in via Locchi tenendo conto che ho un bambino piccolo che non cammina e che andare in autobus se non si trova posto a sedere può anche essere pericoloso? Perché chi fa i piani di assegnazione delle zone alle Circoscrizioni non pensa anche alle esigenze e alle difficoltà delle persone?

Lo stesso problema lo avranno tantissime persone che vivono nelle mie vicinanze. Non si potrebbe piuttosto spostare una o due unità di personale da via Locchi a via Stock ed evitare tutte queste difficoltà agli utenti?

Spero vivamente che l'Azienda riveda le sue scelte altrimenti gradirei sapere le motivazioni di un eventuale rifiuto.

Floreana Chinese

Leggi applicate con i paraocchi

Egregio assessore Vindigni, certamente si ricorderà delle vignette pubblicate sulla «Cittadella» durante l'amministrazione alleata, nelle quali il bravo Guarino ridicolizzava l'operato della Polizia Civile, reparto viabilità.

Le dico questo perché giorni fa mio figlio, dovendo andare dal medico in via Rossini, ha posteggiato il motorino accanto a un lampione nella suddetta via.

Non molto lontano c'erano due vigili che non si sono minimamente mossi. Al ritorno però mio figlio ha trovato il foglietto verde della multa. Tale comportamento dei vigili mi ha fatto ricordare la ricorrente vignetta del suddetto Guarino dove si vedevano due poliziotti con i denti da squalo appostati dietro un angolo in attesa della vittima.

Sempre nello stesso argomento le segnalo un altro caso. Tempo fa, era una domenica, circa alle 13, passando per piazza dell'Orologio, vedo un sottoufficiale dei vigili urbani che sta multando le macchine posteggiate nella zona riservata alle auto blu della Regione. Meravigliato gli ho chiesto il perché, al che lui mi ha risposto che quella era zona pedonale. Strano che un posteggio diventi zona pedonale al sabato e alla domenica quando gli uffici regionali sono chiusi.

Capisco che i privati cittadini non dovevano posteggiare in quella zona, comunque penso sia un peccato veniale, data la penuria di parcheggi. Lei mi dirà «dura lex sed lex» al che mi permetto di ribattere, con la mia pluriennale esperienza di ex funzionario di Enti pubblici, che rende di più un po' di buon senso che una «lex» applicata con i paraocchi.

Pino Corradini

Multe spropositate

Sono andato a riprendere il mio motorino posteggiato da più di un'ora a fianco dell'edicola di giornali situata all'incrocio del viale XX Settembre e la via Timeus. Con sorpresa due foglietti attaccati in maniera precaria bianco-verde attraggono la mia attenzione... pubblicità? No, 242.400 lire di multa per accesso di transito in luogo vietato (121.200 lire); e per sosta sul marciapiede (121.200 lire). Non era sufficiente una sola multa per divieto di sosta?

Ma sì abbondiamo, come diceva Totò, da 50 anni ai giorni nostri da ruscello di campagna le macchine come numero ormai sono diventare un fiume in piena; dove le mettiamo? Macchine e motorini straripano da tutte le parti sui marciapiedi (davanti ai locali del corpo dei vigili urbani di Roiano) nei viali ecc. ecc. Non è forse la stessa nostra città diventata un enorme grande garage, e a che serve la multa esagerata se non a incattivire ancora di più la coscienza del cittadino? A che servono le multe sempre più salate che non risolvono il problema? Una multa equilibrata sì come ammonimento, una multa spropositata che impoverisca l'individuo no, perché è come una «cacca» di colombo nella minestra di un povero, e poco più di un moscerino fastidioso nell'occhio di un ricco. Perché allora non vietare del tutto la circolazione in città?

Una città a misura d'uomo con verde attorno e case e non caserme. Per la gente comune parcheggi pubblici senza tariffe da ricchi dove tutti possono parcheggiare e camminare in città, e autobus meno cari che ti riportano indietro senza aspettare una vita. O meglio ancora... ad ogni rione il suo parcheggio; gratuito per i residenti il bus per ritornare a casa; e un centro senza marciapiedi. Siamo appena al 2001 bisogna aspettare di più?

Vittorio Comisso

I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe non saranno presi in considerazione.

Nostra madre Nella e la zia Franca a scuola

Rosa e Franca ricordano con affetto la madre Nella e la zia Franca, ritratte in questa foto con le loro condiscepole a scuola, ottant'anni fa (sono la seconda da destra nella prima fila in alto e la quinta da destra nella fila sotto).

Solidarietà agli autisti

Come avevo ampiamente previsto, le Organizzazioni sindacali con grande fatica e lotte interne erano riuscite a darsi un protocollo di autoregolamentazione dello sciopero, poi convertito in legge nonostante l'opposizione delle forze sindacali autonome, sono state poi costrette a infrangerlo in numerose occasioni grazie alla protervia e alla testardaggine della controparte. Ciò è stato ampiamente confermato dall'andamento dello sciopero degli autisti dell'ex Act iniziato il giorno 2 gennaio.

È sempre stata mia ferma convinzione che il concetto di servizio pubblico sia incompatibile con quello della società privata, che si basa unicamente sull'ottica del profitto e non sull'interesse dei cittadini. Gli sviluppi della situazione, e i sistemi adottati dalla nuova Società Trieste Trasporti Spa, che gestirà il servizio di trasporto pubblico locale per il prossimo decennio, non hanno fatto che rafforzare questa mia certezza. Riducendo il numero del personale, e aumentando i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti, si produrrà certo qualche progresso nel bilancio dell'azienda privata, ma non si migliorerà di certo il servizio che viene offerto quotidianamente ai cittadini.

Per questo motivo, non esito a esprimere tutta la mia solidarietà più completa agli autisti dell'ex Act, i quali con grave sacrificio personale si sono prestati a questa lotta, e a tutte le organizzazioni sindacali che li hanno appoggiati. Rimane la necessità di informare i cittadini, che secondo il mio modesto parere sarebbe dovuta partire fin dalla mattina del giorno 2 gennaio, con un volantingaggio unitario nella stessa centrale piazza Goldoni. Così non è stato, con grave danno dell'immagine dei lavoratori e a quella delle stesse organizzazioni sindacali. Spero che nel prossimo futuro questo errore venga corretto nel migliore modo possibile.

Gianni Ursini

Ascensori a punti

Il Comune ha stabilito di dare un contributo a fondo perduto agli anziani ultrasettantenni per l'installazione di ascensori sull'intero territorio comunale.

Lodevole iniziativa, in quanto gran parte degli anziani della nostra città vivono in abitazioni sprovviste di ascensore. Purtroppo però, all'atto pratico, l'intenzione si sta rivelando una grandissima ingiustizia.

Ecco perché: l'assessore all'Urbanistica ha diviso Trieste in due parti, di cui una beneficerà del contributo mentre l'altra no. Mi sembra che questa sia una discriminazione bella e buona e perciò illegittima da parte di un ente pubblico: infatti i soldi pubblici dovrebbero essere utilizzati per opere pubbliche oppure messi a disposizione di tutti i cittadini, e non di una parte sola di essi.

E ovviamente a Trieste, gli ultrasettantenni vivono in entrambe le parti della città, e non in una sola di esse.

Non ci sono i soldi sufficienti per accontentare tutti? Ebbene si faccia una ripartizione delle risorse secondo altri parametri. Un esempio: casa di cinque piani uguale cinque punti, più tre anziani residenti altri tre punti, per un totale di otto punti, e così via.

Le richieste poi vengano inviate entro una data da stabilire e non presentare come si vuole adesso (e cioè il 22 gennaio, con centinaia di cittadini in fila per ore e ore, e la spunta chi arriva prima. Tutti ultrasettantenni, per di più! Insomma, «chi ciapa ciapa e i altri che se rangi»).

Aggiungo per inciso che molti concittadini da me contattati mi hanno dato ragione. Davanti a tutte queste obiezioni, e ad altre su cui non mi dilungo, gli ideatori del piano (per altri versi, lo ripeto, più che apprezzabile) dimostrerebbero lungimiranza politica ed etica riconoscendo apertamente gli errori e correggendoli.

Credo che ammettere onestamente i propri errori, e correre prontamente ai ripari, sia una delle caratteristiche più alte e nobili del riformismo.

Franco Comida

Pane allo strutto

Bene fa a chiedersi il signor Cecchetti, tramite la segnalazione del 31 dicembre, del perché venga usato lo strutto quale ingrediente del pane. Il perché, secondo la nostra associazione di consumatori e abbastanza semplice: questo ingrediente ha un costo bassissimo, e non è vietato dalla legge. Lo usano come ingrediente per il pane tutti i panifici e le aziende alimentari, assieme a dei miglioranti che vengono aggiunti agli impasti di farine «povere» per aumentarne la resa, e che molte volte, viste le dosi limitate non vengono nemmeno citati sulle etichette.

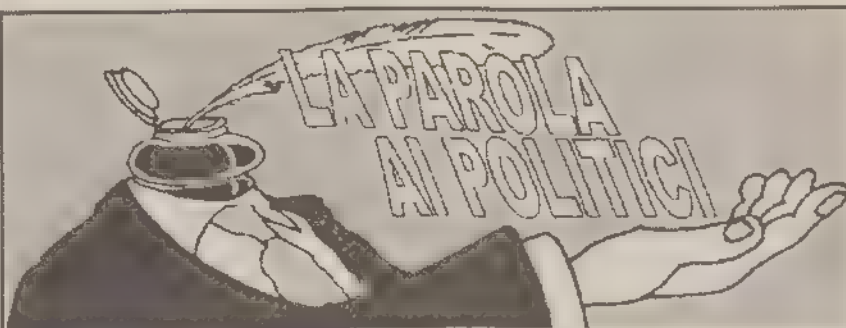
Questo alimento così prodotto ci viene poi venduto ogni giorno a noi consumatori «a prezzo d'oro», nonostante i bassi prezzi di mercato degli ingredienti usati, e delle tariffe agevolate sui consumi di elettricità, acqua, e gas metano, necessari per la produzione, di cui questi panificatori beneficiano. Oltre al prezzo di vendita elevato, in rapporto ai costi e ricavi, più volte ci viene propinato del pane di indubbia qualità, gommoso con alta percentuale di acqua, con vuoti «cavernosi» al suo interno dovuti a dosi errate di ingredienti usati, e a tempi di lievitazione errati, per non parlare di molliche elastiche, dovute ad un risparmio sui tempi di cottura. Ci accorgiamo poi che i prezzi, relativi alla stessa tipologia di prodotto, sono tutti uguali in qualsiasi panetteria.

Ma i panificatori continuano a dirci che non esiste nessun cartello! Però allo stesso tempo si oppongono in tutti i modi alla libera vendita del pane precotto surgelato. Forse perché questo tipo di alimento, se messo sul libero mercato ci verrà a costare al chilogrammo la metà dell'attuale stesso pane allo strutto che oggi si trova in commercio, la cui qualità non potrà essere peggiore di quella di oggi, anzi, ne siamo convinti sarà migliore, come è ampiamente dimostrato in Francia dove questo tipo di pane è ormai venduto da tempo, potremmo avere così pane fresco in qualsiasi momento dell'anno senza essere costretti a fare file scandalose in panetteria come quelle viste in questi ultimi periodi, a causa delle serrate prolungate che questa categoria ci impone, in barba alla concorrenza ed al libero mercato.

Segretario provinciale
Lega consumatori Acli
Sergio Ramani

Telefoni a tastiera

Sono ospite di un casa di riposo e ho ancora il mio appartamento a disposizione, con relativa utenza Acegas, avendo consumi inferiori alla stima mi sono preoccupata come suggerito in fattura di far saper in tempo utile all'Azienda i consumi effettivi per evitare addebiti superiori. Al tal proposito, ho dato incarico a mia figlia di telefonare all'Acegas al numero verde indicato. Dopo 16 minuti di attesa mia figlia finalmente è riuscita a parlare con l'operatore che le ha precisato che doveva rifare la telefonata digitando l'asterisco. Cosa impossibile se non si possiede un telefono a tastiera: le hanno precisato che è inutile mandare gli effettivi consumi per lettera. C'è un'unica possibilità: il telefono a tastiera. L'Acegas cerca forse in questo modo di garantire guadagni alla Telecom a discapito delle Poste o mira solo a rendere la vita più difficile ai suoi clienti?

Nives Leban

Manifestazioni in proprio

A proposito delle lamentele fatte dai quattordici anonimi cittadini barcolani sul mancato coinvolgimento del rione rivierasco alle manifestazioni natalizie, corre l'obbligo di chiarire quanto segue: 1) la Terza Circoscrizione organizza in proprio le manifestazioni socioculturali (più di cento in quasi quattro anni, un numero certamente inarrivabile nel futuro) senza alcuna partecipazione del Comune (nessuna «promozione» quindi) che a sua volta organizza le proprie senza nessun coinvolgimento della Circoscrizione. Se ne deduce che i programmi delle feste di fine anno sono indipendenti l'uno dall'altro.

2) La Terza Circoscrizione ha un fondo di circa 12 milioni all'anno per gestire la propria attività nei cinque rioni, attività organizzata grazie all'impegno di volontariato (non esiste nessuna retribuzione o gettone per l'instancabile e perseverante lavoro che deve essere svolto per la preparazione degli eventi) del Coordinatore di Villa Prinz, la signorina Virna Balanzin, di alcuni consiglieri e di loro amici e parenti, impegnati a lavorare fino a notte inoltrata per fornire un servizio che, visti i presupposti, potrebbe essere limitato a una o due manifestazioni annuali (com'è successo fino al 1997 prima della nostra gestione).

3) Negli ultimi tre anni il rione di Barcola (e in diversi casi la chiesa di San Bartolomeo) ha potuto beneficiare dello spettacolo da noi offerto (con tanto di lauto rinfresco finale) con: il coro Max Reger diretto dal maestro Martinolli, il coro Hortus Musicus diretto dal prof. Nesbeda, il solista Giovanni Luca, il Concerto d'archi dell'orchestra diretta dal maestro Boch, tre esibizioni della Banda Triestinissima, lo spettacolo di Gianfry Band Flavio Furian e il Mago de Umago e tre concerti dedicati alla comunità slovena di Barcola (tra cui il coro della Glasbena Matica). Si ricorda inoltre le manifestazioni da noi organizzate nel '99 per l'alzabandiera della «Bandiera Blu Mare Pulito» ai Topolini, le visite natalizie annuali alla casa di riposo delle suore Orsoline di via del Cerreto per la consegna di un presente agli anziani e i doni (abete o libri) riservati all'asilo e alla scuola elementare. Francamente un programma ricco e invidiabile rispetto quanto fatto in altri rioni (e miracoloso se pensiamo ai soldi disponibili).

4) Quest'anno, vista l'indisponibilità (già verificatasi l'anno scorso) di avere a disposizione la sala parrocchiale della chiesa di San Bartolomeo, per poter organizzare il rinfresco e il brindisi dopo il concerto dei Piccoli Cantori di San Giovanni, si è scelto di tenere lo stesso nella chiesa dei Ss. Eufemia e Tecla a Grignano (prolungamento ideale del rione di Barcola).

Inoltre anche quest'anno si è tenuta la visita alla casa di riposo con tanto di concerto della Banda Triestinissima. Sicuro di aver dissipato i dubbi esistenti e confidando che i quattordici barcolani abbiano esternato il loro pensiero in buonafede, semplicemente senza conoscere i fatti, auguro loro, così come a tutti gli abitanti della Terza Circoscrizione, un felice anno nuovo.

Lorenzo Giorgi
Presidente Terza Circoscrizione
Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola

I disagi in via Bonomea

Imprevedibilmente, senza il benché minimo preavviso sia istituzionale e sia giornalistico o televisivo, alla vigilia di Natale gli abitanti di Monte Radio hanno appreso attraverso comunicati scritti in termini sgrammaticati ed incompleti, affissi su sostegni volanti (collocati in zona Obelisco, Sanatorio e a valle del colle, zona acquedotto di Gretta) che la via Bonomea a partire dal 27 dicembre sarebbe stata chiusa al traffico. Va doverosamente rammentato che gli abitanti di Monte Radio tutt'oggi sono scossi dagli otto mesi di chiusura che anni addietro sono stati costretti a subire per la paralisi del traffico sia automobilistico e sia pubblico a seguito dei lavori per la posa del tubone del metano che ha collegato la città all'altipiano. Posa che era stata preventivata per un lavoro di tre mesi. Tutto ciò senza voler tenere conto della grossa difficoltà di transito a cui sono soggetti nei lunghi mesi invernali gli abitanti di Monte Radio.

Protestiamo quindi vibratamente non solo per il mancato doveroso preavviso, ma principalmente perché non si conoscono i tempi di interruzione della via Bonomea, oltreché le motivazione. Tremendamente preoccupati delle precedenti esperienze di interruzione che ha fortemente paralizzato gli abitanti di detta zona per le difficoltà di raggiungere il centro sia per gli aspetti lavorativi e sia per la scolaresca di tutte le età sottoposti a lunghe galoppate a piedi con i pesanti zaini scolastici sulle spalle.

A fronte di questo ed altro, vi è l'obbligo da parte del Comune o chi per lui di informare gli abitanti di detta frazione periferica disagiata, su quali saranno i tempi di questo nuovo sacrificio che i residenti di Monte Radio dovranno subire passivamente in più delle solite difficoltà quotidiane, principalmente invernali, di cui si è appena all'inizio.

Per il Comitato permanente Monte Radio
Antonio Farinelli

ORE DELLA CITTÀ

Giornalisti pensionati

Oggi, alle 15, nella sede dell'Associazione Stampa di corso Italia 13 a Trieste, avrà luogo l'assemblea generale dei giornalisti pensionati e delle vedove consociate.

Umorismo a Contovello

Oggi, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152 - Tel. 040/225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan) l'associazione di volontariato culturale «Gente Adriatica», con il Centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo», promuove una serata dal tema: «Una risata ci seppellirà: riflessione sul comico, sull'umorismo, sull'autoironia».

Chiesa di Cristo

Nella sala Baroncini, via Trento 8, oggi alle 18 conferenza su: «La recente "correzione" dei Testimoni di Geova sulla "generazione del 1914"». Domani, «Cosa accade veramente dopo la morte?».

Associazione parkinsoniani

Oggi, nella sede della Canottieri Adria (Pontile Istria), alle 18.30, l'Aip organizza un incontro durante il quale i fisioterapisti Roberto Marcovich e Susanna Mezzarobba, che lavorano presso il «Diploma Universitario per fisioterapista» dell'Università di Trieste, illustreranno alcune ipotesi riabilitative per i disturbi del cammino nei malati di Parkinson.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Piero Tomat parlerà del «Bosco della Cernizza». Nel corso della serata sarà illustrata la recente legge regionale sulla raccolta dei funghi. Verranno inoltre raccolte le iscrizioni al corso di micologia. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Alloggi ex Iacp

L'Otc presieduta dalla signora Nemez in collaborazione con l'Ape presieduta dall'avv. Fast invita alla riunione di oggi alle 17 nella sala «Don Sturzo» via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini) gli acquirenti di alloggi ex Iacp per esaminare la portata della Finanziaria 2001.

Circolo Generali

Questa sera al Circolo Generali delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, alle 17.30 nella sala conferenze e sala mostre, 6.o piano inaugurazione della mostra di pittura di Marta Reale Potenzieri, alle 18, salone 7.o piano, presentazione dell'opera lirica «L'Olandese Volante» in scena al teatro Verdi, relatore il dott. Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Cascate di ghiaccio

Sono aperte le iscrizioni al XII corso di cascate di ghiaccio, organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo «E. Comici». Contattare la segreteria della Società Alpina delle Giulie sez. di Trieste del Cai in via Donota n. 2 dalle 16.30 alle 19.30 tel. 040/630464. Indirizzo E-mail trieste.cai@tin.it.

Centro culturale italo-tedesco

Il centro culturale italo-tedesco di Trieste, via del Coroneo 15, comunica che da oggi riapre regolarmente con il consueto orario la Biblioteca. Informazioni via del Coroneo, 15 tel. 040/635764.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede del Gruppo, presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35, Muggia, si terrà il consueto incontro settimanale. La serata tratterà le specie reperibili in questo periodo e sarà correlata da una proiezione di diapositive sui generi. Relatore Marino Zugna.

Introduzione all'Ayurveda

Questa sera alle 20, serata introduttiva e pratica su Ayurveda massaggio ayuervedico e disturbi di stagione all'associazione cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384. Ingresso libero.

Pro Senectute club Rovis

Al club Rovis con inizio alle 9.30 corso di ballo. Alle 16.30 pomeriggio in allegria. Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 19.

Pianista ungherese

Domani, alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio di musica si terrà il concerto di beneficenza del pianista ungherese Tihamér Hlavacsek, promosso dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con il Conservatorio di musica «G. Tartini» e la Famiglia Marizza. La manifestazione è organizzata a favore del reparto di cardiologia dell'ospedale di Pola.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 52 del 27 dicembre 2000 è stata pubblicata la graduatoria regionale definitiva per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole dal 1.o luglio 2000 al 30 giugno 2001. Lo stesso Bollettino riporta l'elenco delle zone carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta, di medici di medicina generale e di incarichi vacanti per l'emergenza sanitaria territoriale, riferiti alla seconda pubblicazione per l'anno 2000.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47 tel. 040/398700. Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388 martedì, giovedì e domenica alle 19.

Lotta all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Parliamone allo 040/370692 nel rispetto del reciproco anonimato. Il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19; il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila, Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, in piazza Duca degli Abruzzi 3, al secondo piano.

Posti di lavoro

La Cisl-Ust servizio concorsi informa che l'amministrazione comunale ha bandito 22 concorsi per un totale di 77 posti. I vari concorsi sono aperti ai candidati che hanno il diploma superiore o la laurea. I bandi di concorso scadono l'8 febbraio prossimo. Per il ritiro dei bandi, per l'iscrizione ai corsi di preparazione ai concorsi e per maggiori informazioni rivolgersi alla Cisl-Ust di piazza Dalmazia 1 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19.

Segreteria Uil pensionati

La segreteria della Uilpensionati comunica agli amici pensionati iscritti e simpatizzanti che la sede centrale di via U. Polonio 5 sarà aperta, oltre come di consueto al mattino, anche nei pomeriggi con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile.

Memorial Degrassi

L'Unione sportiva Acli Trieste comunica che la riunione di tutte le squadre intenzionate a partecipare al Torneo amatoriale di Basket «Memorial Maurizio Degrassi» è fissata per domani alle 19 presso la sede delle Acli in via S. Francesco 4/1.

SCUOLE

Iscrizioni e offerte formative nei vari istituti cittadini

Incontri, sportelli informativi e proposte formative nelle scuole cittadine. Oggi: al liceo **«Oberdan»**, dalle 17 alle 19, consulenza e informazioni per genitori e alunni delle terze medie interessati all'iscrizione; alla **materna di Altura**, e alle materne di Bagnoli, Domio e San Dorligo, dalle 16 alle 17; alla scuola **«Filzi-Grego»**, in Strada di Guardiella 9/a, dalle 9.30 alle 10.30; nelle scuole materne comunali, dalle 10 alle 11. Le iscrizioni alle materne comunali si effettuano nel centro civico di Barriera Nuova, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12, e il martedì anche al pomeriggio dalle 14 alle 16.30. Iscrizioni anche al Centro civico di Valmaura, in via Paisiello 5/4, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12, e il mercoledì anche al pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

E sono aperte le iscrizioni alla scuola e elementare a tempo pieno **«Venezian»** di Prosecco, che si raccolgono alla «Tommasini» in via di Basovizza 5 a Opicina (tel. 040212638).

Proiezione sull'attività del Cim all'Alpina delle Giulie

La montagna vissuta di corsa Dal Molo Audace al Nevoso

Chi l'ha detto che l'escursionismo veloce non permette ai corridori di godersi il paesaggio attorno a loro? Proprio la volontà di testimoniare con fotografie la bellezza naturalistica dei luoghi di percorrenza, infatti, impone all'atleta di arrestare la marcia podistica e di ammirare scorci panoramici o scenari di rara bellezza immersi nel verde. Una sosta questa che dal punto di vista fisico risulta pure piuttosto controproducente poiché obbliga all'interruzione del ritmo e ad un costoso dispendio di energie per la ripartenza.

Simili sacrifici, però, vengono ripagati dalla raccolta di immagini suggestive e dall'apprezzamento successivo del pubblico che accorre numeroso a visionarle, come è accaduto l'altra sera durante la proiezione delle diapositive commentate da Paolo Grahor, Paolo Dal Core e Fabio Fabris, relative all'attività del Duemila del gruppo Corsa in montagna (Cim) facente capo alla Società Alpina delle Giulie.

Fra le tappe di rilievo della scorsa stagione rivisitate da tre conferenzieri, figuravano la partecipazione ad eventi impegnativi come la Maratona d'Europa di Trieste, la Cronotraversata del Maestro, gara speleopodistica individuale a cronometro e risalita dalla Grotta Gigante, il prestigioso Trophee du Mont Blanc, l'allenamento in altura sui selvaggi crinali tibetani della valle di Katmandu (motivo di futura proiezione), e, soprattutto, la traversata «Dal Molo Audace al Monte Nevoso», tema conduttore della serata.

Con uno zainetto di sette chilogrammi in spalla, contenente lo stretto necessario, difatti, i tre relatori, in compagnia di Mauro Coselli e Francesco Zampicchiotti, partirono nel tardo pomeriggio del 19 maggio 2000 dalle Rive triestine, impiegando solo 30 minuti nell'attraversamento della città lungo via Pindemonte e via Damiano Chiesa, per raggiungere di corsa, dopo due pernottamenti e 80 chilometri percorsi con dislivelli fino a 1600 metri, la vetta slovena e bagnarla con l'acqua salata dell'Adriatico raccolta in provetta all'inizio del tragitto.

A richiesta, poi, è stato distribuito il programma orientativo del Cim nel 2001. Tra gli appuntamenti agonistici, spicca l'organizzazione da parte del gruppo della 7.a staffetta della Val Rosandra presso il rifugio Premuda di Bagnoli, una quattro giorni che comprenderà pure la 4.a edizione della Marcia dei ghiaioni a passo libero e quella della Risalita speleo sulla distanza dei 50 metri nonché la 5.a Sgambettata per bambini, divertente gimkana attorno al rifugio stesso.

Da ricordare, infine, la gara sociale Memorial Mario Parovel chiamata «Kilometro verticale del Caven», prevista per il 15 aprile e la spedizione novembrina al Grand Raid della Reunion in India.

Fiorenzo Ricci

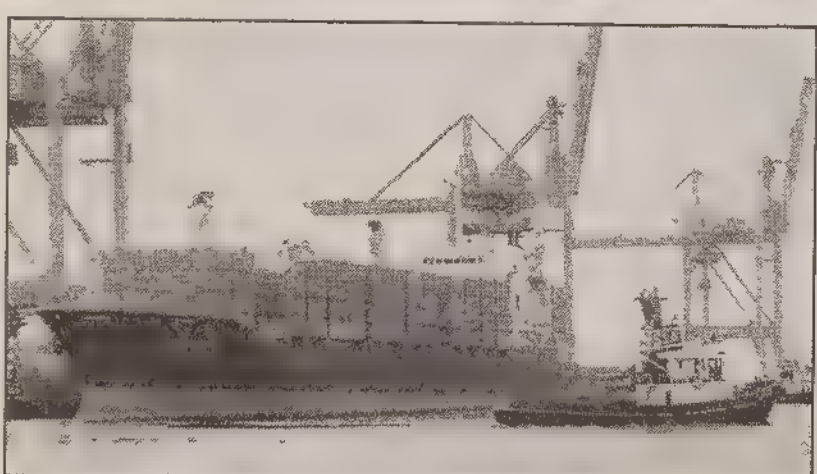
PROGRAMMA

Il calendario delle lezioni di oggi e domani

Università della Terza età

Le lezioni di oggi e domani all'Università della Terza età di Trieste «Dott. Danilo Dobrina». Oggi: aula A 9.15-11 L. Leonzini, lingua Inglese: II corso; aula A 11.15-12.05 L. Earle, lingua Inglese: II corso - proiezione filmato; aula B 10-10.50 L. Valli, lingua Inglese: conversazione; aula C 9-11 M.G. Ressel pittura su stoffa e vetro; aula D 9-12 R. Zurzolo Tiffany; aula A 15.30-16.20 A Raimondi, la psicologia della nutrizione; aula A 16.35-17.25 S. Del Ponte, Il Medioevo nascosto a Roma; aula A 17.40-18.30, L. Verzier, Attività corale; aula B 15.30-16.20, G. Carbi, Vite artistiche del '900; aula B 16.35-17.25 L. Accerboni, Lo zar Boris Godunov tra storia e letteratura; aula B 17.40-18.30 C. Vasta, Viaggi in poltrona: antichi imperi del sole: Perù e Messico; aula C 15.45-17.40 S. Colini, recitazione dialettale.

Domani: aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli, lingua Inglese: I corso; aula A 10.15-11.05 M. de Gironcoli, lingua Inglese: II corso; aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli, lingua Inglese: III corso; aula B 10-10.50 H. Artl, lingua Tedesca: II corso; aula B 11.05-11.55 H Artl, lingua Tedesca: III corso; aula C 9-10.50 S. Renco, disegno: corso base; aula Magna, via Vasari n. 22, 17-18.50 L. Leonzini lingua inglese: corso base; aula A 15.15-16.20 F. Nesbeda Teatro Verdi: L'olandese volante; aula A 16.35-17.25 C. Orel, Ansia panico e depressione: che cosa sono e come curarli. Un psicologia vi introduce alla gestione di queste patologie con esperienze teorico-pratiche; aula A 17.40-18.30 A. Scrivano, Pirandello e il suo teatro; aula B 16.35-17.25, E. Sisto, lingua Francese: II corso; aula B 17.40-18.30 A. Pscacaropulo presenta la dott.ssa Maselli Scotti - direttore del Museo nazionale di Aquileia – che parlerà sui recenti scavi archeologici a Trieste; ultima lezione aula C 17.40-18.30 E. Sisto, lingua Francese: III corso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/1	6.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	VII
15/1	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
15/1	7.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII
15/1	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
15/1	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
15/1	9.00	Bs VICTORIA SPIRIT	Arzew	Siot
15/1	10.00	It ISOLA BLU	Ancona	Atsm
15/1	12.00	Ma MAGIS	Poti	Afs
15/1	13.00	Ac REGINA EBERHARDT	Koper	VII
15/1	14.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	Arzew	rada
15/1	16.00	Du VEGA	P.to Nogaro	Safa
15/1	16.00	Po CAPONOLI	Venezia	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/1	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
15/1	20 00	Gr YANNIS M.	Ordini	Siot 1
15/1	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

FARMACIE

Dal 15 al 20 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Ospedale 8, tel. 767391; Via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998; Via di Prosecco, 3 - Opicina - Tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Ospedale, 8; Via Commerciale, 21; Piazza Unità d'Italia, 4; Lungomare Venezia, 3 - Muggia; Via di Prosecco, 3 - Opicina - tel. 215170 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Unità d'Italia, 4 tel. 365840.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Mostra alle Poste

Com'era Opicina nel Settecento

Sarà inaugurata domani, alle 11, nel salone centrale delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1, la mostra «Documenti e immagini della nuova strada per Opicina e dell'Obelisco». All'inaugurazione interverranno il vicesindaco Damiani e i direttori delle Poste regionali, Patrizia Pagliarani, e della filiale di Trieste Ezio Babuder.

Proponendo quanto già esposto a Opicina nell'autunno scorso in occasione del 170.o anniversario della nuova strada Trieste-Lubiana-Vienna, la rassegna presenta una ricca serie di carte geografiche, mappe, documenti e immagini d'epoca che contribuiscono a far riscoprire una parte di storia poco conosciuta della città a cavallo tra Settecento e Ottocento. La mostra rimarrà aperta fino al 27 gennaio ogni giorno feriale dalle 8.30 alle 19.

Dal «Dante» a Venezia per un futuro da architetti

Studenti del liceo «Dante» in visita all'Istituto di architettura di Venezia. E' una delle tante iniziative avviate in questi giorni dagli istituti scolastici per orientare gli studenti alle future scelte formative. A Venezia i ragazzi del «Dante» hanno incontrato i docenti dell'istituto universitario che hanno parlato loro delle materie, dei sistemi e dei metodi d'insegnamento universitari.

ELARGIZIONI

– In memoria di Angelo Cassanelli nel VII anniv. (15/1) dai figli e dalla moglie 54.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Sara Ceriesa nel X anniv. (15/1) dai genitori e dalla nonna e da Patrizia Zazzaron e famiglia 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Maria Chelleri Romani nel VII anniv. (15/1) dal marito e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati (50.000).
– In memoria di Nilla Fanciulli ved. Della Santina nell'anniv. (15/1) dalla sorella Carmen 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
– In memoria della mamma Anita Cesare Slavich da Gianni e famiglia 50.000 pro Aism, da Maria 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Voce Amica, 50.000 pro Airc.
– In memoria di Giacomo Tutone dai suoi cari 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni e Antonia Valente da Mariuccia Valente 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Paola Zanier dalle famiglie Zannier, Voneki, Artico 350.000 pro Sottoscr. pro Andrea Canziani.
– In memoria di Severino Zecchin dalla moglie e figli Amelia, Luigi, Marino 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesca Zuppini da Maria Grazia e Claudio Samueli 100.000 pro Missione triestina in Kenia (Iriamurai).
– In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria dei propri defunti da N.N. 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.
– In memoria dei nostri cari defunti e di Silvana Baglio da Luciano ed Editta 25.000 pro Ass. Schanty.
– In memoria dei genitori da N.N. 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 55.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di B.D.B. 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Bernardo Bennar da Aura e Paola Legat 100.000 pro Fratidi Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Busatto Ottaviani da Claudia Marchi 50.000 pro Accri.
– In memoria di Nerina Codeglia ved. Colonelli dalle famiglie Degrassi 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Liana Corsi dalla cognata Franca 100.000, dalla cognata Nerina 100.000, da Grazia Gasparini 50.000, da Anilda Siega 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livia D'Acunzo Benussi da Branko Seka Agneletto 100.000 pro Astad.
In memoria di Silvio Deganello dalla Società Canottieri Trieste 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Furio De Vecchi dalla cognata e nipoti Kosir 150.000 pro Airc.
– In memoria di Donatella Flaminio - Allocca da Bruna Tombazzi 50.000 pro Lega del Filo D'Oro (Osimo).
– In memoria di Evandro Gioppo da Iole e C. Alberto Gioppo-Rini 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Itala Gioppo Brandolin da Iole e C. Alberto Gioppo-Rini 50.000 pro Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (sez. M.O. Brandolin).
– In memoria di Carlo Karis dalla famiglia Trampus 200.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Armando Marcusa dal Circolo De Stradi 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Sebatiano Marnetti detto Mario da Maria Brugnoli e fam. Petracco 100.000 pro Airc.
– In memoria di Maria Marotta da Liliana e Luciano Comar 30.000 pro Cooperativa Ala.
– In memoria di Glauco Marsililo (zio Kiki) dalle nipoti Marina, Lalla, Donatella 1.000.000 pro Aias.
– In memoria di Glauco Marsililo dalla cugina 100.000, da Alba Debelli, Mafalda Santantonio, Vinicio Leprini, Liano Serravallo, Rolando Barbone 250.000 pro Aia (spastici Trieste).
– In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio Michelazzi 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Danilo Morpurgo dalla moglie e i figli 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesto Petrucci da Lucia e Olga 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

VIAGGIO

I lavoratori anziani tra le meraviglie di Vienna

Trasferta di tre giorni a Vienna organizzata dall'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda. Il gruppo di cinquantacinque persone era guidato da Silvano Delise. Davanti al Rathaus, il maestoso municipio della capitale, il gruppo è stato attratto dalla magica atmosfera festiva offerta dal parco. Ma durante il viaggio sono stati visitati tutti i luoghi più famosi e artistici della capitale austriaca, come la residenza imperiale di Schönbrunn, la Cripta dei Cappuccini e la Hofburg.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA vende direttamente a Trieste centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

ACQUISTA nostra clientela a Roiano soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

ACQUISTA nostra clientela bella mansarda zona centrale o zona S. Vito. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

ACQUISTA nostra clientela zona stadio soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCASI urgentemente appartamento periferico soggiorno cucina due camere bagno spesa max 180.000.000. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCASI urgentemente in zona Carlo Alberto-Rosmini salone due-tre camere cucina doppi servizi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

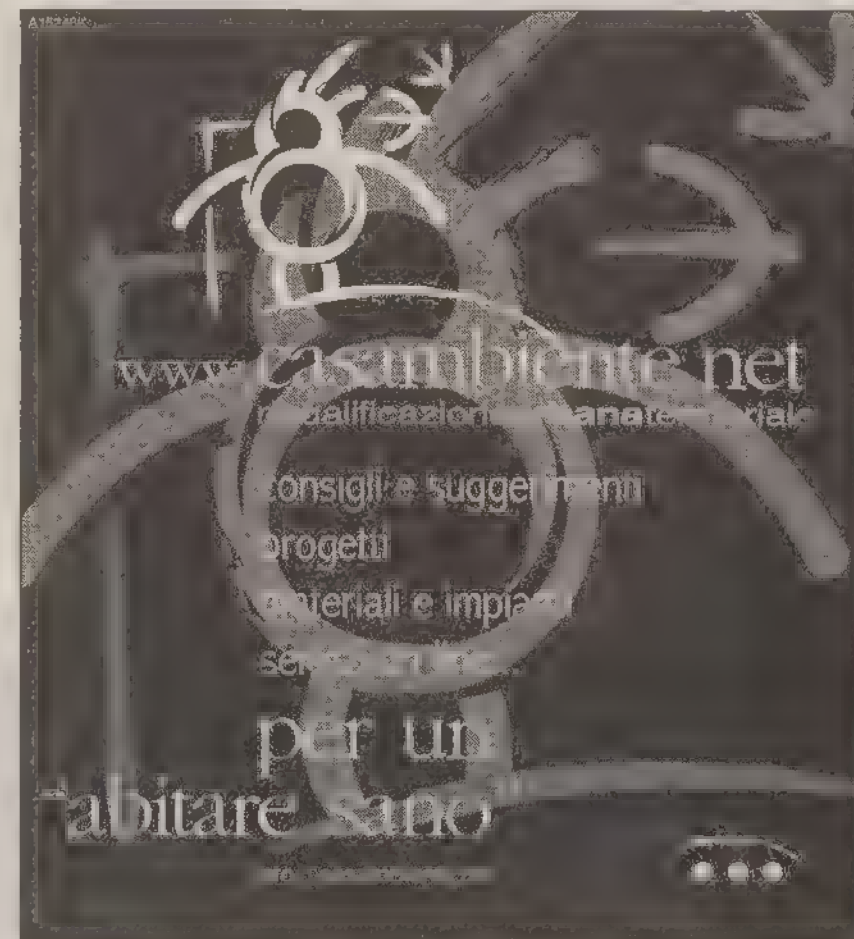
A. INDUSTRIA in espansione sede Tarcento cerca a) tecnici provata esperienza elaborazione software Plc-Mmi, avviamento impianti, b) tecnici cablatori quadri elettrici, impianti bordo macchina. Tel. 0432/783298.
(Fil47)

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento vi portiamo noi non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/I da lunedì al venerdì ore 18-19.
(A474)

A. VELERIA cerca giovani max 23enne preferibilmente esperianza cucito-navigazione. 0348/3550871, 8.30-12.30.
(A00)

AGENZIA marittima spedizioni cerca personale per reparto operativo commerciale considerando solo corrispondenza inglese tedesco. Fermo posta centrale Trieste c.i. AB7646718.
(A403)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o assistente di studio dinamica, ordinata, pratica computer in sostituzione personale in malattia. Telefonare domenica tassativamente solo dalle 16 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952.
(A347)

CERCASI apprendista autista-magazziniere zona Monfalcone. Telefonare allo 0333/3311347.
(C00)

CERCASI apprendisti e aiuto banconieri ambosessi per locale di prossima apertura. Spedire curriculum a fermo posta centrale Trieste. C.I.AA6203410.
(A230)

CERCASI commessa/o negozio abbigliamento max 30 anni. Presentarsi lunedì 15 9.30-12 c/o Chic centro commerciale Giulia.
(A473)

CERCASI personale con esperienza per cucina per locale a Monfalcone. Telefonare allo 0339/5219797.
(C00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

CERCASI personale per vigilanza antincendio/antinfortunistica zona Monfalcone inviare curriculum, casella postale n. 31, 34071 Gradisca d'Isonzo.
(A00)

CONCESSIONARIA d'automobili cerca personale esperto e professionalmente preparato da inserire nel proprio magazzino ricambi telefonare dalle 9 alle 10.30 allo 0336/832021.
(B00)

ESTETISTA con grande serietà cercasi per Centro estetico Lady Venere. Ronchi dei Legionari 0481/776284.
(C00)

INDUSTRIA settore materie plastiche con sede a Gradisca d'Isonzo (Go) assume: a) meccanico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede età max 30 anni diploma di perito o studi professionali esperienza di lavoro su macchine utensili e pratica di saldatura. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità; b) n. 5 operai generici. Si richiede la disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculm al fax n. 0481/99895.
(Fil17/4)

LA Confartigianato di Trieste cerca impiegato/a con esperienza paghe e contributi. Scrivere c.p. 534 Trieste centrale. (A428)

MANPOWER MONFALCONE RICERCA: responsabile magazzino con esperienza, conoscenza uso pc e lingua inglese, saldatori, carpentieri, tornitori, fresatori, elettricisti per aziende zona Monfalcone. Tel. 0481/791686.

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona due funzionari per lavoro di consulenza. Apertura nuovo ufficio Udine-Gorizia. Offresi 1.500.000 fisso, provvigioni, formazione. Per colloquio telefonare lunedì 9-18 0481/413212.
(Fil47)

NOTA azienda impianti elettrici ricerca operaio/a qualificato/specializzato con esperienza elettricista industriale, autodotato, patente B. Scrivere Fermoposta Ts centrale pat. n. TS5030354N.
(A475)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibilmente diplomati, ottimo trattamento economico, volenterosi no perditempo, anche primo impiego. Presentarsi il 15 gennaio ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19.
(A338)

SOFTWARE House operante in campo nazionale ricerca urgentemente programmatori con esperienza di sviluppo in Powerbuilder-Oracle, per immediato inserimento nei propri organici. Inviare curriculum a: Ge. Fi., p.zza S. Antonio Nuovo 6, 34122 Trieste. (A229)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Telefonare 13.30-15 allo 0431/870270 oppure 0481/522271.
(B00)

TRATTORIA cerca aiuto cucina con esperienza pesce e cameriera presentarsi martedì dalle 9-11, v. Carnaro 29. Tel. 040/820063.
(A496)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

BARISTA 1.o liv. rec. esamina proposte di collaborazione tecnica e/o pratica. Telefonare lunedì 0333/8430025. (A505)

SIGNORA seria molto paziente referenziata lunga esperienza cerca lavoro come assistente anziani. Tel. 040/762934.
(A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane, pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche elettriche. Pronto intervento. Telefonare 0328/8298602 Trieste.
(A404)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati, restituzione anche bollettini postali, mutui 10%, consulenza gratuita. Tel. 049/624952.
(Fil17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(Fil17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese. Linee di credito affidamenti mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. 800.991.1612. (FIL17)

DOGEFIN prodotti finanziari e di meerchant banching, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Soluzioni personalizzate. Esito garantito. Tel. 041/5244820.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie, risposta immediata, esito garantito, consulenza gratuita. N. verde 800901614, www.mediafinllc.it. (Fil30)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee di credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.
(Fil7026)

MULTINAZIONALE americana acquista attività di ogni genere, immobili residenziali, commerciali industriali, rurali. Ricapitalizzazioni aziendali, subentro debiti crediti di difficile realizzo. Risposta immediata, consulenza gratuita. N. verde 800901614, www.mediafinllc.it. (Fil30)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 /9735420.
(Fil7027)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (Fil7027)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

30ENNE casalinga insoddisfatta. Cerca compagno per piacevoli evasioni vita matrimoniale 0333/3976049.
(FIL60)

AMORE chiamami se vuoi divertirti, ci conosciamo oggi. Tel. 0368/7690874. (Fil37)

BELLA bionda, occhi di gatto per esperienza fantastica. Tel. 0340/2375374. (Fil37)

CARLA sono una attraente simpatica formosa ragazza vuoi conoscermi? Chiamami ti aspetto 0338/9539486.
(A487)

CENTRO cosmetici massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni. 0038/653001710.
(A267)

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328/3188896.
(A433)

INSODDISFATTA del proprio compagno bellissima studentessa cerca uomo stimolante e instancabile. Tel. 0368/3309300. (Fil52)

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti tel. 0360/854870.
(A405)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A399)

SABRINA sensuale attraente ricevo da lunedì al sabato 9-20 0333-3519824. (A488)

SAMIRA 20 anni labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire 0328/9678962.
(A491)

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta. 10-23. Tel. 0349/1482152. (A498)

TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749.
(A442)

TRIESTE carina dolce simpatica, molto compiacente riceve tutti i giorni. 0339/6305052.
(A340)

TRIESTE Nicol, bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A308)

TRIESTE novità giovane, bellissima molto sexy ti aspetta 0347/4448818. (A393)

TRIESTE ragazza carina cerca amici lunedì a venerdì 9-19.30 0338/4799104. (A431)

VICINO Grado Gricka bellissima ungarese – ultime (2) settimane tel. 0380/7118296.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA feliceincontro: l'ideale per trovare la tua anima gemella. 040/4528457 0481/550413. (A134)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

VENDESI Grado Città giardino edicola prodotti vari stagionale ottima posizione. Per informazioni 0329/2121061 serali. (Fil47)

CULTURA & SPETTACOLI

Uscirà fra pochi giorni edito dalla casa editrice milanese **Mursia** il libro del monfalconese **Lionello Rossi Kobau** che si intitola «**Prigioniero di Tito 1945/'46**» e che narra della prigionia vissuta dal bersagliere dopo la fine della seconda guerra mondiale, fra l'aprile del 1945 e il natale del 1946, nei campi di concentramento titini in Jugoslavia. Lionello Rossi, padre del famoso «comedian» Paolo, è nato a Monfalcone nel 1926, si arruola nella Repubblica sociale come volontario nella caserma dell'ottavo reggimento bersaglieri di Verona nel 1943 e, passato il conflitto, vive venti terribili mesi di prigionia nei lager jugoslavi, «passa» nel suo lungo peregrinare anche per il più famigerato di tutti, Borovnica, oggi in Slovenia, paragonato dal Foreign office di Londra a quelli molto più conosciuti di Dachau e Buchenwald. Dopo aver lavorato a Trieste e Ferrara

STORIA *In uscita da Mursia il libro del monfalconese Lionello Rossi Kobau*

Io, prigioniero di Tito

Il padre del comico sopravvisse ai lager jugoslavi

negli anni seguenti, vive da trent'anni a Milano. L'abbiamo sentito, ci ha spiegato con gentilezza le motivazioni che l'hanno spinto a scrivere il libro della sua vita. «Non cerco vendetta – di dice Lionello Rossi – né rivincite, né processi. Io sono stato spesso in Jugoslavia con mia moglie e i miei figli, e il mio unico scopo è quello di fare in modo che si possa portare qualche croce e qualche fiore a Borovnica dove i miei compagni sono morti. Qualcuno cercherà di sfruttare la situazione, lo so benissimo, per tirare fuori polemiche, ma il mio scopo come detto è un altro».

Il libro si avvale di una postfazione di Paolo Rossi, personaggio pubblico dalle idee politiche molto diverse rispetto a quelle del padre. Ma l'aspetto è un altro: l'eccezionale quantità e qualità di documenti raccolti e sistemati da Rossi Kobau. «C'è tutto – dice l'autore – nomi e cognomi di vittime e aguzzini, gli atti che io ho visto compiere con i miei occhi. Ma ci sono anche i nomi di quelli che queste orrende azioni hanno cercato di fermarle, se sono vivo lo devo alle idee di qualche persona che esecrava tali barbarie».

Per cinquant'anni questi documenti, dalla rilevanza storica indubitabile, sono rimasti chiusi in un cassetto. «Perché il clima per 1947 quando sono ritornato a Monfalcone non era dei migliori. Non c'era nessuna voglia di sentire queste storie, si voleva dimenticare tutto. La molla è scattata due anni fa quando ho letto le dichiarazioni del segretario del Pds triestino che affermava che bisognava avere il coraggio di dire la verità su quei fatti sempre taciuti: ecco la verità!».

Rossi Kobau ha materializzato un incubo durato venti impossibili mesi, raccontando con la lucidità di chi non vuole dimenticare fatti che molti, sino a poco tempo fa, volevano seppellire sotto il tempo: basti pensare che le generazioni più giovani (chi scrive ne è un rappresentante) ne hanno una fioca conoscenza. Quindi, un testo toccante e illuminante: «Prigioniero di Tito» è stato giudicato come un esempio insostituibile di testimonianza fra cronaca e storia, con il suo alternarsi di dati e sensazioni, stati d'animo che noi ora facciamo fatica ad immaginare.

«Prigioniero di Tito» uscirà fra poco nelle librerie: l'autore dopo alcune conferenze a Milano, sarà a Gorizia per parlare della sua opera a metà febbraio.

Enrico Colussi

ARTE *Nella Reggia di Caserta fino al 16 marzo una mostra sul più grande architetto del XVIII secolo*

Il Settecento regale di Luigi Vanvitelli. E la sua cerchia

Oltre 200 tra disegni e incisioni, oltre a dipinti e bozzetti, del maestro napoletano

di **Cesare De Seta**

CASERTA Nel terzo centenario della nascita del più grande architetto italiano del Settecento, Luigi Vanvitelli (Napoli 1700-Caserta 1773), fino al 16 marzo nelll'edificio che costituisce il suo capolavoro, la monumentale Reggia di Caserta, si può visitare l'ampia mostra dal titolo *«Luigi Vanvitelli e la sua cerchia»*, curata da Cesare de Seta, che illustra l'opera del Maestro in tutti i molteplici aspetti della sua attività, a partire da quella di pittore e scenografo negli anni della giovinezza. Progetti originali, disegni, dipinti, documenti permettono di ricostruire nei dettagli l'opera di questo genio multiforme e la temperie culturale nella quale si trovò a operare.

Il centro della mostra è costituito dal corpus dei disegni e delle incisioni di Vanvitelli, che comprende oltre 200 fogli. L'itinerario espositivo comprende, inoltre, una selezione di dipinti e bozzetti commissionatigli per la Reggia di Caserta, Palazzo Doria d'Angri, Palazzo Cascalenda, Villa Campolieto e la Chiesa dell'Annunziata.

Pubblichiamo un intervento dello storico dell'arte Cesare de Seta, curatore della mostra e autore della prefazione al catalogo, edito da Electa (352 pagine arricchite da 500 immagini).

La fontana di Diana e Atteone nel parco della Reggia di Caserta e, in alto a destra, lo scalone d'onore della Reggia.

Luigi Vanvitelli – pittore, scenografo, architetto e ingegnere – era figlio del pittore olandese Gaspar van Wittel, che giunse a Roma nel 1675 poco più che ventenne in qualità di topografo al seguito di Cornelys Meyer, un ingegnere idraulico olandese impegnato in opere di bonifica nello Stato pontificio.

Il giovane Luigi mostra presto non comuni doti di apprendimento e attinge con vorace intelligenza, oltre all'esperienza paterna, all'opera degli scenografi e degli architetti che dominarono il primo trentennio del '700. Come scenografo, il mondo illusorio e sperimentale dello spazio effimero matura nella sua intelligenza creativa ed emerge al momento opportuno per divenire architettura di marmo e pietra.

Il senso molteplice dello spazio continuo è filtrato oltre che dalla lezione di Filippo Juvarra da quella, non meno significativa, di Ferdinando e Francesco Bibiena e dei loro eredi: nel caso del messinese il contatto fu comunque diretto sia da adolescente che da adulto; nel caso dei Bibiena non c'è dubbio che Vanvitelli ebbe sotto gli occhi la loro opera che era diffusa a stampa e circolava per tutta l'Europa.

La «veduta per angolo» e «a fuochi multipli» – un'invenzione dei Bibiena – sono riconoscibili nella complessa strategia visiva che Vanvitelli mette in atto nel vestibolo di Caserta, modulando i solenni fasci di colonne e pilastri con gli archi e le volte, configurando fughe prospettiche che si incrociano e si rincorrono in un sapiente gioco spaziale.

Ma quel che nei Bibiena assume una dimensione baroccamente enfatizzata, reiteratamente ribadita in insistiti moduli che rasentano il fanubulismo grafico, viene da Vanvitelli ridotto a una misura tettonica aperta e libera, ma cristallina nella sua sodezza spaziale, nel controllo delle membrature architettoniche e nella sapienza classica della loro misura. La *concinnitas* di Vitruvio – autore che Vanvitelli aveva letto e studiato – è qualità del tutto estranea al fantasioso e inesauribile estro dei Bibiena.

Vanvitelli fu di fatto l'architetto erede dei grandi costruttori della Roma antica: come già dissero delle sue architetture taluni contemporanei sagaci e come attestano opere imponenti d'architettura e d'ingegneria idraulica quale il Lazzaretto nel porto d'Ancona e i Ponti della Valle a Caserta. Nella città adriatica giunse nel 1733 per un incarico prestigioso fondato sulla sua specifica competenza in imprese ingegneresche e idrauliche: dovrà costruire il Lazzaretto, riorganizzare il porto e difenderlo dai fortunali con nuove opere di difesa. E qui lo scrupolo e la sua competenza da «olandese», che sa come trattare le mareggiate, si risolvono in un progetto di generale sistemazione urbana e paesaggistica che è il più impegnativo tra quelli da lui fin qui affrontati.

In tutta l'opera architettonica del Maestro i rimandi e i riferimenti alla grande tradizione barocca di Bernini, Borromini e Pietro da Cortona sono continuamente presenti: da Gian Lorenzo Bernini seppe trarre il senso della grandiosità che ben si esplicita sia nella solenne impostazione della facciata della reggia borbonica sia nel disegno della grande piazza antistante, così come nel progetto urbano per il Foro Carolino a Napoli. Ma se da questo impianto complessivo della sua progettazione si passa alle soluzioni tipologiche e di ornato, ben si vede come Borromini sia stata la sua fonte d'ispirazione per la soluzione d'angolo con nicchioni nei cortili della reggia. Si potrà dire che questi legami, rimandi e addentellati con tutta la cultura architettonica classicista e barocca romana sono comuni alla sua generazione: ma se questo è vero, è altrettanto vero che sono pochi gli architetti che seppero con altrettanta destrezza amalgamare linguaggi non affatto omogenei, pervenendo a soluzioni del tutto originali.

Ancor più significativo e pertinente il rapporto con Nicola Salvi che era più vecchio di Luigi di soli tre anni. Il loro rapporto fu dialogo serrato tra pari che si stimano e talvolta lavorano gomito a gomito, come capitò negli sfortunati concorsi clementini del 1732 per San Giovanni in Laterano e per la stessa Fontana di Trevi. Non a caso il ventitreenne Piranesi non esitò, nell'introduzione alla «Prima parte di architetture e prospettive» (1743), a ricordarli assieme con ammirazione quali autori di quelle che giudica le maggiori opere del tempo: appunto, la Fontana di Trevi e il Lazzaretto di Ancona, opere che marcano fortemente il pontificato di Papa Corsini.

Quei tre anni di differenza tra i due non sono sufficienti tuttavia a sostenere che fu Vanvitelli a trarre da Salvi elementi stilistici e compositivi, ma certamente la monumentalità d'impianto e la duttile eleganza con la quale Salvi si servì dell'acqua nella sua celeberrima fontana lasciarono il segno non solo in Vanvitelli, ma in molti architetti contemporanei italiani e stranieri. Come si può ben vedere sia nei progetti di Luigi per la stessa fontana di Trevi, sia soprattutto in quel superbo *a solo* che è la scena d'acqua e la cascata del Reale Palazzo.

Tuttavia a differenza di Salvi, che rimase saldamente ancorato alla *magnificentia* propria dell'architettura romana, Vanvitelli mostrò un gusto assai più duttile e aperto: come ben si vede nell'appartamento del Cardinale Prospero Sciarra Colonna al Corso, intriso di un internazionalismo *rocaille* molto in voga a Parigi, ma del tutto estraneo all'ambiente romano, saldamente dominato da un'Arcadia classicista di cui fu mentore Giovanni Bottari e il cardinale nipote Neri Corsini.

Ma Vanvitelli non fu solo un «tecnico» di straordinaria versatilità e di impeccabile professionalità, fu anche un regista – nel senso moderno del termine – e diresse con mano ferma stuccatori, decoratori, ebanisti, tessitori, argentieri, scultori e pittori che concorsero a illeggiadrire le sue maggiori opere: tutti i dipinti e gli affreschi, gli arazzi e i gruppi scultorei, la mobilia e l'argenteria che sono corredo delle sue architetture fecero parte di un organico programma iconografico il cui spartito rimase sempre nelle sue mani. Di qui il titolo della mostra che si presenta esplicitamente e mette in evidenza «la sua cerchia».

Quantunque sia variegata la gamma stilistica delle scelte da lui compiute, Vanvitelli sostanzialmente privilegiò lo statuto d'impronta classicista, anche se – in una città dominata dalla grande scuola di Francesco Solimena – fu costretto a mediare, a intrattenere un diplomatico dialogo con la tradizione tardo barocca e rococò.

Vanvitelli, infine, fu il maestro di una generazione: nel suo atelier crebbero professionalmente Carlo Murena, Andrea Vici, Giuseppe Piermarini, Virginio Bracci, Antonio Rinaldi, Lorenzo Daretti, Paolo Soratini, Francesco M. Ciarazzoni tutti romani, umbri o marchigiani; il ticinese Pietro Bernasconi, alcuni giardinieri francesi lo affiancarono nell'immenso cantiere di Caserta e con loro naturalmente molti giovani architetti napoletani a cominciare dal figlio Carlo, dal genero Francesco Sabatini – che partirà per Madrid al seguito di Carlo di Borbone – da Francesco Collecini, Pompeo Schiantarelli, Francesco Sicuro, Giuseppe Astarita, Gaetano Barba e la lista si potrebbe ancora allungare.

Luigi Vanvitelli dominò la scena in Italia a metà del Settecento e la complessità della sua personalità sta proprio nell'essere riuscito a esaltare una grande tradizione al declino, e a intravedere i segni dell'alba illuminista. Egli operò in una società di *Ancien Régime*, visse il suo ruolo di architetto al servizio di un sovrano assoluto non nascondendo al fratello Don Urbano i patemi e le preoccupazioni che il suo status comportava. Il Maestro seppe interpretare come meglio non si potrebbe le ambizioni di magnificenza di una dinastia al tramonto.

I temi che ho appena sfiorati per necessità di sintesi trovano un compiuto sviluppo nella mostra e nei saggi nel ricco catalogo Electa.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Eco **«Baudolino»** (Bompiani)
2) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
3) Bevilacqua **«Gli anni struggenti»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Codice a zero»** (Mondadori)
2) Coelho **«Il diavolo e la signora Prym»** (Bompiani)
3) Pilcher **«Solstizio d'inverno»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Vespa **«Scontro finale»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Biografia del figlio cambiato»** (Rizzoli)
3) Biagi **«Giro del mondo»** (Rizzoli) e, ex aequo, Montanelli-Cervi **«L'Italia del millennio»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«E liberaci dal padre» di Elizabeth George
(pagg. 389 - lire 33 mila - Longanesi)

Longanesi ripropone il romanzo d'esordio della scrittrice americana, offrendo ai lettori non soltanto la possibilità di scoprire (o riscoprire) una delle scrittrici contemporanee di thriller psicologici più popolari, ma anche di ripercorrere i primi passi di quel sodalizio tra i personaggi di Thomas Lynley e Barbara Havers, il cui successo è stato suggellato dai romanzi successivi fino a «Il morso del serpente». Attraverso un labirinto di menzogne e scandali soffocati, la coppia si addentra negli innuberevoli segreti che la comunità di Keldale, nello Yorkshire, nasconde da sempre dietro una facciata di perbenismo: dal passato riemergeranno spaventosi fantasmi e odi mai sopiti, e sembrerà quasi che tutti gli abitanti del paese avessero un movente per uccidere.

«Niccolò Machiavelli» di Lucio Villari
(pagg. 238 - lire 34 mila - Piemme)

Questo saggio biografico di Villari è in primo luogo un invito a una lettura critica nuova e sempre piacevole di Machiavelli, «un politico che conosceva gli uomini e voleva dire la verità», vissuto tra il 1469 e il 1527, testimone diretto e partecipe di avvenimenti di sentimenti che segnano la nascita del mondo contemporaneo, e al tempo stesso profeta disarmato propugnatore del «vivere civile» che egli sognava come traguardo necessario per l'Italia e gli italiani. È il racconto di una vita (che, al contrario di quanto si pensi, non ha lasciato molte tracce documentarie), di forti sentimenti vissuti nel contrappunto di un pensiero complesso, di plurali scritture, con le licenziosità letterarie e poetiche divertenti e l'«esprit» di un uomo libero.

«Modigliani», «L'antica Roma», «I vedutisti» di AA.VV.
(pagg. 143 - lire 16.900 - Leonardo Arte)

Il primo volume (sottotitolo «Un pittore maledetto nella Parigi delle avanguardie») scandaglia sogni e miseria, amicizie e grandezza, alcol e morte: nel fatiscente «alveare» di Montparnasse il livornese Modigliani brucia le tappe di una vita consumata in fretta. In quella Parigi cuore di un'Europa in pieno fermento artistico e intellettuale, rappresenta la genialità di un artista solitario che non si lega ai movimenti, perseguendo una ricerca privata, intima, sensibilissima. Il secondo volume ripercorre «La costruzione di un mito da Augusto a Giustiniano»: quello della città eterna, punto di convergenza di tutte le strade del mondo antico. Il terzo propone i «Ritratti del mondo tra ragione e sentimento», nella Venezia del Settecento.

«La bambina che non potè chiamarsi Esther» di Winfried Seibert
(pagg. 191 - lire 32 mila - Il Mulino)

L'avvocato Seibert scopre per caso, in una rivista giuridica, una sentenza del 1938 emessa dalla Corte d'appello della Berlino nazista, dove si nega a un padre (un pastore evangelico) il dirito di chiamare la propria figlia Esther. Dare a una bambina tedesca un nome ebraico - vi si sostiene - urta il «sano sentimento del popolo». Seibert, che pure ha una figlia di nome Esther, vuole sapere di più sulla vicenda. Comincia così una ricerca appassionata che lo condurrà a rintracciare la famiglia al centro della vicenda e a ricostruirne l'inutile battaglia giudiziaria. Portando anche alla luce le storie (vere) di aziende costrette a mutare la ragione sociale, di patrimoni alienati, di professioni e mestieri interdetti in un delirio di purificazione.

«Enciclopedia della sinistra europea nel XX secolo» diretta da Aldo Agosti
(pagg. 1344 - lire 100 mila - Editori Riuniti)

Interrogarsi oggi su che cosa sia la sinistra europea significa confrontarsi non solo con la complessità sempre crescente della società contemporanea, ma anche con la sfida che proviene dai diversi filoni del revisionismo. Per raccoglierla occorre ripensare criticamente - con un'attenzione rivolta alla storia sociale e alla storia delle culture, oltre che alla storia politica e delle idee - il percorso del vasto ed eterogeneo universo della sinistra, che ha visto consumarsi nel proprio nome vittorie e tragedie, straordinari progressi civili e crimini inumani. L'opera ne traccia un bilancio nella forma della grande impresa enciclopedica, unendo discussione teorica, ricostruzione storica e analisi sociologica.

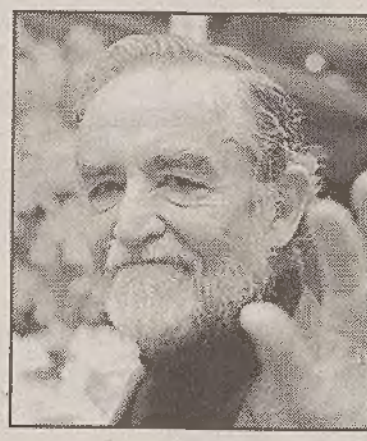
TEATRO Serata di musica, prosa e immagini, questa sera (anche in diretta su Radiotre) al Quirino di Roma

Viva Gassman, raccontato dagli amici

De Gregori, Rigillo, De Filippo, Proietti tra gli ospiti presentati da Cerami

ROMA Non sarà «una classica e penosa commemorazione», ma «un incontro tra amici, per raccontare, ciascuno a suo modo, chi era Gassman». Così Vincenzo Cerami racconta «Viva Gassman!», la serata di musica, teatro e immagini in programma oggi al Quirino di Roma, che Radiotre trasmetterà in diretta alle 21, nell' ambito di «Teatri sonori», conduttore Corrado Augias.

«Quando la moglie di Gassman, Diletta D'Andrea, mi ha chiesto di presentare la serata - dice Cerami - ho opposto resistenza, perchè sono timido. Poi ho accettato, in nome dell'antica amicizia e della stima per Vittorio».

A Cerami, che leggerà una breve poesia, «Attaccapanni», in cui Gassman racconta il suo rapporto con la sarta di scena, toccherà poi legare fra loro i diversi interventi: dopo un filmato, che raccoglie vari flash del repertorio dell'attore, sul palco salirà Francesco De Gregori, che proporrà «La donna cannone» accompagnato al pianoforte da Nicola Piovani, che poi suonerà un brano per pianoforte e violino scritto appositamente per l'occasione, «Canto senza parole». Sarà poi la volta di Luca De Filippo, Mariano Rigillo, Amii Stewart che proporrà due canzoni, Roberto Herlitza che introdurrà il pubblico in atmosfere shakespeariane. Poi ancora Gigi Proietti e, in chiusura, il ballerino Daniel Ezralow, che danzerà sulla voce di Gassman che recita un brano dell'«Ulisse» di Joyce.

Vittorio Gassman

«In omaggio a Vittorio - spiega ancora Cerami - che è stato l'icona dell' artista, del teatro, l'ambasciatore della rappresentazione, il paladino di un altrove, ognuno proporrà il suo altrove, magari anche con tono leggero. È un modo per dirgli grazie, perchè tutti noi gli dobbiamo qualcosa, ma anche un monito per un' Italia smemorata, che ci mette poco a dimenticare chi ha dedicato la propria esistenza a un'arte».

A Cerami resta oggi «il rimpianto di non essere riuscito a lavorare con Vittorio: insieme volevamo trarre un film da 'Affabulazione' e realizzare una sintesi dell'Inferno di Dante, ma entrambi i progetti andarono a monte. Pochi giorni prima che morisse, ci incontrammo in un ristorante dopo la prima dei miei 'Canti di scena' per mettere a punto una nuova idea. Poi la scomparsa, così tremenda, così improvvisa. Dietro la maschera dell'esteriorità, tipica dell'attore, c'era un uomo di grandissima sensibilità, un amico discreto ma presente».

CINEMA

Chiede 10 miliardi per «Zorro 2»

LONDRA L'attrice gallese Catherine Zeta Jones chiede tre milioni di sterline (pari a circa 10 miliardi di lire) per interpretare il seguito della «Maschera di Zorro». «Si è montata la testa», dicono i produttori, infuriati per le eccessive pretese della neo signora Douglas.

APPUNTAMENTI

Al «Miela» il film di Assia «Jazz time» a Codroipo

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, verrà proiettato il film «La nouba des femmes du Mont Chenoua», della scrittrice e cineasta algerina Assia Djebar (*nella foto*). Ingresso libero.

Oggi alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Franco Serpa terrà la prolusione dell'«Olandese volante», di Wagner, che debutta mercoledì.

Il concerto di Truls Mork, previsto per oggi, è rinviato a data da destinarsi.

Oggi alle 20.30, alla Casa del Sale di Duino, l'Associazione Musici Artis presenta lo spettacolo di Alberto Chicayban «Percorsi formativi della bossa nova», con Nuccio Simonetti alla chitarra, Romano Baldassi al basso e Stefano Andreutti alle percussioni.

Domani alle 20.30, al Conservatorio Tartini, si terrà un concerto di beneficenza del pianista ungherese Tihamér Hlavacsek, vincitore del IV Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza».

Domani alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata musicale con la Ragtime Jazz Band.

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturni Dom, si replica «Allegro ma ne prevec», con Boris Kobal.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, concerto del pianista Alexander Kobrin.

CODROIPO Oggi alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz Time», concerto del trio del pianista Ethan Iverson, con Reid Anderson al contrabbasso e Billy Hart alla batteria.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per «Voices'n'Crossing», concerto di Mari Boine & Ayub Ogada («Il Nord Europa incontra l'Africa»). Informazioni allo 041-2747605 o 2747615.

Qualche «grande fratello» in marzo a Nova Gorica

NOVA GORICA È ufficiale. Il 30 marzo i ragazzi del Grande Fratello faranno la loro prima uscita pubblica dalle nostre parti, esibendosi all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica. Un grande evento, che si preannuncia attesissimo fra tutti gli appassionati (soprattutto giovani) del programma dell'anno di Canale 5, ma anche dei semplici curiosi, spinti dalla voglia di conoscere da vicino le star dell'«occhio mediatico». Sui nomi delle presenze del Grande Fratello al Perla, però, ci sono ancora molte incognite. «Saranno tre o quattro - svela il vice responsabile degli spettacoli della Hit, Borut Basin. - Quasi sicuramente ci sarà il veneto Lorenzo (attualmente impegnato nella conduzione di un nuovo programma di cucina sulle reti Mediaset). Cristina? Marina? Può essere. Pietro? Costa tre volte più degli altri "fratelli"... Fino a metà marzo, perà, potranno cambiare molte cose».

E in questi primi mesi del 2001 il Perla prepara altri «botti»: il 12 aprile Elisa, il 27 aprile Michele Zarrillo, e poi Paolo Belli e la Premiata Forneria Marconi.

m.c.

MUSICA Concerto del giovane pianista romano a Gorizia, tra parafrasi di opere verdiane e belliniane

Bellucci, due anniversari e una tastiera

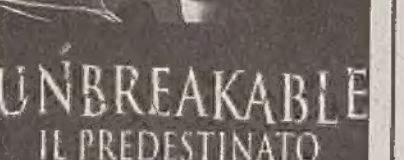
GORIZIA Secondo una consuetudine radicata da lustri, anche il Duemila è stato mandato agli archivi dal festoso e rituale «Concerto di fine anno» e va riconosciuto all'Associazione «Lipizer» di essere, in ambito regionale, un'antesignana nell'invenzione di tale allegro e spensierato congedo in musica, diventato nel tempo una tradizione molto seguita ma che ormai, essendo stata adottata in ogni dove, non fa più notizia.

Proseguendo nel suo ciclo di concerti all'Auditorium e per il primo del nuovo anno, l'Associazione ha convocato Giovanni Bellucci, accreditato esponente della nuova generazione pianistica italiana, esploso cinque anni fa con il primo premio al Concorso di Montecarlo ma ancora intelligentemente rivolto allo studio ed all'approfondimento e meno propenso a lasciarsi appiattire da una frenetica attività concertistica.

Convinto assertore che il repertorio vada perseguito con attenzione e non affrontato purché sia uno, nel programma goriziano Bellucci ha contrapposto parafrasi d'opere verdiane e belliniane create da Liszt e da Thalberg, cogliendo in un solo programma l'omaggio ai due anniversari, centenario della morte per Verdi ed il bicentenario della nascita per Bellini, e l'eco d'una diatriba che contrappose i due più amati pianisti dell'Ottocento, Sigismund Thalberg e Franz Liszt appunto. La rivalità fra i due sfociò addirittura in una sfida che li vide esibirsi uno di seguito e contro l'altro, a Parigi, nel 1837.

Uno, e neanche due motivi d'interesse storico bastano a trasformare un recital basato su pagine di tale virtuosismo in una serata avvincente; ci vogliono doti enormi, oltre che di tenuta, anche di controllo del suono lungo tutti i gradi della velocità e della dinamica. Giovanni Bellucci ne ha mostrato il pieno possesso e le ha sciorinate senz'ombra di autocompiacimento.

Il pianista romano, ammirato forse di più nella cantabilità e nell'agilità perlata che nel fervore visionario di certe amplificazioni, dopo aver inanellato arabescatissime Fantasie su Norma, Aida, Don Carlo, Rigoletto, Sonnambula, Trovatore ed aver meritato consensi e prolungati battimani, non si è certo risparmiato nei fuori programma, uno dei quali era addirittura la seconda Rapsodia ungherese di Liszt.

Claudio Gherbitz

Tv: successo di ascolti

Maria De Filippi e Fiorello si sono divisi il sabato sera

ROMA Vince Maria De Filippi, ma anche Fiorello raccoglie risultati di eccellenza. È finita così la sfida di sabato sera tra «C'è posta per te» di Canale 5 e «Stasera pago io» di Raiuno. Il reality show di Maria De Filippi non ha patito la nuova collocazione del sabato, raccogliendo 8 milioni 687 mila spettatori e il 34.49% di share. Fiorello ne ha avuti 7 milioni 795 mila, raccogliendo un lusinghiero 31.83% di share.

«Confesso: sono felice. Ma sarebbe stato meglio fare meno ascolto. Così sabato prossimo avrei potuto migliorarmi», ha commentato Fiorello, mentre Maria De Filippi ha sottolineato «lo stupore di aver vinto una sfida dell'ascolto contro un vero varietà del sabato milionario andando in onda in maglietta con un programma che non si è vestito a festa per l'occasione».

PRIME VISIONI

Qualche taglio e più ritmo valorizzano il film di Guido Chiesa

Guerra partigiana nelle Langhe in un perenne stato di «buio»

IL PARTIGIANO JOHNNY
Regia di Guido Chiesa.
Interpreti: Stefano Dionisi, Fabrizio Gifuni, Claudio Amendola, Chiara Muti, Umberto Orsini. Italia 2000.

«I'm in the wrong sector of the right side»: la voce fuori campo è il segno più evidente di ciò che rimane, nella traduzione cinematografica di Chiesa, dell'originale esperimento linguistico, ricco di contaminazioni anglofone, prodotto da Beppe Fenoglio con «Il Partigiano Johnny».

Romanzo incompiuto e pubblicato postumo nel 1968 (è attualmente pubblicata da Einaudi l'edizione curata da Dante Isella) «Il partigiano Johnny» rappresenta un grande frammento, parzialmente autobiografico, articolato attorno alle vicende della guerra civile e ambientato nelle Langhe, tra il 1944 e il '45.

L'attore Stefano Dionisi, a sinistra.

Johnny (Stefano Dionisi) è il nome del giovane studente disertore – permeato nella propria cultura e nei modi dai grandi classici della letteratura inglese – che dopo l'8 settembre prende la via delle colline, e si unisce prima a un gruppo di partigiani comunisti, poi alle formazioni azzurre dei militari appartenenti all'ex esercito regio.

Guido Chiesa si è formato lavorando negli Usa con Jarmush, Cimino e Roeg. Forte di un'esperienza anche come autore di documentari, si è cimentato con il cinema di guerra e con il terreno minato dei luoghi della Resistenza con sguardo austero e assenza di retorica. Se da un lato è leggibile la lezione neorealista di «Paisà», le soluzioni visive rimandano spesso agli esempi recentissimi del «Soldato Ryan» di Spielberg o a «La sottile linea rossa». Le inquadrature oblique, la mobilità della camera a mano, le immagini sgranate comunicano un senso costante di disorientamento: lo stesso che si porta appresso Johnny, ovvero quel senso di vivere qualcosa di sbagliato che sembra intrinseco alla guerra, anche quando si è convinti di stare dalla parte giusta. E poi il dolore, la sofferenza, e un perenne stato di «buio» esasperato dalla fotografia di Gherardo Gossi, che ha sottoposto la pellicola a un processo di decolorazione.

Alla prima veneziana, la critica aveva dimostrato segni d'insofferenza: ora il film è uscito nelle sale in una versione più corta e più ritmata, che ne valorizza gli aspetti migliori.

Daniele Terzoli

RASSEGNA «'Ndemo in ferie» per l'Armonia

Quando a far ridere basta il dialetto

TRIESTE Le compagnie del teatro amatoriale in dialetto sono sempre alla ricerca di testi nuovi e, certamente, non è semplice produrre ogni anno una buona commedia. Allora è inevitabile che si riciclino vecchi testi oppure che si riprendano in mano copioni rimasti relegati per anni in un cassetto, come nel caso di «'Ndemo in ferie» di Cappelletti e Paghi allestita al teatro Silvio Pellico dagli «Ex allievi del Toti» per la stagione dell'Armonia. E, poiché il pubblico gradisce le commedie divertenti, anzi, di pura evasione, si fa il possibile per accontentarlo sfornando battute comiche e infischiandosene delle esigenze teatrali che richiederebbero un minimo di trama con una certa coerenza interna.

Con queste premesse la commedia marcia di un canovaccio piuttosto trito e fra trovate comuni, macinando idee desunte da sketch televisivi o radiofonici ben noti. Le smanie per la villeggiatura della famiglia triestina in questione ci portano a un condominio di Camporosso dove la vittima è Francesca, madre di tre scavezzacolli e moglie di un incredibile e ambizioso individuo che spera, con il sistema delle bustarelle, di realizzare un centro polisportivo nella cittadina montana e, magari in futuro, di guadagnarsi la poltrona di sindaco.

Fra gli altri personaggi un impostore, in vestiti da montanaro, lo spasimante della figlia con relativa famiglia e un certo Gasperini che non compare mai ma sembra tessere le fila di tutti i complicati imbrogli, salvando sempre la faccia. C'è anche il tormentone di una madre che telefona sempre e compare soltanto alla fine per portare un insperato aiuto alla figlia e al genero sprovveduto.

Benché il tutto proceda a stento, in un percorso senza capo né coda, le battute comiche e l'indubbia bravura e scioltezza degli attori conquista la simpatia del pubblico che non lesina applausi.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Mercoledì 17 gennaio ore **20.30** (turno A/C) prima rappresentazione. Repliche: venerdì 19 gennaio ore **20.30** (turno E/E), domenica 21 gennaio ore **16** (turno D/D), martedì 23 gennaio ore **20.30** (turno F/F), martedì 30 gennaio ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni da martedì 9 gennaio, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Prolusione a cura di Franco Serpa. Oggi, lunedì 15 gennaio ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore **20.30** e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12 16-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA - AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30**: «Teatro A Leggio» prima replica «Divorziamo!» TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada. 040.390613; contrada @contrada.it; www.contrada.it. Seconda replica «Divorziamo!» mercoledì 17/1 ore **17.30** presso Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo delle Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di mercoledì): 040.943774 dalle 9.30 alle 11.30.

TEATRO STABILE SLOVENO Gorizia - Casa di cultura - via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A «Allegro... ma non troppo» cabaret con Boris Kobal.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30**: proiezione del film «La Nouba des femmes du Mont Chenuoa» di A. Djebar, vers. francese. Ingresso libero.

LA SOCIETÀ DEI CONCERTI. Informa i soci che per un'improvvisa indisposizione del maestro Truls Mork il concerto del 15 gennaio è rinviato a data da destinarsi. La stagione riprenderà nei giorni 22 e 29 gennaio (rispettivamente per i turni blu e rosso) con il pianista Andrea Lucchesini.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento! Da **venerdì**: «La carica dei 102».

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman. Comico irresistibile, 2.o mese di successo. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dall'Inghilterra la nuova spassosissima commedia.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lost Souls» (La profezia) con Winona Ryder e Ben Chaplin... Ogni anno vengono praticati oltre 3000 esorcismi!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Anita e la maschera di ferro».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pianeta rosso» un colossale film di fantascienza con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30.** «Pokémon 2». A tutti in omaggio 5 carte Pokémon.

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Non ho sonno». Il nuovo thriller di Dario Argento con Max von Sydow e Stefano Dionisi.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.15:** «Galline in fuga».

NAZIONALE 4. 20.10 e **22:** «Body guards» supercomico con Boldi e De Sica.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 17, 19.30, 22: «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa con Stefano Dionisi, Claudio Amendola. Solo domani per la rassegna «il martedì all'Alcione» «Space Cowboys».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «The Watcher», un thriller con Keanu Reeves. Da **domani** «L'esorcista».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2000/2001. Domani ore **20.45:** Alexander Kobrin, pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Schumann. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19) Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 23, mercoledì 24 gennaio p.v. ore **20.45:** La Contemporanea 83 e la Compagnia del Teatro Moderno presentano «Il libertino» di Eric-Emmanuel Schmitt. Regia di Sergio Fantoni, con Ottavia Piccolo, Gioele Dix. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19)

EXCELSIOR. 16.20, 18.15: «Pokémon 2»; **20.15, 22.15:** «Body guards».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. 15 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 4 turno A), 16 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 4 turno B) il Rossetti Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Antigone» di J. Anouilh, versione italiana di Furio Bordon, con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Dal 18 al 23 gennaio 2001 ore **20.45**, Centro Servizi e Spettacoli di Udine in collaborazione con Mittelfest2000 e con il sostegno del Comune di Udine presenta: «Bigatis - Storie di donne friulane in filanda» di Elio Bartolini e Paolo Patui, regia di Gigi Dall'Aglio. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it.

TEATRO CONTATTO. «Gli armadi sensibili», mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino. 19, 20, 21, 27, 28 gennaio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore **20** e **21.30**. Prevendita, info e Contatto-Card: CSS/Teatro stabile di innovazione del FVG, via Crispi 65, Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al sabato dalle ore 16 alle ore 18. Le sere di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 19.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Autunno a New York», con Richard Gere. Ore **17.30, 19.30, 21.30. Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Cast Away», con Tom Hanks.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Pianeta rosso», con Val Kilmer.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Lost Souls» (La profezia). Con Winona Ryder.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.10, 20.15, 22.20: «Unbreakable (Il predestinato)».

Sala 3. 18, 20, 22: «L'erba di Grace».

RAI REGIONE Salute e malattie tema della settimana a «Undicietrenta»

Il buonsenso in medicina

Domenica prossima un racconto di Lalla Kezich

Quando c'è la salute... il problema più importante della vita è risolto. Ma in presenza di malattie, malesseri o semplice disagio quotidiano molto ci sarebbe da dire sul corretto approccio da parte dell'assistenza medica. Quel che va conquistato a ogni costo è una sorta di buon senso: sembra una qualità universalmente diffusa e invece va ritrovata volta per volta. Così il tema affrontato questa settimana da **Nordest Italia - Undicietrenta**, a cura di Noemi Calzolari, Tullio Durigon, Fabio Malusà e Daniela Picoi, sarà proprio «**il buonsenso in medicina**». La discussione con gli esperti e gli ascoltatori sarà su vari aspetti del vivere e del soffrire, dall'alimentazione all'osteoporosi, alla terapia del dolore, alla depressione, all'incontro/scontro con le altre medicine.

Per quanto riguarda la fascia pomeridiana segnaliamo che oggi nello spazio «economia e società», Piero Pieri e Maddalena Berlino affronteranno il rapporto tra Internet e gli anziani attraverso l'iniziativa del Comune di Trieste dal titolo «**Nonni e nipoti**». Nella rubrica dell'immagine Piermario Ciani, personaggio poliedrico del mondo dell'arte contemporanea, presenta il suo libro «Dal Great Complotto a Luther Blissett».

Denso di appuntamenti con la cultura friulana l'appuntamento di domani, a cura di Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Ci sarà un'anticipazione del nuovo romanzo di Carlo Sgorlon «**La tredicesima notte**», fresco di stampa in libreria a partire proprio dal 16 gennaio; si parlerà poi della ripresa nei teatri friulani di «**Bigatis**», storie di filanda di Elio Bartolini e Paolo Patui per la regia di Gigi dall'Aglio, già presentato al Mittelfest di Cividale quest'estate, per concludere con la rassegna «**In file**» che ai «Colonos» di Villacaccia di Lestizza è dedicata quest'anno all'acqua e alla sua multiforme presenza nella storia e nelle tradizioni di casa nostra. Alle 15.15 ottava radioscena di Renato Appi dal titolo «Al gjat negre», scritta nella parlata di Castello di Aviano.

Mercoledì nello spazio dedicato ai giovani – a cura di Mario Mirasola – si parlerà di **Geoinformazione** (una lezione-convegno organizzata da: Regione, Università e Centro regionale per i servizi radiotelevisivi) e di come la Regione Friuli-Venezia Giulia si sta muovendo – anche in termini finanziari – verso i giovani mediante la mobilità d'impresa in ambito internazionale (il progetto Move) e altre iniziative istituzionali rivolte ai neolaureati.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà della situazione delle **sale cinematografiche** in regione con responsabili e cinefili, mentre nello spazio dedicato alla musica e curato da Marisandra Calacione e Isabella Gallo, Rino Alessi recensirà «**L'olandese volante**» in scena al Teatro Verdi di Trieste e sarà ricordato il tenore **Carlo Cossutta** a un anno dalla scomparsa.

L'inserto libri di Lilla Cepak e Giulia Calligaro venerdì proporrà «Infanzia sul Baltico» di Hans Kitzmuller e l'infanzia istriana di Graziella Fiorentin negli orrori della seconda guerra mondiale.

Sabato alle 11.30 Nordest Italia - supplemento del sabato, condotto da Massimiliano Rovati, oltre a illustrare gli appuntamenti in regione da non perdere durante il weekend, ospiterà lo scrittore friulano **Dario Zampa** che parlerà del suo ultimo libro «Itinerari. Alla scoperta dei paesi abbandonati», dedicato ai paesini del Friuli che rischiano di scomparire.

Domenica alle 12.10 circa ritornano «**I racconti della domenica**» con un racconto di Lalla Kezich dal titolo «Le carte francesi». Adattamento radiofonico di Alba Noella Picotti. Regia di Marisandra Calacione.

Sempre domenica, alle 9.45, su Raitre regionale andrà in onda **Senza confini neve**, programma a cura di Gioia Meloni realizzato in collaborazione a Promotur e dedicato alle attività sportive nei poli sciistici della nostra regione. Seguirà uno speciale di Nordest Italia dal titolo «**Luigi Negrelli, un genio scomodo**» di Norbert Holzi, che ricostruisce le vicende dell'ingegnere che progettò, fra l'altro, il canale di Suez.

OGGI IN TV

«Full Monty» su Canale 5

Squattrinati sì, ma organizzati

I film

«**Full Monty - Squattrinati organizzati**» (GB Usa '97), di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle *(nella foto)*, Tom Wilkinson e Mark Addy (Canale 5, ore 21). Spinto dalla disperazione, un operaio disoccupato, per sbarcare il lunario, convince cinque amici a esibirsi assieme a lui in uno spettacolo di strip-tease. Successo travolgente.

«**Il mio West**» (Italia '98), di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, Sandrine Holt e David Bowie (Raiuno, ore 20.45). Un pistolero pentito torna dal figlio medico. L'intervento di uno spietato killer, però, spezza il ritrovato idillio fra i due.

«**Balto**» (Usa GB '95), di Simon Wells, con Miriam Margolyes e Lola Baltes-Campbell (Italia 1, ore 21). Un coraggioso cagnone vaga fra le foreste dell'Alaska alla ricerca di un vaccino che salvi i suoi padroni da una triste fine. Potrà contare sull'aiuto di una sua spasimante.

«**I trasgressori**» (Usa '92), di Walter Hill, con Bill Paxton e William Sadler (Retequattro, ore 22.45). Due vigili del fuoco si introducono in una fabbrica per impossessarsi di un ricco malloppo, ma devono vedersela con una gang di spacciatori.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.40

Mucca pazza da Vespa

A «Porta a porta» il caso della mucca pazza. La trasmissione condotta da Bruno Vespa si occuperà del caso della mucca pazza, alla luce della scoperta di un animale infetto in un allevamento del bresciano.

Tmc, ore 23.50

Come si diventa pornostar

Come si entra nel mondo a luci rosse e come si diventa attrici erotiche e pornostar? È il tema della puntata odierna di «Rosa rosae», condotto da Silvia Mauro.

Italia 1, ore 23

Nuova puntata di «Zelig»

Nuova puntata di «Zelig», questa sera, con Claudio Bisio e la compagnia di comici formata, tra gli altri, da Ale e Franz, Natalino Balasso, Max Pisu.

Canale 5, ore 18

Al Bano in India

A «Verissimo», il rotocalco del TG5 condotto da Cristina Parodi, parte «Viaggio in India» di Al Bano, un reportage in cinque puntate che è il racconto del viaggio compiuto dal cantautore di Cellino San Marco in terra d'Oriente, in occasione dell'inaugurazione di due importanti centri sanitari realizzati in India, grazie al contributo dell'Ospedale San Raffaele di Milano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Donna medicina" - prima parte
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un autentico purosangue"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.10 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 IL MIO WEST. Film (commedia '98). Di G. Veronesi. Con L. Pieraccioni, H. Keitel.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 ASSASSINI CON PREMEDITAZIONE. Telefilm. "Il prezzo della vita"
3.20 INVESTIGATORI D'ITALIA. Telefilm. "Il mistero dell'inseguitore di Lando"
4.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Chi la fa l'aspetti"
4.45 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.35 LAVORORA (R)
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.05 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "La fuga"
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm. "C'e' un uomo in casa"
19.05 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm. "Legami di sangue" - seconda parte
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm. "L'amore di Sam" - "Mrs. Hellfire"
22.30 ROSWELL. Telefilm. "Il simbolo"
23.20 TG2 NOTTE
23.55 TG PARLAMENTO
0.05 SORGENTE DI VITA
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 A TUTTA B
1.10 BROOKLIN SOUTH. Telefilm. "In cambio della liberta'"
1.55 RAINOTTE
2.00 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA
2.20 QUESTA ITALIA
2.50 NOTTEITALIA
3.20 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CITTA' CULTURALI D'EUROPA
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TURISTI PER CASO - IL MEGLIO DI... CARAIBI. Documenti.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 SFIDE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 PRIMA DELLA PRIMA: LE NOZZE DI FIGARO
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Premio"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La giuria"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL SEGRETO DI MARTHA. Film tv (drammatico '95). Di Richard T. Heffron. Con Loni Anderson, Greg Evigan.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FULL MONTY - SQUATTRINATI ORGANIZZATI. Film (commedia '97). Di Peter Cattaneo. Con Robert Carlyle, Mark Addy.
22.45 SPECIALE: LA CASA DELLE BEFFE
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. "Tangled up in blue"
4.15 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Doppio furto"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Una festa sempre in piedi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un progetto esplosivo"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Il risentimento"
10.20 MAC GYVER. Telefilm. "Una storia incompiuta"
11.25 RENEGADE. Telefilm. "La condanna"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 TAZMANIA
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.15 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 SABRINA VITA DA STREGA. Telefilm.
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 ROSSANA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'eroico Corilo"
18.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Genesis"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 PICCHIARELLO
21.00 BALTO. Film (animazione '95). Di Simon Wells. Con Miriam Margolyes, Lola Baltes-Campbell.
22.20 PICCHIARELLO
22.25 ZELIG - COUNTDOWN
23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio.
24.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm. "Gruppo di opinione"
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Il rapimento"
2.15 POPSTAR (R)
2.40 WOZZUP (R)
3.05 AMORE FACILE. Film (commedia '64). Di Gianni Puccini. Con R. Vianello, Didi Perego.
4.40 KARAOKE. Con Fiorello.
5.05 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Malintesi"

RETE4

6.00 EDERA. Telenovela.
7.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 LA MADRE. Telenovela.
9.45 ESMERALDA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LE NEVI DEL KILIMANGIARO. Film (drammatico '52). Di Henry King. Con Ava Gardner, Gregory Peck.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Donne pericolose per il tenente Colombo"
22.45 I TRASGRESSORI. Film (drammatico '92). Di Walter Hill. Con B. Paxton, Ice T. Ice Cube.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 L'ARCHIVIO DI 2000. Documenti.
2.05 OCCHIO PER OCCHIO, DENTE PER DENTE. Film (drammatico '67). Di Miguel Iglesias. Con Giacomo Rossi Stuart, Monica Randall.
3.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 QUANDO GLI UOMINI ARMARONO LA CLAVA E.... Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Nadia Cassini, Vittorio Caprioli.
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 IL DILEMMA DEL DOTTORE. Film (commedia '59). Di Anthony Asquith. Con Leslie Caron, Dirk Bogarte.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 NEL GIORNO DI SAN VALENTINO. Film (sentimentale '86). Di Ken Harrison. Con Matthew Broderick, William C. Roberts.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.55 CARTONE ANIMATO
18.25 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.45 PRIMA DEL PROCESSO. Con Paolo Assogna.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.20 IL SANTO. Telefilm.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.05 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
3.05 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
10.00 AUTOMOBILISSIMA
12.00 SESTO SENSO. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM
13.45 BASKET A1: PAF BOLOGNA - TELIT TS
15.15 SPAZIO SPORT
15.20 CALCIO SERIE C2: PRO VERCELLI - TRIESTINA
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LO CHIAMAVANO SIGNOR T. Film.
2.30 BASKET A1: PAF BOLOGNA - TELIT TS
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 ALLAN POE. Telefilm.
5.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG CONTATTO
13.30 L'OPINIONE
13.45 TG INN
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 BASKET A1: SCAVOLINI PESARO - SNAIDERO UDINE
17.00 TG FLASH
18.00 TG INN
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN... OGGI
23.00 BASKET A1: SCAVOLINI PESARO - SNAIDERO UDINE
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.15 IL CIELO DI VETRO. Film (drammatico).

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 XIII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
16.35 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
17.30 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 THE WEB CHART
21.00 SINGLES
21.30 FASHIONABLY LOUD 2000
22.00 MAKING THE VIDEO: BRITNEY SPEARS
22.30 MTV DAY 2000: ELISA
23.00 MTV DAY 2000: BLUVERTIGO
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
17.45 A MARENDA COI BELUMAT
18.58 TELEGIORNALI
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 AL LUPO AL LUPO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

10.10 CARTONI ANIMATI
11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.15 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
21.05 SPORTIVAMENTE
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.00 FLASH
14.10 FILE: GIGI D'ALESSIO
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 SOUNDS' - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TELEVENDITA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.30 HINTERLAND
21.45 AH AH AH
22.15 RISI E BISI
23.15 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.45 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 VULCANO. Con Paolo Guzzanti.
23.00 WOLF. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 NUDO E SELVAGGIO. Film (avventura '84). Di M.E. Lemick. Con S. Carvall, M. Morris.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.20 ORACOLANDO
13.30 LOTTO
15.30 CHARLOTTE
17.30 NOTIZIARIO
20.30 CONFESSIONI DI UN SERIAL KILLER. Film.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 ORACOLANDO

TELECHIARA

12.00 FILM.
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 UNA PACE DA COSTRUIRE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 OCEANO MARE. Documenti.
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CAMMINI
21.30 ZIBALDONE
22.00 BASKET: BENETTON - ROOSTERS VARESE
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci; 10.09: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienze; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.34: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.34: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemilanotte; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: La scala per l'inferno; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Paolo Villaggio. Il secolo del villaggio; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.51: I Concerti di Mattinotre; 11.30: A prima vista; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Verdiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Teatri sonori: Viva Gassman; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale [illegible]

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il mormorio dell'antico Nilo; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Brina Svit «Morte della primadonna». Romanzo radiofonico nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. 11.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: L'angolino linguistico; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*